

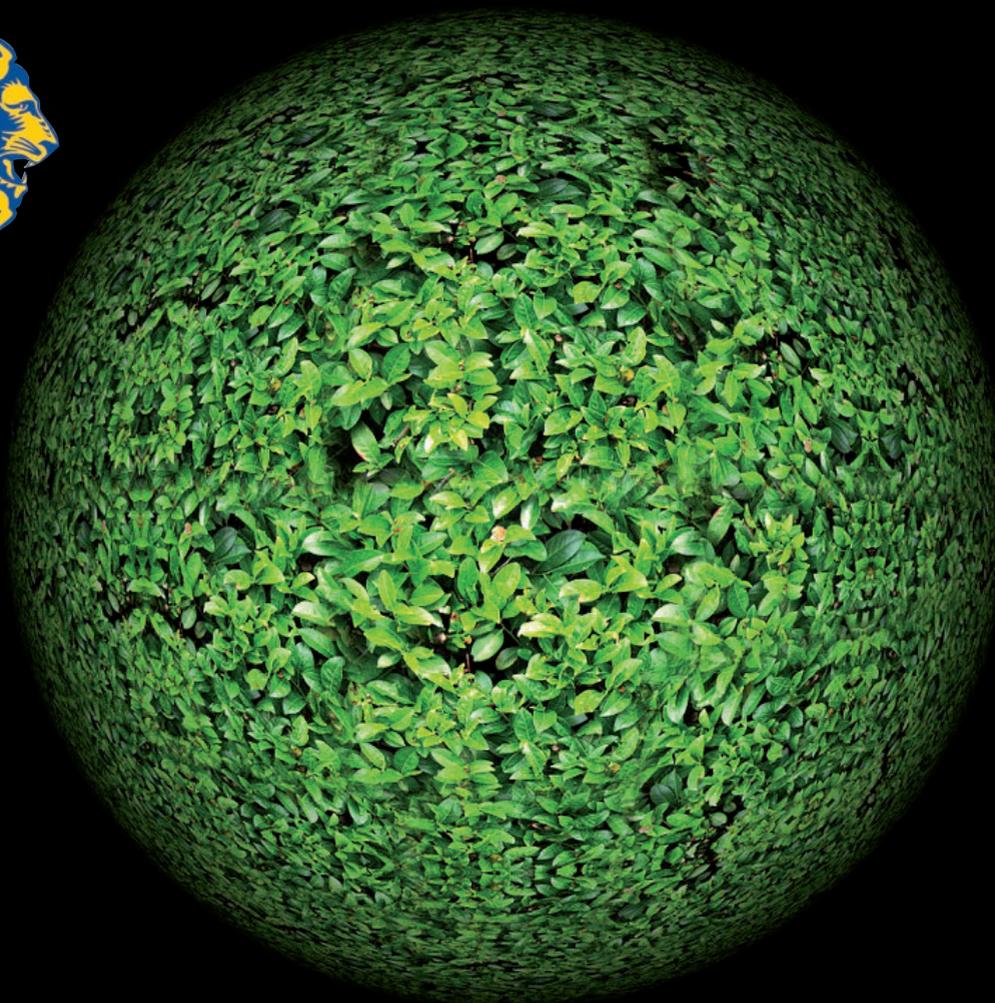
OTTOBRE 2020

# LION

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale  
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,  
comma 1, DCB Brescia



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani



SPECIALE

## FOCUS SULL'AMBIENTE

PROTEGGIAMO TUTTO CIÒ CHE CI CIRCONDA

LAVORO, FAMIGLIA, NUOVE POVERTÀ  
UN PROGETTO DEL MULTIDISTRETTO ITALIA

# IL FUTURO ARRIVA IN ANTICIPO

NUOVA DATA



Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione di lamiera, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica. Stampi. Saldatura. Trattamenti e finitura. Subfornitura. Robot, automazione e tecnologie abilitanti.

Machines and equipment for the machining of sheet metal, pipes, sections, wire and metal structural work. Dies. Welding. Treatments and finishing. Subcontracting. Robots, automation and enabling technologies.

**Lamiera**

**fieramilano**  
26-29/5/2021

TARIFFA SPECIALE LAMIERA + EMO MILANO 2021



UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE



FIERA MILANO



cecimo



06/2019  
LAMP19/18/1

Media Partner



## Servire è anche gioia



**Jung-Yul Choi**  
*Presidente Internazionale*

Cari Lions,  
nel mio ruolo di Presidente Internazionale sono stato molto impegnato a cercare di rappresentarvi nel modo migliore possibile. Nella quotidianità sono spesso assorbito dai dettagli della mia agenda: “con chi parlo oggi, di cosa stiamo discutendo, come i nostri sforzi possano aiutare a rafforzare l’azione dei Lions”.

E tutto questo è lavoro. E ogni giorno, mentre leggo le tue storie o parlo con te (in questo periodo attraverso riunioni virtuali), mi viene in mente quanto tempo di lavoro occorra per essere un socio Lions e per appartenere a un club di successo.

Coordinare gli indirizzi e-mail per garantire che tutti siano invitati alla riunione mensile del club, dedicare ore alla ricerca di modi per realizzare mascherine da tessuti donati, fare rete con le autorità locali per garantire che il tuo aiuto arrivi dove è più necessario: tutto questo è un costante impegno lavorativo.

Nello stesso tempo, però, è anche gioia, un motivo di incontenibile soddisfazione.

Lo vedo nella passione e nella straordinaria energia che ritrovo in tutto ciò che fate.

Che si tratti di servizio con le mascherine di protezione o di un’attività a distanza, i Lions continuano a svolgere un immane lavoro, che caratterizza la nostra missione e rende Lions Clubs International la più grande organizzazione di servizio al mondo.

Quindi, desidero dedicare un momento per ringraziarvi, Lions, per il vostro continuo duro lavoro di fronte alle estreme difficoltà globali odierne.

E voglio ringraziarvi anche per aver portato un po’ più di gioia nel mondo.

*Jung-Yul Choi*



We Serve

## MULTIDISTRETTO



## DISTRETTI E DINTORNI



## MAGAZINE



- 17 **LCIF... Un trentennio di obiettivi, impegni, risultati** di Carlo Bianucci
- 19 **Filo diretto con il CdG**
- 21 **SO.SAN. Lions, il nuovo Direttivo incontra il CC Carlo Sironi**
- 21 **Lotta al cancro pediatrico** di Jamie Weber

- 23 **In nome di Melvin Jones**
- 23 **Un orto al centro disabili di Casa del Duca**
- 24 **Davide sorride alle Tre cime di Lavaredo** di Aldo Solimbergo
- 25 **Un notebook all'ITCG Cerboni**
- 25 **Restaurati i cartigli del Duomo di Ragusa**
- 25 **Solidarietà... in sicurezza** di Paolo Farinati

- 27 **Ambiente... una risorsa da preservare** di Senia Seno
- 28 **Sviluppo sostenibile e le 4 R per salvare l'ambiente**
- 31 **Bellezza e verità salveranno l'uomo e il suo ambiente** di Pierluigi Visci
- 33 **I disastri ecologici: cosa fare** di Carlo Alberto Tregua
- 34 **Bomba ecologica nel Tirreno** di Marcello Paris
- 35 **Comunicare l'ambiente nell'era social** di Francesco Pira
- 36 **Il nord est nella bufera** di Tarcisio Caltran
- 37 **Problema globale... Azione locale** di Vincenzo G. G. Mennella
- 38 **Ambiente che fare?**
- 45 **Nuove sfide Lions per l'ambiente** di Alberto Rebucci
- 46 **Aree verdi e pulizia** di Aristide Bava
- 47 **La signora dei ghiacci** di Virginia Viola
- 48 **Lions e ambiente... una non comune visione prospettica** di Claudio Tagliaferri
- 49 **Lionismo, ambiente e burocrazia** di Sandro Sprocato
- 50 **L'ambiente nel tema di studio e service nazionali** di Sirio Marcianò
- 52 **La bellezza dell'acqua**
- 53 **Una nuova visione della nostra associazione...** di Michele Giannone
- 54 **Lions vs covid** di Beppe Gandolfo
- 56 **Diabete Covid-19 e fase 2** di Emanuela Baio

- 57 **Mani pulite** di Franco Marchesani
- 58 **Pandemia diabetica... un grande service dei Lions nel mondo** di Filippo Portoghese
- 59 **I Lions nella fase del rilancio** di Antonio Pogliese
- 60 **Il Mediterraneo Lions è grande** di Aron Bengio
- 61 **Lions Club München Mare Nostrum** di Donatella Felluga e Redenta Maffettone
- 62 **La storia della rivista "Lion" / 9** di Bruno Ferraro
- 64 **Libertà è partecipazione** di Enrico Cesarotti
- 65 **No al socio a qualsiasi costo** di Franco Amodeo
- 66 **Danza morale e danza etica** di Caterina Eusebio
- 67 **I giovani e la sicurezza stradale**
- 68 **L'accesso alla rete come nuovo diritto umano** di Paolo Piccolo
- 69 **Alpine Lions Cooperation - La Macro Regione Alpina** di Tarcisio Caltran
- 70 **Fake News... L'esigenza di verificare la veridicità delle notizie** di Tarcisio Caltran
- 71 **Alla scoperta dell'oro verde** di Thomas Vatrano
- 72 **Talento, ambizione, filantropia per migliorare il mondo** di Anna Quarzi

## IN PRIMO PIANO

- 3 **Servire è anche gioia** di Jung-Yul Choi
- 6 **Approfittiamone** di Sirio Marcianò
- 8 **Paghiamo i debiti...** di Carlo Sironi
- 13 **Lavoro, famiglia, nuove povertà. Un progetto del Multidistretto 108 Italy**
- 21 **Chi vince e chi perde: io, tu, noi e "gli altri"** di Ermanno Bocchini

## RUBRICHE

- 10 **L'opinione** di Franco Rasi
- 10 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 73 **Libri Lions**

## TESTI

**Breve è bello...** Il testo degli articoli deve essere breve, non deve avere sottolineature, né grassetti e neppure parole in maiuscolo... Perché testi brevi? Perché si leggono in pochissimo tempo. Perché informano senza fronzoli. Perché conquistano il lettore andando rapidamente al punto della questione. Perché non comprendono tutto ciò che è inutile (chi c'era e cosa ha detto, i ringraziamenti, alcuni avverbi e tanti aggettivi). Gli articoli devono essere inviati all'indirizzo mail rivistathelion@libero.it entro il **18 del mese** precedente ogni uscita. Non pubblichiamo le serate dei club con relatore, gli anniversari, le visite dei DG o gli incontri che tutti i club fanno abitualmente. **La lunghezza degli scritti...** Nel "Mondolions" dovrà essere limitata a 2.500 battute; nel "Multidistretto" a 3.000 (2.000 per gli aggiornamenti sui "Service di rilevanza nazionale"); nel "Magazine" 3.000; nei "Distretti e dintorni" 1.800 (500 per lo spazio dedicato al cartellone). La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità, e di stabilire se, quando e in quale spazio della rivista pubblicare l'articolo (molte notizie sono più adatte alle riviste distrettuali o interdistrettuali). La redazione non accoglierà i testi non conformi alle norme editoriali segnalate.



### Un progetto del Multidistretto 108 Italy

L'attenzione all'emergenza sociale, scaturita da quella sanitaria provocata dal coronavirus, ha spinto il Consiglio dei Governatori a concordare un piano nazionale di azione. In particolare si è posta attenzione a lavoro, famiglia, nuove povertà e su cosa possiamo fare noi Lions italiani. Pertanto è stato individuato in generale il seguente obiettivo: "Fornire assistenza e supporto alle micro-attività cadute in grandi difficoltà per la pandemia da coronavirus attraverso i Lions club. Tenendo conto che la ripresa delle attività lavorative è fondamentale per il sostentamento delle famiglie e, conseguentemente, dell'economia complessiva. I Club Lions e il movimento nel suo complesso hanno un potenziale di competenze e di relazioni che va messo al servizio della comunità. Questo potenziale può essere espresso con maggiore efficacia se la vocazione al service dei Club si esprime in un progetto più ampio a livello distrettuale e si apre nel territorio alle collaborazioni tra i Club e ai partenariati con le altre istituzioni pubbliche e private. Che cosa si può fare? Si possono adottare famiglie con difficoltà economiche, oppure convincere un giovane a non abbandonare gli studi o, ancora, aiutare una micro impresa in crisi. Alle pagine 13-16.

### LCIF... Un trentennio di obiettivi, impegni, risultati

Nonostante le grandi difficoltà incontrate per il Covid-19 e le indubbe conseguenze anche di natura economica che hanno investito tutte le categorie sociali, possiamo rilevare con orgoglio di aver superato il 50% dell'obiettivo complessivo (oltre 160 milioni di dollari USA) e si può ragionevolmente sperare anche nel successo della più grande campagna mai lanciata dalla LCIF. Quest'anno i Lions europei potranno celebrare un **LCIF Day**, il 12 e 13 giugno 2021. Sarà un evento che unirà tutti i soci del vecchio continente in una ideale catena della solidarietà, con la quale dimostrare come la partecipazione di

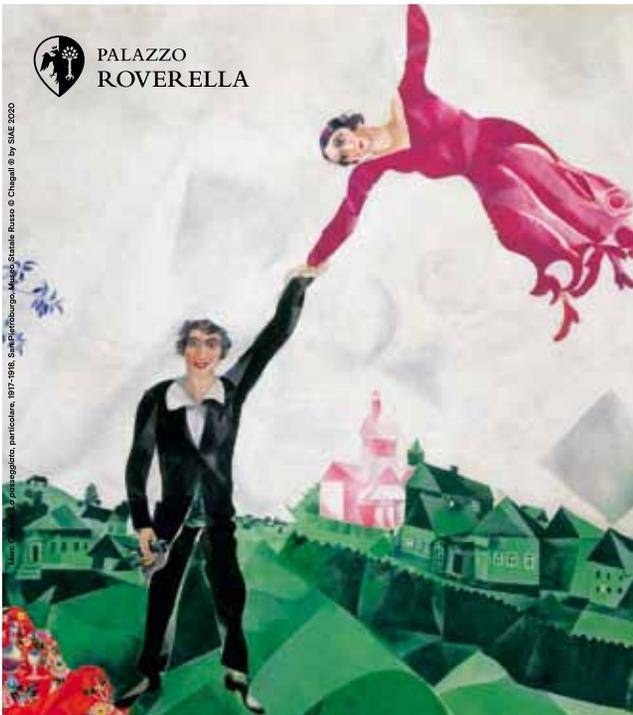
tutti, con poco impegno finanziario, ma con tanto cuore, può farci sentire una squadra forte, pronta a combattere contro le difficoltà che altri incontrano. Alle pagine 17-18.

### I Lions e l'ambiente

Proteggere il nostro ambiente per rendere migliori le nostre comunità è una delle 5 sfide del lionismo mondiale del secondo centenario. Il Lions Clubs International considera suo dovere e finalità etica primaria contribuire con tutta la sua autorità morale e capacità organizzativa alla protezione di tutto ciò che ci circonda. La salute del nostro pianeta è fondamentale per la vita e i Lions e i Leo hanno risposto o stanno rispondendo alle sfide ambientali, sia a livello locale che globale, necessarie per tentare di preservare il nostro ambiente per le generazioni future, nella convinzione che un pianeta sano sia fondamentale al benessere di tutti. Per conoscere gli obiettivi dei Distretti italiani abbiamo chiesto ai 17 responsabili dell'ambiente che cosa faranno quest'anno per sensibilizzare, istruire, documentare l'amore e il rispetto per il nostro pianeta. Alle pagine 26-51.

### Lions contro Covid

7 soci Lions, in prima fila contro il Covid, rispondono a 7 domande sulla battaglia vissuta e ancora da combattere. Sono stati mesi difficili per tutti. Soprattutto per medici, infermieri, farmacisti, personale sanitario, volontari... e per chi si è trovato in prima linea a combattere un nemico invisibile quanto terribile. Ecco le 7 domande... Qual è stato l'impatto del Covid-19 sulle attività di service? Che esperienza è stata? Quali insegnamenti ne abbiamo tratto? Com'è stata vissuta l'emergenza? Le problematiche, ora evidenziate, sono state risolte? Come affronteremo l'inverno? Catastrofismi? Possiamo dire che, anche dal punto di vista umano, è stata un'esperienza devastante? Leggete le loro risposte alle pagine 54-55.



PALAZZO  
ROVERELLA

# Marc Chagall

anche  
la mia Russia  
mi amerà

Rovigo, Palazzo Roverella  
19.09.2020 - 17.01.2021

contact center 0425 46 00 93  
www.palazzoroverella.com

MOSTRA PROMOSSA DA



IN COLLABORAZIONE CON



MAIN SPONSOR



MOSTRA PRODOTTA DA

SilvanaEditoriale



**Sirio Marcianò**  
*Direttore responsabile*

## Approfittiamone

Questo mese la rivista non si accontenta di raccontare che cosa abbiamo fatto, ma vuole fare qualcosa di più: sostenere due iniziative, una nazionale e l'altra mondiale, che ci consentirebbero di programmare una "parte" importante della nostra attività di servizio di questa annata. La prima è del multidistretto e ci segnala che "l'emergenza sociale, scaturita da quella sanitaria provocata dal coronavirus, ha spinto il Consiglio dei Governatori a concordare un piano nazionale di azione, che si occupi del lavoro, della famiglia e delle nuove povertà". Pertanto, un obiettivo di alto livello, che ci consentirà di affievolire le necessità di molte persone e di realizzare progetti di più ampio respiro.

Che cosa ci propone il Multidistretto? Ci propone di "fornire assistenza e supporto alle micro-attività cadute in difficoltà per la pandemia da coronavirus attraverso i Lions club" e di "sensibilizzare gli enti istituzionali alla triade delle necessità: lavoro, famiglia, nuove povertà".

Per fare questo "noi Lions abbiamo la necessità di essere veloci negli interventi, di affrontare le tematiche relative ai disagi delle famiglie, di proporci come esempio di supporto ed aiuto a chi è in condizione di aver perso il lavoro o che ha necessità di avere una liquidità limitata, ma necessaria, e che non può accedere al sistema creditizio se non attraverso opportuni sistemi di micro-credito". Inoltre, noi Lions dovremmo "realizzare un censimento dei soci disponibili a dedicare tempo e proprie competenze per chi ne ha bisogno su segnalazione dei club".

Che ne dite? Non è un'iniziativa coinvolgente? Se tutti i club aderissero a questo progetto, 1.358 famiglie con difficoltà economiche verrebbero aiutate, oppure 1.358 giovani non abbandonerebbero gli studi o, ancora, 1.358 micro-imprese troverebbero un aiuto concreto e il nostro service avrebbe numeri, sia delle persone aiutate che dei progetti realizzati, degni di un Multidistretto come il nostro.

La seconda iniziativa è mondiale e riguarda l'ambiente, il suo sviluppo sostenibile e le 4 R per salvarlo (recupero, riciclo, riduzione e riutilizzo), cioè il tema di studio e il service nazionali di quest'anno. Ebbene, noi Lions abbiamo il dovere di contribuire alla protezione di tutto ciò che ci circonda. Perché quello che abbiamo attorno è la nostra vita e perché la difesa dell'ambiente è una delle 5 sfide del lionismo mondiale del secondo centenario.

Pertanto, due proposte di altissimo livello sociale. E, se tutti i Lions capissero quanto sia importante sostenerle, potremmo aiutare migliaia di persone. Che vuol semplicemente dire fare tutti assieme qualcosa di importante per la collettività, vuol dire volare alto e creare visibilità al lionismo, vuol dire valorizzare ancora di più la nostra associazione. Approfittiamone.



★ ★ ★ ★ ★  
**GRAND HOTEL**  
*TERME & SPA*  
MONTEGROTTO TERME

SPECIALE 3 + 1

Scopri l'offerta  
riservata ai soci Lions

*Relax, Gusto e Benessere:  
un percorso alla scoperta del quinto senso, il Gusto!*

Da sempre la nostra filosofia è quella del benessere e della salute dove cibo, stili di vita, ricerca di nuovi equilibri giocano ruoli fondamentali.

Dal rituale della colazione, al light buffet ispirato ai sapori autunnali concludendo con un'esperienza gourmet da vivere ogni sera in una location diversa: questo è il nostro **Itinerario del Gusto!**

Progetta la tua pausa rigenerante: scegli di vivere l'ospitalità del nostro Hotel e scopri le tariffe speciali che ti abbiamo riservato **ogni 3 notti una te la regaliamo noi**

Offerta valida dal 15/11/2020

Scopri le offerte dedicate sul sito [www.grandhotelterme.it](http://www.grandhotelterme.it)  
Oppure chiama lo 049.8911444 o scrivici a [info@grandhotelterme.it](mailto:info@grandhotelterme.it)

Grand Hotel Terme & SPA, Viale Stazione 21, Montegrotto Terme (PD) - Terme Euganee Abano Montegrotto





**Carlo Sironi**  
Presidente del  
Consiglio dei Governatori

## **Paghiamo i debiti..**

**C**ari Soci,  
affrontare le tematiche relative all'ambiente, alle mutazioni del clima e all'ecologia per chi non è uno specialista degli stessi settori non è semplice e si rischia di essere superficiali, ma io vorrei porre, anche in questo contesto, quella che, secondo me, è la visione associativa del problema. Sono fortemente convinto che, come ha più volte affermato Papa Francesco, sia arrivato il momento di incominciare a pagare i debiti nei confronti del mondo in cui viviamo. Non possiamo più, per il nostro stesso bene, ignorare che la spia del carburante dell'umanità segna rosso, siamo in riserva!

Per troppo tempo, e sicuramente anche il blocco totale imposto dalla pandemia di Covid-19 lo ha confermato, abbiamo tutti consumato troppo, sprecato molto, spesso ignorato il dovuto rispetto all'ambiente in cui viviamo. Certo è utopia pensare di tornare, dall'oggi al domani, ad una vita di assoluta sobrietà nell'uso delle risorse; ma attraverso la responsabilità personale, con i piccoli gesti del quotidiano - dallo scorrere dell'acqua allo spegnere la luce, dai puntini rossi degli elettrodomestici alla temperatura negli interni - dobbiamo provare a fermare, per poi invertire, lo scorrere della sabbia in quella clessidra che segna il crescente degrado ambientale del nostro tempo, creando danni che si perpetueranno anche nel futuro dei nostri figli e dei nostri nipoti.

È dunque arrivato il momento, anche per noi Lions, di mettere in evidenza i service per l'ambiente e di pensare quanto diventi importante, anche con i service di opinione, promuovere un processo di cambiamento culturale che orienti l'umanità, ed i giovani in particolare, a dotarsi di uno stile di vita nuovo che, senza rinunciare ai tanti vantaggi del progresso, consenta, attraverso le energie rinnovabili e il rispetto dell'ambiente in cui viviamo, di incominciare a restituire dignità alla terra, facendo nostro il concetto che nulla ci appartiene ma tutto ci è semplicemente dato in comodato d'uso, con l'impegno a ben conservarlo per le future generazioni.

Ben venga quindi questo numero della Rivista che ci aiuta ad approfondire ed a riflettere affinché, facendo davvero nostra una delle grandi cause mondiali di Lions Clubs International, ci impegniamo a dare il meglio anche su questo importante fronte del nostro servizio umanitario e comunitario.

# RASSEGNA ANTIQUARIA



31 OTTOBRE | 8 NOVEMBRE 2020  
MONTICHIARI | BRESCIA

SABATO E DOMENICA  
10.00 | 19.00

DA LUNEDÌ A VENERDÌ  
15.00 | 19.00

MOSTRA COLLATERALE  
FUTURISMO E PUBBLICITÀ  
Le intuizioni visionarie di Fortunato Depero

[WWW.RASSEGNAANTIQUARIA.IT](http://WWW.RASSEGNAANTIQUARIA.IT)



## Uomini, pandemie e calamità varie

Di Franco Rasi

“Nulla sarà più come prima”. Chi non ha ascoltato questa profezia, ripetuta giorno dopo giorno dai tanti personaggi che imperversano nella rete o non l’ha letta sui giornali? L’abbiamo fatta nostra, la ripetiamo, come un mantra, negli incontri con gli amici, nei luoghi di lavoro o in famiglia. Siamo fatalisti, ma anche angosciati, forse rassegnati, in definitiva speranzosi che non tocchi a noi. Il virus sembra fregarsene dei nostri timori e continua imperterrito a distruggere vite umane, nonostante scienziati di tutto il mondo si stiano dannando nel cercare un rimedio. Lo troveranno certamente e quando il vaccino sarà sufficientemente sicuro, si salveranno vite umane e si renderanno pingui i bilanci delle società produttrici.

Dice David Quammen, scrittore americano noto per aver preconizzato nel 2014 in un suo testo, “Spillover” (in italiano “ripercussione”), la possibilità di una pandemia dalla Cina, che “quando hai finito di preoccuparti di questa epidemia, preoccupati della prossima”. Nel suo interessante studio, ritiene che la causa di questo disastro e dei futuri sia da attribuire all’incoscienza dell’uomo che imperterrito continua a portare avanti la distruzione della sua casa.

L’aumento della popolazione, con situazioni di sovraffollamento e promiscuità, unite alla deforestazione, alla depredazione del suolo e dei mari, con le conseguenti variazioni climatiche, sono tutte concause che liberano parassiti e microbi e virus. Scriveva il filosofo Francesco Bacone che “non possiamo comandare la Natura, se non obbedendo a lei”. Un ammonimento che risale a quattrocento anni fa!

## Dovere parola antica, diritto vezzo della modernità

Di Bruno Ferraro

Un lettore, rivolgendosi al titolare di una rubrica di “posta prioritaria”, scriveva testualmente che oggi tutti parlano solo dei diritti: “diritti uguali per etero ed omosessuali; diritti dei lavoratori; ius soli; diritto di occupare le case; diritto di scioperare; diritto di contestare; diritto di timbrare il cartellino ed allontanarsi per i fatti propri; diritto di imbrattare la cosa pubblica senza subire conseguenze apprezzabili”. Aggiungeva il lettore (si era nel giugno 2017): “che fine hanno fatto i doveri che nel passato venivano sistematicamente prima dei diritti?”. Citava altresì il pensiero di due soggetti collocati in posizioni culturalmente contrapposte: Padre Pio (“è dolce riposare dopo aver compiuto il proprio dovere”); Oriana Fallaci (“in Italia si ignora che ogni diritto comporta un dovere e che chi non compie il proprio dovere non merita alcun diritto”).

Come dar torto a questo lettore “reo” di ricordare un precetto fondamentale dell’etica, sia antica che moderna? Tutti si riempiono la bocca, a cominciare dai politici che avrebbero il potere di riportare il discorso sul giusto binario, con la parola “diritti”, disconoscendo il dato di fondo dell’equazione diritto = dovere. Basta un esempio per comprendere un tale assioma: esisterebbe un diritto del creditore di ottenere quanto di sua spettanza se non esistesse il dovere (obbligo) del debitore di corrisponderlo?

Ed allora, ieri come oggi, tocca anche a noi Lions ribadire la citata equazione, in tutti gli ambienti possibili a cominciare (lo ribadisco per l’ennesima volta) dalle scuole di ogni ordine e grado, dove monta la cultura dei diritti ad ogni costo, dei diritti sganciati dai doveri. Potremmo ricordare che la parola data va rispettata e che da un impegno scritto non possiamo prescindere: senza con questo ritornare al bel tempo antico, quando gli impegni solenni si assumevano con una stretta di mano e con il richiamo all’onore. Proviamoci, ne abbiamo la capacità e la possibilità!

# LION

I NUMERI  
DI DICEMBRE E DI GENNAIO  
DELLA RIVISTA  
SARANNO PUBBLICATI  
SOLAMENTE SUL WEB

## RIVISTA ON LINE

### COME FUNZIONA? COME LEGGERLA?

BASTA ACCEDERE ALL'INDIRIZZO WEB [WWW.RIVISTALION.IT](http://WWW.RIVISTALION.IT)  
LA VERSIONE ON LINE AVRÀ GLI STESSI CONTENUTI DELLA  
RIVISTA CARTACEA CHE TRADIZIONALMENTE RICEVETE A CASA

# LA RIVISTA LION SU CARTA SI PUÒ LEGGERE ANCHE ON LINE

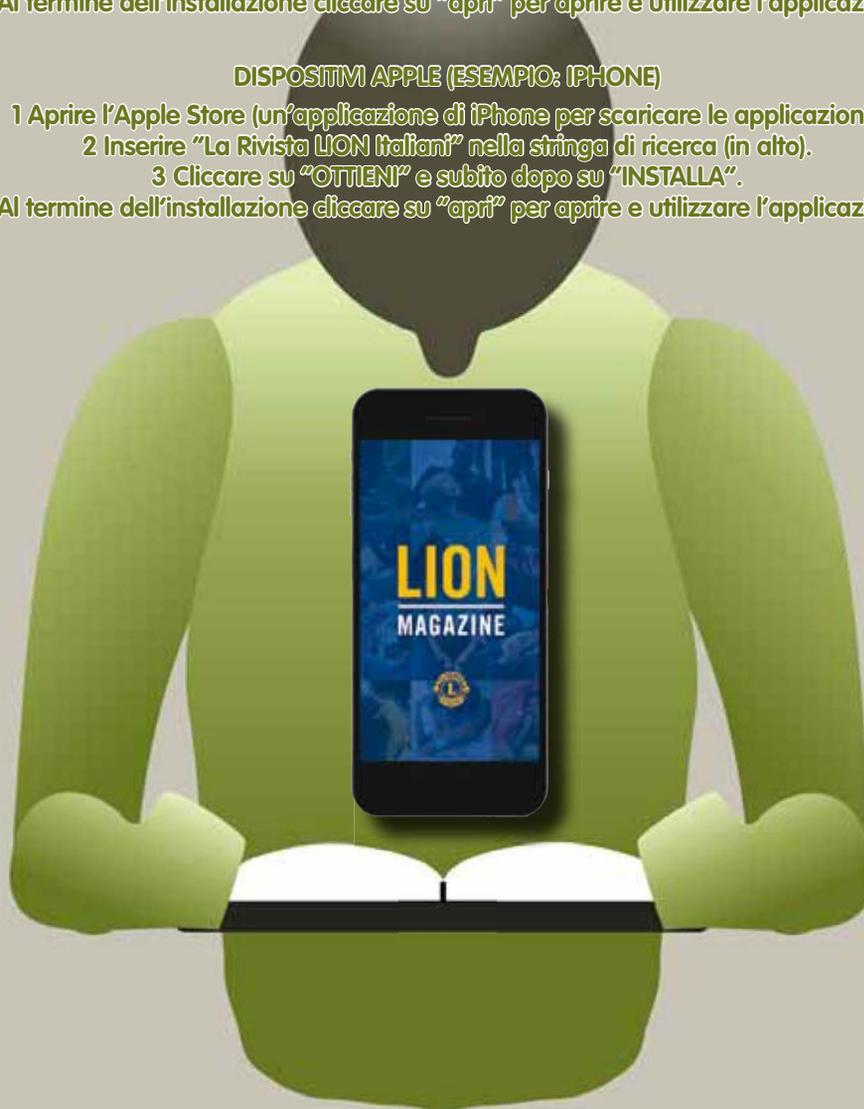
## COME LEGGERLA?

### SMARTPHONE (ANDROID)

- 1 Aprire Google Play (un'applicazione dello Smartphone per scaricare le applicazioni).
- 2 Inserire "La Rivista LION Italiani" nella stringa di ricerca (in alto).
- 3 Cliccare sull'applicazione "La Rivista LION Italiani".
- 4 Cliccare su installa (se si apre una finestra sulle impostazioni dei pagamenti cliccare su "Ignora").
- 5 Al termine dell'installazione cliccare su "apri" per aprire e utilizzare l'applicazione.

### DISPOSITIVI APPLE (ESEMPIO: IPHONE)

- 1 Aprire l'Apple Store (un'applicazione di iPhone per scaricare le applicazioni).
- 2 Inserire "La Rivista LION Italiani" nella stringa di ricerca (in alto).
- 3 Cliccare su "OTTIENI" e subito dopo su "INSTALLA".
- 4 Al termine dell'installazione cliccare su "apri" per aprire e utilizzare l'applicazione.





**Lions Clubs International**



## **UN PROGETTO DEL MULTIDISTRETTO 108 ITALY**

L'attenzione all'emergenza sociale, scaturita da quella sanitaria provocata dal coronavirus, ha spinto il Consiglio dei Governatori a concordare un piano nazionale di azione. In particolare si è posta attenzione a Lavoro, Famiglia, Nuove Povertà e su cosa possiamo fare noi Lions italiani. Pertanto è stato individuato in generale il seguente obiettivo: "Fornire assistenza e supporto alle micro-attività cadute in grandi difficoltà per la pandemia da coronavirus attraverso i Lions club. Tenendo conto che la ripresa delle attività lavorative è fondamentale per il sostentamento delle famiglie e, conseguentemente, dell'economia complessiva. Sensibilizzare contemporaneamente gli enti istituzionali alla triade delle necessità Lavoro, Famiglia, Nuove Povertà".

# **LAVORO FAMIGLIA NUOVE POVERTÀ**



## NOI LIONS ABBIAMO LA NECESSITÀ DI...

1. Essere veloci negli interventi.
2. Affrontare le tematiche relative ai disagi delle famiglie.
3. Proporsi come esempio di supporto ed aiuto a chi è in condizione di aver perso il lavoro o che ha necessità di avere una liquidità limitata ma necessaria e che non può accedere al sistema creditizio se non attraverso opportuni sistemi di microcredito. Questo va previsto anche per i giovani alle prime esperienze imprenditoriali.
4. Realizzare un censimento dei soci disponibili a dedicare tempo e proprie competenze per chi ne ha bisogno su segnalazione dei club. Queste soci dovrebbero fungere da supporto e consiglio per le persone che hanno perso il lavoro o che vorrebbero ripartire con la propria piccola attività e non sanno cosa fare e a chi rivolgersi. Inoltre essi possono essere i Tutor necessari e previsti dalle normative vigenti per seguire coloro i quali ricevono finanziamenti dal microcredito. Una scheda di selezione e chiamata dei soci disponibili è proposta in apposito allegato.

Per aiutare i club nel realizzare tali scopi ed obiettivi sono stati realizzati dei modelli di lavoro che ogni Distretto può adattare alla sua particolare situazione locale. Inoltre si costituirà una banca dati delle disponibilità e competenze a livello nazionale partendo da quelle di Distretto. Lo schema di scheda è proposto in maniera tale da permettere una archiviazione nazionale.

### LA FAMIGLIA / Lo spettro di una grave crisi sociale

Il duro colpo che la pandemia ha inferto alla nostra economia rischia di portarci ad una drammatica crisi sociale. Molti settori stentano a ripartire e molte imprese stanno cessando l'attività, causando la perdita di centinaia di migliaia di posti di lavoro. Ancora più drammatica è la condizione di tanti piccoli imprenditori e lavoratori autonomi, che non possono neppure beneficiare degli ammortizzatori sociali. Le comunità vivono da vicino il disagio e talora la disperazione di molti nuclei familiari che d'improvviso rischiano di precipitare in una crisi non solo economica, ma anche psicologica e morale.



### VECCHIE E NUOVE POVERTÀ

L'impoverimento delle famiglie è il grande dramma del coronavirus. Da un lato sono sempre più numerose quelle del tutto prive dei mezzi di sostentamento, dall'altro si estende l'area di quelle costrette a rinunciare anche a spese per bisogni primari come la salute, la cura dei familiari e l'istruzione. Accanto a molte situazioni di precarietà economica già note, si manifestano tante nuove difficoltà emergenti. Un sostegno per migliaia di famiglie è una sfida che i sistemi di welfare tradizionali non sono in grado di affrontare senza uno straordinario patto di solidarietà che coinvolga la comunità in tutte le sue articolazioni.

### Linee operative

I Club Lions e il movimento nel suo complesso hanno un potenziale di competenze e di relazioni che va messo al servizio della comunità. Questo potenziale può essere espresso con maggiore efficacia se la vocazione al Service dei Club si esprime in un progetto più ampio a livello distrettuale e si apre nel territorio alle collaborazioni tra i Club e ai partenariati con le altre istituzioni pubbliche e private.

#### 1. Adotta una famiglia / Obiettivi specifici

L'aiuto alle famiglie con difficoltà economiche può assumere diverse forme e modalità...

- a) fornire i beni di prima necessità (alimenti, vestiario, prodotti per l'igiene, ecc.);
- b) assicurare un aiuto non solo di tipo economico, ma anche di consulenza, per far fronte al pagamento dell'affitto, delle utenze domestiche, delle spese condominiali, delle rate dei prestiti in scadenza;
- c) promuovere opportunità di lavoro anche nella forma di mini-jobs (stage - lavoro autonomo occasionale - lavori di utilità sociale, ecc.).

#### Strumenti/Risorse

- a) Buoni spesa - Spesa solidale - Lotterie - Vendita prodotti - Spettacoli - Sottoscrizioni.
- b) Sportelli informativi - accompagnamento ai servizi sociali - consulenza.

#### Partenariati

- Banco alimentare - Caritas - Parrocchie.
- Servizi sociali - Servizi per il lavoro - Cooperazione sociale
- Banche popolari - Fondazioni bancarie - Microcredito.



## 2. Adotta un giovane: investiamo sul futuro / Obiettivi specifici

Negli ultimi anni molti giovani sono costretti per le difficoltà economiche familiari ad abbandonare gli studi, cadendo nella trappola della sottoccupazione dequalificata. Bisogna assolutamente evitare che molti giovani scoraggiati abbandonino gli studi e talvolta anche la ricerca di lavoro.

**Aiutare le famiglie a non rinunciare ad un futuro per i figli...**

- a) Sostenere gli studi universitari di giovani bisognosi.
- b) Sostenere il servizio civile dei giovani Neet.

### Strumenti/Risorse

- a) Borse di studio - Acquisto libri – Tutoraggio.
- b) Raccolta fondi per finanziare il servizio civile.

### Partenariati

- Banche popolari - Fondazioni bancarie – Microcredito.
- Università - Esu - Regione.



## 3. Adotta una famiglia fragile

La crisi ha peggiorato moltissimo la condizione delle famiglie più fragili, in particolare di quelle su cui ricade il peso dell'assistenza ai familiari non autosufficienti.

### Obiettivi specifici

Aiutare le famiglie che vivono il dramma di dover assistere una persona non autosufficiente.

### Strumenti/Risorse

- a) Raccolta fondi per assicurare un servizio di assistenza domiciliare.
- b) Consulenza e formazione per i caregiver familiari.

### Partenariati

- Servizi sociosanitari - Cooperative sociali - Enti del volontariato.



## SUPPORTO AL LAVORO

I Club individuano autonomamente **microimprese** del territorio con difficoltà gravi e/o a rischio di chiusura e licenziamento. In questa ricerca essi potranno operare in stretta relazione con Comuni e Associazioni locali. Il Multidistretto si attiverà, a livello nazionale, di siglare protocolli di intesa con le più importanti associazioni di volontariato e con gli Enti Pubblici. L'opportunità è di **“adottare”** un piccolo operatore in difficoltà economica e/o finanziaria che rischia di dover rinunciare alla propria attività, con danno socioeconomico proprio e di eventuali dipendenti. I Club, disponendo al loro interno di **soci con elevata professionalità**, al fine di intervenire in soccorso delle attività economiche, selezionano le competenze e i tempi di disponibilità dei singoli soci, secondo la scheda allegata.

Si potrà così procedere alla creazione di una **banca del tempo e delle competenze**, nel distretto, nella quale i soci gratuitamente mettono a disposizione delle persone in difficoltà la propria esperienza professionale. **Qualora all'interno dei Club non siano presenti le competenze necessarie**, ci si rivolgerà alla banca dati del Distretto di appartenenza rivolgendosi all'Officer nominato dal Governatore. L'Officer si preoccuperà di segnalare i nomi dei soci che nelle immediate vicinanze possono dare il proprio supporto.

Una soluzione aggiuntiva è costituita dalla possibilità che i Club di ogni Distretto, con apposita concertazione e sotto la guida del Governatore, organizzino uno Sportello Lions per il Lavoro e l'Impresa. Tale struttura per la fase operativa potrebbe essere realizzata presso Enti pubblici e privati. Lo sportello verrebbe a conoscenza delle criticità, ne determinerebbe le cause e studierebbe le possibili soluzioni. Attualmente il service Multidistrettuale “Help emergenza lavoro” si avvale delle competenze della Fondazione Lions per il Lavoro Italia Onlus che opera con il riconoscimento giuridico in ambito nazionale. Per chi lo desiderasse si aggiunge che la Fondazione è stata abilitata ad operare come Tutor per conto dell'Ente Nazionale Microcredito.

## SCHEDA DELLE COMPETENZE / L'attività da svolgere nel progetto

Fornire assistenza e supporto alle micro-attività che si trovano in difficoltà a causa della pandemia da coronavirus mettendo a disposizione le competenze dei Soci dei Lions Club. Le professionalità presenti nella nostra associazione possono aiutare ed indirizzare coloro i quali, non avendo altri riferimenti, sono alla ricerca di nuove opportunità e di aiuto e che necessitano delle seguenti competenze...

1. Individuazione di canali finanziari/finanziamenti nel caso la micro-attività non risulti affidabile alle banche.
2. Come far partire o ripartire una micro-attività, cosa fare e a chi rivolgersi (per esempio aiutandoli con consigli organizzativi e gestionali).
3. Se ci sono problemi legali e non avendo denaro per affrontarli.
4. Possibilità di supporto psicologico per situazioni di disagio personali o familiari.

La ripresa delle attività lavorative è fondamentale per il sostentamento delle famiglie e conseguentemente dell'economia complessiva. Come Lions possiamo mettere a disposizione parte del nostro tempo professionale da coordinare in una banca del tempo e delle competenze nazionale che, attraverso un centro di ascolto e smistamento, possa essere di aiuto e supporto a chi è in difficoltà con la propria attività lavorativa.

Ti chiediamo di dare la tua disponibilità di tempo **compilando il sottostante schema ed inviando all'Officer del tuo Distretto o al Governatore.**

### I COMPONENTI DEL PROGETTO

**Elena Appiani**  
PDG Ta1

**Mario Boccacini**  
Distretto A

**Pasquale Bruscinò**  
Distretto Ya

**Marco Busini**  
DG La

**Cesare Cesarini**  
Distretto L

**Guido Cogotti**  
Coordinatore MD  
HELP

**Emergenza lavoro**  
Distretto L

**Leonardo Di Noi**  
Coordinatore Team  
DG Ta1

**Quintino Mezzoprete**  
DG L

**Sergio Rosato**  
Distretto Ta3

**Tommaso Sediari**  
PDG Distretto L

**Giancarlo Somà**  
DG Ia1

<b>NOME E COGNOME :</b> .....	
<b>PROFESSIONALITÀ</b> .....	<b>COMPETENZE SPECIFICHE*</b> .....
<b>INDIRIZZO ABITAZIONE</b> .....	<b>INDIRIZZO UFFICIO</b> .....
<b>TELEFONO MOBILE</b> .....	<b>E-MAIL</b> .....
<b>* Esempio di Professionalità e Competenze</b>	
Avvocato	diritto societario / commerciale / lavoro / famiglia
Imprenditore	settore agricolo / industriale / servizi / artigianale
Commercialista	organizzazione aziendale / microcredito / fiscale
Dipendente pubblico	Inps / ag. entrate / camera commercio
Bancario	area finanziamenti / moneta complementare
Dipendente privato	amministrativo / commerciale / formazione
Medico	psicologo / medicina del lavoro / ing. biomedico

Il sottoscritto, **volontario del progetto Service Help Emergenza Lavoro**, si impegna a usare le informazioni e i dati che acquisirà nel corso della sua attività di volontario esclusivamente nell'ambito di realizzazione della medesima, convenendo di non divulgarle o renderle comunque accessibili a terzi. I contenuti trasmessi per l'esecuzione dell'attività si intendono qualificati sin d'ora come informazioni riservate.

Il sottoscritto si impegna ad assumere tutte le misure, richieste dall'ordinaria diligenza, per assicurare la segretezza delle informazioni riservate e per evitare che esse diventino di pubblico dominio o vengano in possesso di soggetti non autorizzati. Il sottoscritto si impegna, inoltre, a non cedere a terzi, o altrimenti utilizzare, per fini economici, le informazioni riservate, anche per mezzo di adattamenti, imitazioni o modificazioni, se non per l'uso strettamente connesso all'esecuzione delle attività progettuali. Ai sensi del R.E. 2016/679 il Titolare del trattamento è il Multidistretto Lions 108 Italy, il cui rappresentante è il Presidente del Consiglio dei Governatori pro tempore. Il sottoscritto si impegna ai sensi dell'articolo 29 del R.E. 2016/679 ad agire in qualità di responsabile del trattamento allo scopo identificato dal Titolare rispettando le indicazioni ricevute, garantendo che le informazioni eventualmente raccolte presso terzi interessati sono state gestite in maniera conforme all'articolo 6 punto a) del R.E. 2016/679 a cui è stata consegnata l'informativa predisposta ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.E. 2016/679.

CAMPAIGN | 100



LCIF • EMPOWERING



**CORRIAMO DOVE SERVE  
PER LASCIARE L'IMPRONTA**

## **LCIF... Un trentennio di obiettivi, impegni, risultati**

Dal 1990 al 2020 abbiamo raggiunto numerose significative tappe e obiettivi ambiziosi... per la "Campagna 100". A metà percorso, sono stati raccolti 160 milioni di dollari. **Di Carlo Bianucci \***

**R**e Vittorio Emanuele II, in procinto di un impegnativo intervento militare nel quale avrebbe potuto risultare sconfitto, ha chiesto a Costantino Nigra di porre al sicuro, subito dopo la sua famiglia, quattro bandiere austriache prese nella campagna del 1848 e deposte da suo padre nel Museo delle armi, considerandole un

trofeo prioritario rispetto a collezioni, valori e archivi. Anche i Lions hanno le loro bandiere. Sono bandiere conquistate con le loro azioni solidali, attraverso campagne territoriali, ma anche con quelle promosse dalla Fondazione Internazionale (LCIF), con risultati che hanno lasciato segni importanti nella società. Sono particolarmente signi-

ficative le tappe dell'ultimo trentennio, imperniate su obiettivi ambiziosi realizzati, che di seguito riepiloghiamo. 1990 - Programma Sight First per la prevenzione della perdita della vista, rivolto a 30 milioni di persone con un obiettivo di raccolta fondi per 145 milioni di dollari USA.

1997 - Formalizzato un accordo di collaborazione con la Federazione Cina Disabili per il lancio della Sight First China Action.

1999 - Accordo firmato di collaborazione con il Carter Center per la lotta alla cecità fluviale e il tracoma in America Latina e in Africa.

2001 - Due iniziative importanti: la partnership con Special Olympics per lo screening della vista agli atleti con il programma Opening Eyes, che farà registrare, nel 2010, il controllo di ben 211.000 atleti. Nasce poi una iniziativa comune della LCIF e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per combattere la cecità infantile nel mondo.

2002 - La LCIF e la Johnson & Johnson Vision fondano Sight for Kids, campagna per screening e educazione sulla vista per i bambini dell'Asia.

2005 - Viene proposta la Campagna Sight First II, con una raccolta fondi di oltre 200 milioni di dollari USA.

2013 - Vede il raggiungimento dell'obiettivo di LCIF e del Carter Center della eliminazione della cecità da fiume in Colombia. Inizia contemporaneamente la collaborazione della LCIF con GAVI Alliance (Fondazione Bill & Melinda Gates) nella Campagna contro il Morbillo con obiettivo (raggiunto) di raccolta fondi, entro il 2017, per 30 milioni di dollari USA.

2018 - Lancio della "Campagna 100: Potenza del Service" con l'obiettivo di raccolta fondi per 300 milioni di dollari USA entro il 30 giugno 2022 e assistenza a 200 milioni di persone ogni anno.

2019 - Viene reso operativo un Programma di contributi per sconfiggere la fame, a supporto di iniziative per banchi alimentari, centri per servizio pasti a persone disagiate. Viene, inoltre, promosso un programma specifico di con-

tributi per la lotta al cancro infantile al fine di migliorare la qualità della vita dei bambini in cura e loro famiglie.

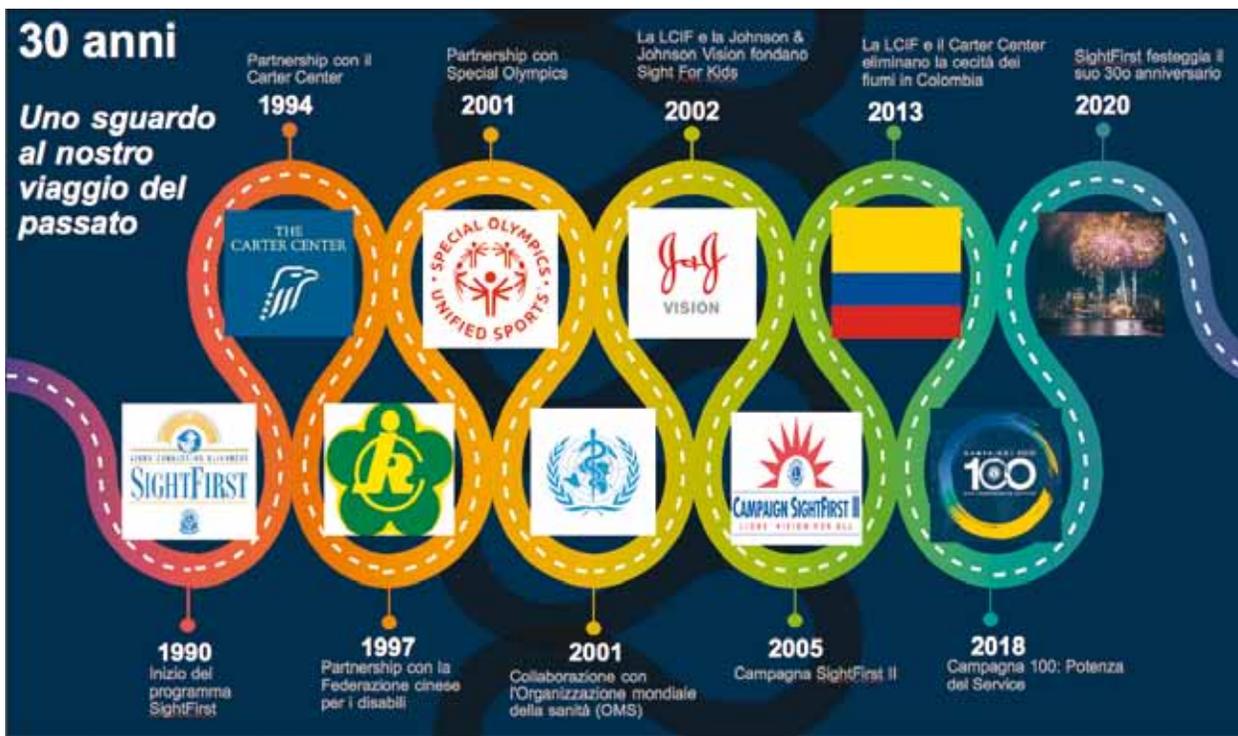
2020 - Si registra, proprio in quest'ultimo ambito, la nascita di una partnership strategica di 2 anni tra la LCIF e la Global HOPE (eccellenza nell'Ematologia-Oncologia Pediatrica) per lo sviluppo in Africa di servizi a lungo termine per le cure e il miglioramento della prognosi dei bambini malati di cancro e affetti da malattie ematologiche nell'Africa sud-sahariana.

Adesso, praticamente a metà percorso della "Campagna 100", in una situazione generale particolare, l'obiettivo più impegnativo è rappresentato dalla raccolta fondi. Ebbene, nonostante le grandi difficoltà incontrate per il Covid-19 e le indubbie conseguenze anche di natura economica che hanno investito tutte le categorie sociali, possiamo rilevare con orgoglio di aver superato il 50% dell'obiettivo complessivo (oltre 160 milioni di dollari USA) e si può ragionevolmente sperare anche nel successo della **più grande campagna mai lanciata dalla LCIF**.

Quei 30 anni sono stati importanti, densi di impegno e di risultati, dei quali tutti i Lions possono sentirsi partecipi e titolari. Bandiere e trofei che possono essere orgogliosamente "esibiti" anche nella società che ci circonda, in ogni momento, per far conoscere sempre di più la nostra Fondazione.

Quest'anno i Lions europei hanno l'opportunità di farlo per la prima volta anche in una occasione ufficiale, in occasione della celebrazione del **LCIF Day**, il 12 e 13 giugno 2021, con un evento che unirà tutti i soci del vecchio continente in una ideale catena della solidarietà, con una grande voglia di dimostrare come la partecipazione di tutti, con poco impegno finanziario, ma con tanto cuore, può farci sentire una squadra forte, pronta a combattere contro le difficoltà che altri incontrano, difficoltà che, camminando insieme, possono essere affrontate e superate.

*\*Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l'Italia.*



## Filo diretto con il CdG

Sintesi delle decisioni assunte nella 1ª riunione del Consiglio dei Governatori, svoltasi a Roma il 26 luglio 2020.

### Deleghe e incarichi

CC **Carlo Sironi**: Segreteria Nazionale, Area Media e Comunicazione del MD, Area Action Team (GLT-GMT-GST), Commissione Revisione Struttura MD. Ia1 - **Giancarlo Somà**: Relazioni Internazionali e Programmi Lungo Termine. Ia2 - **Andrea Corsi**: Dipartimento Service Salute. Ia3 - **Senia Seno**: Dipartimento Service Ambiente. Ib1 - **Roberto Simone**: Affari Legali, Statuti e Regolamenti. Ib2 - **Federico Cipolla** - Tesoriere. Ib3 - **Cesare Senzalari**: Campi e Scambi Giovanili. Ib4 - **Roberto Trovarelli**: Area Fiscale Terzo Settore - Privacy e Gestione Dati. Ta1 - **Leonardo Di Noi**: Vice Presidente - Dipartimento Service Comunità - Lavoro ed Economia. Ta2 - **Giancarlo Buodo**: Area LCIF. Ta3 - **Terenzio Zanini**: Eventi Internazionali - Rapporti con le Istituzioni. Tb - **Gianni Tessari**: Dipartimento Service Scuola. A - **Francesca Romana Vagnoni**: Area Giovani (Leo). Ab - **Pierluigi Pinto**: Segretario del Consiglio dei Governatori - Grandi Eventi Lions Day. L - **Quintino Mezzoprete**: Tema di Studio Nazionale. La - **Marco Busini**: Dipartimento Service Giovani e Sport. Ya - **Antonio Marte**: Congresso Nazionale. Yb - **Mariella Sciammetta**: Service Nazionale.

Comitato Finanze: **Giancarlo Somà** (Ia1), **Terenzio Zanini** (Ta3) e **Gianni Tessari** (Tb).

Coordinatore MD GLT: **Stefano Camurri Piloni** (Ta2).

### Il Consiglio ha...

- Approvato il **regolamento per il rimborso spese**, vigente anche per le riunioni di tutte le Commissioni, i comitati e i gruppi di lavoro del MD.

- Approvato il **Progetto Emergenza Lavoro** elaborato e presentato da un gruppo ristretto composto da alcuni DG ed esperti, il cui sforzo congiunto ha portato alla stesura di un documento condiviso con l'obiettivo di lanciare delle linee guida ai club per service ed azioni tali da soddisfare parte delle esigenze sociali scaturite dalla emergenza sanitaria da coronavirus.

- Definito il **Calendario MD**, prevedendo la possibilità di svolgere in video conferenza alcuni Consigli, se i punti in discussione lo consentiranno...

**2020 > 26 luglio**: 1° Consiglio dei Governatori (Roma). **5 settembre**: 2° Consiglio dei Governatori (Roma). **3 ottobre**: Web Forum Europeo. **24 ottobre**: Giornata Lions all'ONU (evento da confermare) Vienna (Austria). **31 ottobre**: 3° Consiglio dei Governatori (Roma). **5 dicembre**: 4° Consiglio dei Governatori e "Cena degli Auguri" (Milano o sede da definire nel Distretto Ib1).

**2021 > 13 febbraio**: 5° Consiglio dei Governatori (Roma). **13 marzo**: 6° Consiglio dei Governatori (redazione OdG Congresso Nazionale) Roma. **20 marzo**: Giornata Lions all'ONU, New York, Usa. **Marzo**: (data da definire) Visita IP Jung-Yul Choi. **25-28 marzo**: Conferenza del Mediterraneo Tunisi (Tunisia). **10 aprile**:



Coordinatore MD GMT: nomina rinviata al 2° Consiglio.

Coordinatore MD GST: **Clara Caroli** (Tb).

Coordinatore MD Comitato ALERT: **Gianni Castellani** (Ia2).

Amministratore Multidistrettuale MyLCI (MIT): **Marco Raveia** (Ib1).

Responsabile Campi e Scambi Giovanili: **Domingo Pace** (AB).

7° Consiglio dei Governatori (in concomitanza con Convegno su Tema o Service), sede da definire. **17-18 aprile**: Lions Day. **15-16 maggio**: 70° del Milano Host (Milano). **20 maggio**: 8° Consiglio dei Governatori a Paestum. **21-23 maggio**: 69° Congresso Nazionale a Paestum. **25-29 giugno**: Convention Internazionale Montreal (Canada).



## SO.SAN. Lions, il nuovo Direttivo incontra il CC Carlo Sironi

Soddisfazione del presidente Salvatore Trigona e del Direttivo per le parole di apprezzamento anche sul Piano di Comunicazione.

Il Presidente del Consiglio dei Governatori, Carlo Sironi, ha incontrato il presidente Salvatore Trigona ed il nuovo Consiglio Direttivo nel corso di un webinar in cui sono stati presentate le linee guida del programma per il prossimo triennio. Un incontro molto proficuo in cui il presidente Trigona che ha mantenuto i “Rapporti con l’Estero” e i Centri SO.SAN., ha presentato la sua squadra: **Franco De Toffol**: Vicepresidente Vicario - Comunicazione Interna; **Francesco Pira**: Vicepresidente - Comunicazione Esterna (Web - Social Media); **Francesco Antico**: Segretario; **Mauro Bianchi**: Centro studi - Raccolta fondi - Crowdfunding e Fundraising; **Salvatore Cottone**: Ufficio fiscale; **Lucio Giaccari**: Convegni ed attività promozionali; **Angelo Iacovazzi**: Centri Pugliesi - Rapporti con le altre Associazioni di volontariato; **Manlio Leonardi**: Centri Siciliani - Rapporti con le altre Associazioni di volontariato; **Andrea Salmi**: Tesoriere - Adeguamento normative 3° settore; **Marco Vecchi**: Raccolta fondi - Rapporti con Sponsor - Imprese e Volontariato.

Il presidente Sironi ha espresso apprezzamento per quanto ha fatto e farà la SO.SAN. e si è complimentato per la scelta di redigere il bilancio sociale che ritiene uno strumento indispensabile per tutto il mondo del volontariato e dell’as-

sozialismo. Uno strumento agile e utile. Il presidente Trigona ha anche illustrato quali saranno i prossimi passi che compirà il nuovo direttivo con il doppio impegno all’estero e in Italia attraverso i centri presenti in alcune regioni d’Italia grazie anche all’impulso dei Lions Club. In particolare, vista la crisi sanitaria ed economica che attanaglia il nostro Paese, i centri SO.SAN. lavoreranno per aiutare le persone più bisognose. La SO.SAN. durante l’emergenza Covid-19 ha distribuito buoni pasto per un totale di 21 mila euro per i nuovi poveri della Sicilia e della Puglia e intende continuare a lavorare su questa emergenza.

*La Solidarietà Santaria Lions (SO.SAN.) è una organizzazione Lions di volontariato impegnata a promuovere assistenza sanitaria per i bisognosi, con progetti Lions, fatti da Lions, mettendo a frutto le varie professionalità dei soci. L’attività iniziale era rivolta pressoché completamente ai paesi del terzo mondo, con ripetute missioni di assistenza sanitaria. Da qualche anno opera anche in Italia tramite i Centri Sanitari e le Reti di Assistenza Sanitaria presenti in alcune regioni, ove le persone indigenti possono trovare assistenza professionale e gratuita.*



## LCIF / Lotta al cancro pediatrico

Sapere che tuo figlio ha il cancro è una notizia difficile da accettare. È un momento che sicuramente non dimenticherai mai ed è facile lasciare che la tua mente pensi il peggio, specialmente nelle aree del mondo senza accesso a tutte le cure. **Di Jamie Weber**

In Bosnia-Erzegovina, solo un ospedale fornisce cure contro il cancro ai bambini e fino a quando i Lions e la Lions Clubs International Foundation (LCIF) non sono intervenuti, non aveva un programma di *follow-up*. Le dif- ➤

### Chi vince e chi perde: io, tu, noi e “gli altri”

Di Ermanno Bocchini \*

**1.** La Corte di Cassazione, con una recentissima ordinanza del 17 aprile 2020, ha riconosciuto che “il diritto di propaganda e diffusione del proprio credo religioso non deve tradursi nel vilipendio della fede altrui”, per il rispetto del principio fondamentale della nostra Costituzione, rappresentato dalla laicità dello Stato.

**2.** La mia “lettera” potrebbe finire qui, perché i miei due lettori hanno già capito tutto. Il principio costituzionale della laicità dello Stato rappresenta anche un principio base della costituzione della nostra Associazione internazionale nella quale sono presenti tutti i popoli del mondo credenti e non credenti, con una o senza una religione.

**3.** Non è agevole rispondere, ma mi sorregge l’idea, che ho letto da qualche parte, che le domande non sono mai sbagliate: le risposte possono essere sbagliate! Nel Sole-

24 ore del 13 settembre scorso Gaetano Pecora ricorda che Pierluigi Consorti (Stato e religione, Laterza, 2020, in questi giorni in libreria) ha scritto: “Anche un religioso può essere laico, se accetta di interrogare la propria coscienza, per dare spazio anche “all’altro”.

**4.** Credo, se non m’inganno, che, a sua volta, anche un laico, non laicista, può riconoscere quanto meno lo “spazio umano” della fede altrui. Tutto il bene ed il male del mondo è racchiuso in “quello spazio umano”, che oggi sembra solo un “nuovo disordine”, nel quale ognuno di noi aspetta solo di conoscere, senza capire, “chi vince e chi perde” (dal titolo dell’ultimo libro di Valerio Castronovo).

*\*Direttore Internazionale 2007-2009.*

ficoltà economiche e la distanza dagli ospedali rendono difficile effettuare visite di controllo regolari, quindi molti bambini e le loro famiglie sono da soli una volta che il trattamento sanitario è stato completato.

Con il 75% dei casi che hanno avuto complicazioni dopo le cure, i Lions locali hanno pensato di garantire che i bambini della loro comunità avessero accesso alle cure necessarie. Una sovvenzione di 36.900 dollari dalla LCIF ha fornito i fondi necessari ai Lions per istituire il primo programma mobile di *follow-up* del Paese per i sopravvissuti al cancro infantile, in collaborazione con l'organizzazione no-profit locale Association Heart for Children (AHfC).

I bambini possono sviluppare problemi psicologici, un'evoluzione ritardata o recidiva del cancro, tra le altre complicazioni consequenziali. L'assenza da scuola può indurre i bambini a non essere aggiornati e potrebbero avere difficoltà a relazionarsi con i loro amici. Inoltre, hanno bisogno di un programma di sostegno per riadattarsi alla vita e diventare attivi riguardo alla loro salute futura. Infine, i genitori e i fratelli dei sopravvissuti al cancro infantile spesso provano sentimenti di ansia, depressione, sintomi di disturbo da stress post-traumatico e senso di colpa. Queste famiglie hanno bisogno di essere aiutate per capire come diventare il miglior sistema di sostegno non solo per il bambino in convalescenza, ma anche per gli altri loro figli.

I Lions hanno acquistato e attrezzato un furgone con le attrezzature mediche necessarie, preparandolo a viaggiare attraverso il paese per raggiungere i bambini segnalati dai Lions e dall'AHfC. Ad ogni visita arriva un team completo, formato da un medico, un'infermiera, uno psicologo, un assistente sociale e un educatore, tutti specializzati nel cancro infantile.

Inoltre, il team includerà sempre un giovane sopravvissuto al cancro che potrà relazionarsi in modo particolare con il bambino e agire con lui come un esempio che ha superato la malattia. Il team di esperti valuta i bambini e sviluppa un conseguente piano per le future cure di *follow-up*. Grazie ai Lions e all'AHfC, il furgone servirà ogni anno fino a 200 bambini che sono guariti dal cancro, insieme alle loro famiglie, e fornirà questi servizi gratuitamente. "Sono molto felice di essere seduto nel nostro furgone, sapendo che porteremo un sorriso sui volti dei nostri figli", dice Nejra Musić, sopravvissuta al cancro infantile e consulente tra pari. "Siamo felici di aver vissuto per vederlo accadere".

Per saperne di più su ciò che la LCIF sta facendo per aiutare i Lions a migliorare i risultati per i bambini malati di cancro, visitate [lcif.org/childhoodcancer](http://lcif.org/childhoodcancer).

Nella foto Nejra Musić, sopravvissuta al cancro infantile e consulente tra pari.

## MK Onlus... per far "Vivere il proprio Paese" agli amici africani

**P**rocedono con grande collaborazione dei Lions del Burkina Faso con il loro Distretto 403 A3 i progetti per il biennio 2020/2021 di MK Onlus (I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini).

Dall'Italia il gruppo volontario di MK assiste con la pianificazione delle idee e la messa a disposizione delle risorse, mentre i burkinabé controllano la buona esecuzione dei lavori.

MK chiede supporto ai Lions italiani e agli amici che vogliono, anche con un piccolo gesto aiutare i bambini africani. 93,08 centesimi di ogni euro raccolto sono direttamente destinati in Africa. Le risorse vengono investite per l'acqua, la formazione professionale e per far "Vivere il proprio paese" agli amici africani.



BOLOGNA IRNERIO

Ph. Gerol Altmann da Pixabay



**Un inedito  
“Patto di Collaborazione”  
tra pubblico e privato  
è stato sottoscritto  
a Bologna. I contraenti  
sono il Quartiere Navile,  
il più popoloso (70 mila  
abitanti) tra i sei  
del capoluogo emiliano,  
e il LC Bologna Irnerio**

## In nome di Melvin Jones

**P**resenti alla firma del “Patto”: Daniele Ara, presidente di Quartiere Navile, supportato dalla responsabile dell’ufficio scuola Giulia Bonafè e dal dirigente scolastico Luca Prono, il presidente del club bolognese Cesare Alimenti, il past presidente Giuseppe Della Balda, il tesoriere Gabriele Linguerrì e l’officer di Club Pierluigi Visci. Presente anche una delegazione di studenti e docenti.

Il rapporto Navile - Irnerio nasce alla fine del 2018 quando l’Amministrazione comunale decide di intitolare al nostro Fondatore, Melvin Jones, il Giardino pubblico di via della Beverara, sito nel quartiere Navile. Iniziano così rapporti per organizzare la cerimonia di intitolazione che il club vorrebbe accompagnare con iniziative culturali, rivolte in particolare ai giovani del quartiere. La data scelta (21 marzo 2020) salta per la pandemia (l’inaugurazione è ora fissata al 20 marzo 2021).

E così i soci del club decidono di destinare comunque alla popolazione del Navile, attraverso il Quartiere, i service, in due modalità: 1) la devoluzione alle famiglie bisognose di pacchi alimentari per contribuire al superamento dell’emergenza dei cittadini in difficoltà; 2) il supporto alle attività didattiche dei ragazzi dell’Istituto Comprensivo numero 5, sito proprio in via della Beverara, attraverso il dono di tablet e connessioni internet per favorire la didattica a distanza. Valore del service circa 12 mila euro. Il “Patto” si svilupperà nel tempo, nel nome di Melvin Jones e del suo nuovo Giardino al Navile, che sarà luogo di incontri e iniziative, specialmente con gli studenti del quartiere.

ISOLA D’ELBA

## Un orto al centro disabili di Casa del Duca

**C**ome da anni avviene alla Scuola Primaria di Casa del Duca di Portoferraio, da quest’anno anche all’adiacente Centro Disabili una porzione del resede dell’Istituto è stato adibito ad orto. L’attività, propedeutica e terapeutica per gli assistiti e assai apprezzata dagli operatori, è stata resa possibile, su segnalazione dei responsabili del Centro, grazie alle risorse messe a disposizione dal LC Isola d’Elba e all’opera di organizzazione e lavoro sul campo condotta dal socio del club Paolo Cortini con la collaborazione di alcuni membri del personale dell’istituto, degli stessi assistiti e di volontari esperti di orticoltura.

Ad assistere ad una fase dei lavori e ad elogiare gli ideatori ed attuatori dell’iniziativa per i risultati raggiunti sia in ambito sociale sia in termine di ottima produzione ortofrutticola, venerdì 10, era presente una ristretta delegazione del club, composta da Francesco Andreani, Paolo Cortini, Gianni Falanca, guidata dal presidente Alessandro Moretti.



## Davide sorride alle Tre cime di Lavaredo

TREVISO SILE E LEO TREVISO EUROPA



**Davide ha 40 anni, è disabile, si muove in carrozzina ed è uno studente-lavoratore. Ha la patente e una laurea in Economia delle finanze (in arrivo quella in Teologia). Frequentando da quaranta anni le "Dolomiti" gli ho chiesto: "ti piacerebbe venire a vedere le Tre cime di Lavaredo?"**

**H**o pensato al classico percorso: Treviso, Rifugio Auronzo (metri 2.300) in macchina; da qui al Rifugio Lavaredo in carrozzina, e poi, superando 150 metri di dislivello con piattaforma mobile, alla forcella Lavaredo (metri 2.500) dove appaiono i tre classici paretroni. Il Lions Club Treviso Sile e il Leo Club Treviso Europa hanno subito accolto il "service". Poi ho trovato ampia collaborazione nell'ambito del CAI di Treviso (amici del soccorso alpino ed una piattaforma mobile). Venerdì 4 settembre, alle ore 7, nel piazzale del municipio di Villorba, si sono presentate 51 persone: Francesco Celante, past governatore del distretto 108 Ta 3, amici dei Lions Club Treviso Sile, Treviso Europa, Noale, Treviso finestra sulle dolomiti, dell'ISSR, del Gruppo escursionisti delle poste di Treviso e del Consiglio regionale del Veneto. Al Rifugio Auronzo ci aspettavano i sindaci di Treviso, Mario Conte, e di Trevignano, Ruggero Feltrin, l'Assessore del Comune di Auronzo, Paola De Filippo Rota, e gli amici del CAI di Domegge di Cadore. Gli escursionisti erano garantiti sotto i profili assicurativo, medico-sanitario, organizzativo ed alimentare. Partito dal Rifugio Auronzo alle ore 11 il gruppo è arrivato alla forcella Lavaredo alle ore 13,30. Qui Davide ha potuto partecipare, con il sorriso sulle labbra, alla bellezza delle Tre cime e dei monti che ne fanno da corona. Poi è stato tutto uno scambio di foto, emozioni e riflessioni. Gli escursionisti incrociati alle Tre cime hanno manifestato simpatia e partecipazione con domande, foto e riprese fotografiche. Dopo il pasto frugale al Rifugio Lavaredo Davide ci ha detto "mi sono prestato a questo evento in quota perché siamo tutti bisognosi gli uni degli altri e perché ritengo che le persone da sole non vadano da nessuna parte"; poi ci ha chiesto "l'impegno di replicare nei prossimi anni questa bella esperienza di solidarietà". Io ho ringraziato Davide per la fiducia accordatoci e ho aggiunto che "facendo squadra, non ci sono barriere (neanche quelle delle montagne) che non possano essere superate". In una lettera il Sindaco di Treviso mi scrive "desidero ringraziarvi di cuore per la vostra grande sensibilità e il prezioso spirito di solidarietà che ha donato a tutti i partecipanti una giornata da ricordare". Spero che lo spirito di solidarietà sotteso a questo "service" ne suggerisca altri che mettano al centro "l'uomo e i suoi più autentici bisogni". (Aldo Solimbergo)



ISOLA D'ELBA



## Un notebook all'ITCG Cerboni

Nell'era della digitalizzazione la necessità di disporre di strumenti informatici, oggi accentuata dalle disposizioni in materia di contenimento degli effetti del Covid19, è sempre più sentita in tutti i settori di attività. Neppure l'ambito scolastico può sottrarsi a quest'onda innovativa, ed è in quest'ottica che il LC Isola d'Elba ha stabilito di offrire all'ITCG Cerboni di Portoferraio un notebook professionale da poter essere utilizzato da uno studente meritevole dell'istituto. La consegna è avvenuta, direttamente al dirigente Alessandra Rando, la mattina di giovedì 9 luglio ad opera del presidente del club Alessandro Moretti accompagnato dal Presidente di Circostrizione Marino Sartori e da una ristretta rappresentanza del sodalizio.

RAGUSA HOST



## Restaurati i cartigli del Duomo di Ragusa

I Lions ragusani hanno pensato anche alla rinascita culturale ed artistica del loro territorio dopo questa pesante pandemia ed hanno deciso di restaurare i famosi antichi Cartigli in pietra pece e calcare duro che sulle facciate destra e sinistra del Duomo di San Giorgio testimoniano la posa della prima pietra ed il successivo avanzamento dei lavori nell'ormai lontano inizio del 18° secolo. Pure allora si trattava di una rinascita dopo il disastroso terremoto del 1693 che aveva distrutto il vecchio duomo quattrocentesco e quindi questa iniziativa culminata nella scopertura della targa commemorativa che riporta in italiano l'antica scritta latina ha un forte valore simbolico. All'evento hanno presenziato il Sindaco della Città Giuseppe Cassi ed il Sovrintendente alle belle arti Vittorio Battaglia oltre ai restauratori dell'opera ed alla presidente del club finanziatore Letizia Gerotti attorniata da numerosi soci e da diversi concittadini che munuti comunque di mascherina hanno sfidato i rischi della pandemia per assistere alla riscoperta di questo pezzo di storia della loro Città.

ROVERETO HOST



**Il periodo particolare che stiamo vivendo ci ha imposto, oborto collo, di rivedere, tra le altre cose, anche il nostro modo di essere Lions. Il piacere di stare insieme, la condivisione delle scelte attraverso il confronto tra i soci, la possibilità di servire mettendosi in gioco in prima persona, sono tutti aspetti ai quali abbiamo dovuto temporaneamente rinunciare.**

Così come le iniziative, programmate per questi mesi, che per forza di cose sono saltate (le visite oftalmiche, lo screening della glicemia, la raccolta fondi con il torneo di tennis "doppio giallo", le nostre conviviali solo per fare alcuni esempi). Ecco quindi che - pur avendo già interamente stanziato il budget per i service per realizzare iniziative da ottobre 2019 in poi - nell'emergenza della pandemia ed in pieno lockdown il club ha deciso all'unanimità dei suoi soci (circa settanta) di stanziare tutti i fondi a disposizione per le attività conviviali programmate sino a luglio 2020, compresi quelli per la charter e la festa di chiusura, per sostenere con corposi finanziamenti, i progetti di "Fondo Assistenza Amica di APSP Vannetti", che ha richiesto urgente sostegno per l'acquisto dei presidi per i propri medici ed OSS; "Rovereto Solidale", per implementare il servizio di distribuzione pasti alle famiglie in difficoltà; Cooperativa Sociale Iter, per realizzare, coinvolgendo i disabili, le mascherine di protezione e distribuirle alla cittadinanza; "Fondo di Solidarietà del Decanato di Rovereto", per sostenere con pacchi alimentari ed ogni altro ausilio, compreso il sostegno psicologico, i più fragili e soli dei nostri cittadini. (Paolo Farinati)



# Ambiente... una risorsa da preservare

**NEL CORSO DI QUESTA FORZATA INATTIVITÀ DOVUTA ALLE ESIGENZE RESTRITTIVE VOLTE A CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS, ABBIAMO RIPENSATO AD ALCUNI VALORI INESTIMABILI CHE LA FRETTOLOSA E DISTRATTA CONSUETUDINE AVEVA CONFINATO TRA LE PRESENZE, CHE SEPPUR ESSENZIALI, DAVAMO PER SCONTATE. GRAVE ERRORE PERCHÉ SEMPRE PIÙ SPESSO CI VIENE PRESENTATO IL CONTO DELLA NOSTRA INCURIA. DI SENIA SENO \***

**L**a calamità sanitaria, con la corsa sfrenata del contagio che ha risparmiato ben pochi Paesi, ci ha mostrato un altro aspetto della globalità; è un discorso che vale anche per l'ambiente patrimonio di tutti; nessuno può arrogarsi il diritto di non partecipare alla sua salvaguardia e quando ciò

avviene ne subiamo le inevitabili conseguenze. È un sentire comune, prova ne sia il fatto che i Lions italiani abbiano scelto proprio questo argomento come banco di riflessione. Sappiamo tutti che dobbiamo avvicinarci all'ambiente con rispetto ed un atteggiamento costruttivo vedendo in esso



un valore non solo per il nostro benessere ma anche economico.

Proprio adesso che l'emergenza lavoro si fa particolarmente pressante è doveroso pensare alle potenzialità del nostro ambiente, dal quale ci eravamo allontanati, per riconsiderare la sua preservazione in chiave di nuovo sviluppo economico e sociale.

Le risorse del nostro Paese sono inestimabili e diversificate nella loro ricchezza, facciamone tesoro conservando e valorizzando i doni che continua a darci.

I Lions italiani, in occasione del Congresso Nazionale, hanno scelto proprio l'ambiente come Tema di studio e Service nazionale, volendo così accendere i riflettori su questo argomento, con la consapevolezza che sia un capitale inestimabile ma non inesauribile.

Per rispondere a queste istanze si è deciso di organizzare, a

Roma, nel mese di aprile, un Convegno Nazionale sull'ambiente, nato dalla collaborazione di tre governatori: Mariella Sciammetta, delegata al Service Nazionale, Quintino Mezzoprete, delegato al Tema di Studio, e con il mio contributo in qualità di Governatore con delega all'ambiente.

Sarà un momento di incontro e di approfondimento sulle attuali necessità e sulle strategie da adottare per la sua salvaguardia e sviluppo, che deve vederci tutti coinvolti e partecipi.

Insieme ai contributi che saranno presentati da eminenti esperti della materia, chiamati a partecipare all'incontro, porteremo l'esperienza della nostra Associazione che ha da sempre riservato un ruolo centrale alle tematiche ambientali.

*\*Governatore del Distretto 108 Ia3 e delegato dal Consiglio dei Governatori al Dipartimento Service Ambiente.*

**In occasione di una riunione a Roma del Consiglio dei Governatori ho ritenuto di sottoporre 3 domande ai Governatori incaricati per il tema e il service nazionali: Quintino Mezzoprete per il tema, Mariella Sciammetta per il service, Senia Seno come coordinatrice dell'area ambiente.**

# SVILUPPO SOSTENIBILE

## 1

**Q**uale, secondo te, il significato della scelta, senza precedenti, compiuta dai Lions per l'anno 2020-2021, nel momento in cui sono state votate due formulazioni che si muovono nello stesso settore e cioè quello della tutela dell'ambiente?

**Mezzoprete** - Il tema è di grande attualità, sostenuto dai media, dal mondo politico, dalla chiesa. Nella scelta, il richiamo all'acqua virtuale ha suscitato curiosità ed interesse, contribuendo alla concentrazione dell'elettorato congressuale sulle due formulazioni. Inoltre la pandemia del Covid-19 ha reso

ancora più interessante la tematica, sollecitando il sospetto delle responsabilità dell'uomo in un quadro di generale rottura degli equilibri della natura.

**Sciammetta** - Ritengo che la scelta che i Lions italiani hanno fatto nel corso dell'ultimo congresso di un tema di studio e di un service nazionale inerenti l'area ambiente, sia stata determinata da una forte presa di coscienza circa la ormai improcrastinabilità di misure volte a tutelare e conservare l'ambiente che non può essere considerato una risorsa inesauribile, ma un bene da custodire. In tale direzione hanno spinto nel tempo tutte le varie iniziative e campagne di sensibilizzazione intraprese da e per le nuove generazioni, che hanno posto la questione ambiente tra le priorità dell'impegno della politica e di ciascun cittadino. Il Covid-19 poi ha impresso una forte accelerazione in direzione delle tematiche



# E LE 4 R PER SALVARE L'AMBIENTE

ambientali, avendo reso palese quanto la vita dell'uomo sia legata alla qualità dell'ambiente, posto che il virus ha dilagato soprattutto in aree più soggette a fattori inquinanti.

**Seno** - Sono tante le risorse che davamo per scontate e che la forzata inattività, impostaci per contrastare la diffusione del coronavirus, ci ha fatto riconsiderare. Una di queste è appunto l'ambiente. Quante volte, in questi mesi di "quarantena", ci siamo affacciati alle nostre finestre a guardare con ritrovato stupore quanta bellezza avevamo davanti. Abbiamo così compreso l'instimabile valore del patrimonio che abbiamo a disposizione, ed in occasione del Congresso Nazionale svolto in modalità virtuale, seduti davanti ai computer abbiamo voluto manifestare tutta la nostra riconoscenza nei confronti dell'ambiente scegliendolo come Tema di Studio e Service Nazionale.

## 2

**Nell'anno della pandemia del Covid-19, caratterizzata da forti divieti e restrizioni nelle modalità di azione dei club Lions, quali suggerimenti e raccomandazioni ti senti di rivolgere ai club per svolgere al meglio le loro iniziative nell'ambito del settore ambientale, già oggetto di un quaderno del CdG nell'anno 2018-2019 e di uno speciale della rivista LION nell'anno 2019-2020? È sufficiente appellarsi al senso di responsabilità ed al civismo dei cittadini o è necessario spingere più in alto la nostra asticella?**

**Mezzoprete** - I Lions, ricchi di esperienze professionali, im-



Ph. RinaE da Pixabay.

prenditoriali, di eccellenze, sono in condizione di raggiungere risultati di livello. L'argomento è particolarmente indicato per la sensibilizzazione dei giovani, che poi saranno i custodi del futuro. Quindi è soprattutto nell'ambiente scolastico che i club dovranno operare, attraverso incontri, distribuzione di materiale illustrativo, proiezioni, facendo leva sugli aspetti catastrofici che potrebbero verificarsi a causa delle attività umane sconsiderate. Al tempo stesso però dovrebbe essere impostata una campagna illustrativa sullo sviluppo eco-compatibile.

**Sciammetta** - Credo che ormai gli appelli al senso di responsabilità dei cittadini siano del tutto insufficienti rispetto alle criticità che l'ambiente presenta e alle conseguenze che esse producono sul genere umano. È il momento ormai dell'azione. Bisogna invocare norme sempre più efficaci per il risparmio energetico, per la riduzione del consumo di acqua, per la riduzione dei rifiuti e per la produzione di materiali inquinanti. Bisogna anche rivedere i comportamenti di ognuno di noi, educare le nuove generazioni fornendo loro esempi e modelli diversi, volti a far loro comprendere che bisogna sentirsi responsabili e custodi di quanto madre natura ci ha generosamente dato. La strategia delle "4R" va diffusa, ben spiegata e soprattutto attuata, nel quotidiano e da ognuno di noi, perché solo così si inizierà a fare qualcosa di concreto e di utile, senza aspettare che altri facciano il primo passo.

**Seno** - Il civismo ed il senso di responsabilità è la base del nostro operare. Sempre! In realtà, a mio parere, l'asticella è stata innalzata già da alcuni anni. Tante sono le iniziative intraprese in favore della salvaguardia dell'ambiente, forse potremmo dire che hanno mancato, talvolta, di organicità e di una attenta regia. Ora ci sono state date delle precise direttive a cui tutti ci dobbiamo attenere nell'affrontare questo argomento.

### 3

**Che genere di risultati ti aspetti nel corso della presente annata e quali le previsioni per il Convegno Nazionale dell'11 aprile 2021 a Roma?**

**Mezzoprete** - Sicuramente i club, nella loro autonomia, pur con le limitazioni imposte dal difficile momento, lavoreranno a livello locale, approfittando dell'attualità del tema ed anche il convegno nazionale dell'11 aprile 2021 ha tutti i numeri per un'ottima riuscita, specie nel caso, in cui tutti confidiamo, di un generale miglioramento dell'assetto pandemico.

**Sciammetta** - Questo anno sociale sarà particolare perché ci richiede azione e prudenza. La pandemia ancora presente ci spinge ad essere concreti ed essenziali. Sono certa che anche quest'anno riusciremo a dare risposte adeguate alle attuali necessità.

**Seno** - Il Convegno Nazionale che si terrà a Roma in aprile nasce dalla proposta dei 3 Governatori Distrettuali delegati alle tematiche dell'ambiente. È un evento straordinario che rispecchia il mandato ricevuto dai Lions italiani, che hanno scelto l'ambiente quale materia di confronto e di promozione di iniziative volte alla sua salvaguardia. Sarà una fucina di idee alla quale tutti i soci sono chiamati a partecipare portando le proprie esperienze.

Un grazie per le risposte ed un "in bocca al lupo" per le future iniziative. Soprattutto, fin d'ora l'appello ai club a mettere in programma iniziative efficaci, in modo che nel convegno finale del 2021 i Governatori delegati ne possano dare atto anche su questa rivista, prima ancora del resoconto finale nel Congresso nazionale di maggio.

a cura di Bruno Ferraro

## Bellezza e verità salveranno l'uomo e il suo ambiente

La recente scomparsa di Giulia Maria Crespi ci fa riscoprire un mondo generoso e persone illuminate che dal dopoguerra hanno fatto crescere la cultura dell'ambientalismo e della tutela del patrimonio artistico e culturale del Paese. È proprio vero, allora, che la bellezza - come diceva il principe Myskin - salverà il mondo. Di Pierluigi Visci

Il mese scorso *Lion* ha voluto ricordare Giulia Maria Mozzoni Crespi, scomparsa il 19 luglio a 97 anni. Aveva dedicato buona parte della sua lunga vita alla tutela del territorio, allo sviluppo della sana agricoltura e alle bellezze storiche, artistiche, ambientali. La fondazione del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) fu, nel 1975, l'impresa che la consegna alla Storia del Paese. Per questo le abbiamo reso omaggio come "Signora dell'ambiente e delle bellezze italiane". Ecco, la Bellezza. Secondo una sintesi basilica è qualcosa di astratto percepibile con i cinque sensi per suscitare sensazioni piacevoli. È dal tempo dei classici greci che filosofi e poeti, scrittori e artisti, uomini di Chiesa e politici tentano di definirla. Negli anni '80 del

terzo secolo, Agostino d'Ipbona (*Confessioni*, X,6,9) già ci stupisce così: "Interroga il mondo, la magnificenza del cielo, lo splendore e l'armonia degli astri, il sole rispondente alle esigenze del giorno, la luna a moderare l'oscurità della notte; interroga la terra feconda di erbe e di alberi, piena di animali, ordinata per gli uomini; interroga il mare che contiene gran quantità e varietà di animali acquatici; interroga l'atmosfera, cui conferisce vivacità un gran numero di volatili; interroga tutte le cose e vedi se, a loro modo, non ti rispondono: Dio ci ha fatti. Filosofi nobili hanno fatto di queste ricerche, e dall'opera compiuta hanno conosciuto l'Artefice".

Passeranno secoli per la frase rivoluzionaria del principe



Myskin: “La bellezza salverà il mondo”. E non è certamente un caso se Dostoevskij scrisse *L'Idiota* a Firenze, nei pressi di piazza de' Pitti, immerso nei tesori immortali del Rinascimento. Per Platone e Aristotele il “bello è verità”, concetto che sarà proprio del Cristianesimo. Paolo VI elabora: “Questo mondo ha bisogno di bellezza per non sprofondare nella disperazione”. Per Papa Benedetto (che cita la *kalokagathia*, sintesi di bellezza-bontà) l'arte parla della “bellezza infinita di Dio”. “Belle - insiste Simonide - sono tutte le cose con cui non si mescola il turpe”, mentre John Keats torna a Platone: “Bellezza e verità sono una cosa. Questo è quanto sappiamo sulla terra. E questo è tutto che sapere importa”.

Il lettore perdonerà queste digressioni, ma siamo in tema: ambiente è dove viviamo e dove “piccole scintille di bellezza e di carità - ci ha ricordato Papa Francesco - possono rammendare un tessuto umano oltre che urbanistico e ambientale”. Giulia Maria Crespi ha avuto “cura della bellezza” e la sua semina, ha lasciato il segno e come lei fu erede di menti illuminate, da lei generarono altri illustri amanti del bello e del vero, per la Natura e per l'Arte. È il cammino delle donne e degli uomini che si sono dedicati alla tutela del nostro Patrimonio di Natura e di Storia.

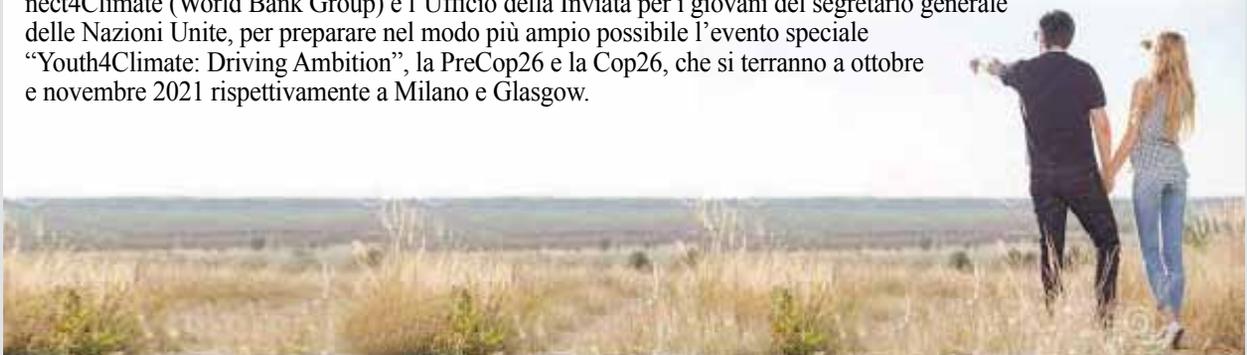
Quando è nato il FAI, già da vent'anni l'ambientalismo era *Italia Nostra*. Pionieri e visionari, in un'Italia che faticosamente usciva dal disastro bellico e in cui la priorità era la sopravvivenza. Figurarsi parlare di ambiente da tutelare, di belle arti da valorizzare, di centri storici da salvare e di abusi edilizi da impedire. L'atto ideale di nascita di *Italia Nostra*, leggiamo in una nota storica dell'associazione, sta “nel cuore barocco di Roma, tra il Tevere e Trinità dei Monti, in quel tessuto stratificato e denso di storia che nel 1951 doveva essere cancellato dall'attuazione dell'en-

nesimo sventramento concepito nel ventennio tra piazza di Spagna e piazza Augusto Imperatore”. Contro quel progetto, letterati, artisti, storici, critici d'arte, urbanisti si cercarono e si unirono a difesa del nostro patrimonio artistico e delle nostre bellezze naturali sempre più minacciate. Italia Nostra nasce il 29 ottobre 1955 con le firme di Umberto Zanotti Bianco, Pietro Paolo Trompeo, Giorgio Bassani, Desideria Pasolini dall'Onda, Luigi Magnani, Hubert Howard e Elena Croce (che poi fu ispiratrice del FAI). Seguirono Antonio Cederna, Fulco Pratesi, Giulia Maria Crespi, Maria Luisa Astaldi. All'epoca di paesaggio si occupava, con finalità turistiche, il *Touring Club d'Italia*, nato nel 1894, e ora sempre più impegnato nella tutela del paesaggio e delle belle arti. Lo slogan del 2020 è un programma: “Prenditi cura dell'Italia, con noi”. Nel 1998 nasce il *Comitato per la Bellezza*, per impulso di Desideria Pasolini dell'Onda, Vittorio Emiliani, Vezio De Luca, Paolo Berdini, Pierluigi Cervellati, Bernardo Rossi Doria. Nel nome c'è l'essenza.

Tanti gli eredi. Attualmente il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare riconosce 78 Associazioni di Protezione Ambientale (legge 8 luglio 1986, n. 349). E sono sodalizi la cui attività spazia in tantissimi ambiti e specialità, dalla difesa dell'ambiente rurale (Agriambiente, Amici della Terra, Terranostra) a quella del mare (Marevivo), degli animali e dei pesci e delle tantissime associazioni di “guardie ecologiche”. Sono celebri il WWF e Greenpeace, oppure Legambiente. Non meno importanti tutti gli altri sodalizi di protezione ambientale. Tutti a base volontaria e senza scopo di lucro (onlus). Un mondo che cresce col crescere della cultura e sensibilità ambientalista e valori di civismo, generosità, altruismo. Sarà proprio, per dirla col principe Myskin, che la bellezza salverà il mondo.

## I giovani per il clima: la natura protagonista dello sviluppo

Youth for Climate Live Series: giovani di tutto il mondo si sono incontrati on line, venerdì 25 settembre, per discutere sulla necessità e sull'opportunità di porre la natura al centro dello sviluppo. Si è discusso di ricorrere alla natura non solo per contrastare i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità, ma anche per stimolare la crescita e lo sviluppo attraverso azioni ad alto potenziale in termini di efficienza energetica e di resilienza, con benefici connessi alla salute e al benessere, alla rigenerazione urbana, alla gestione delle risorse. Sarà proprio questo approccio innovativo alle risorse naturali il focus del prossimo webinar della serie Youth4Climate, un programma di incontri virtuali dedicato ai giovani di tutto il mondo e organizzato dal Ministero italiano dell'Ambiente, in collaborazione con Connect4Climate (World Bank Group) e l'Ufficio della Inviata per i giovani del segretario generale delle Nazioni Unite, per preparare nel modo più ampio possibile l'evento speciale “Youth4Climate: Driving Ambition”, la PreCop26 e la Cop26, che si terranno a ottobre e novembre 2021 rispettivamente a Milano e Glasgow.



# I disastri ecologici: cosa fare

## Seconda parte

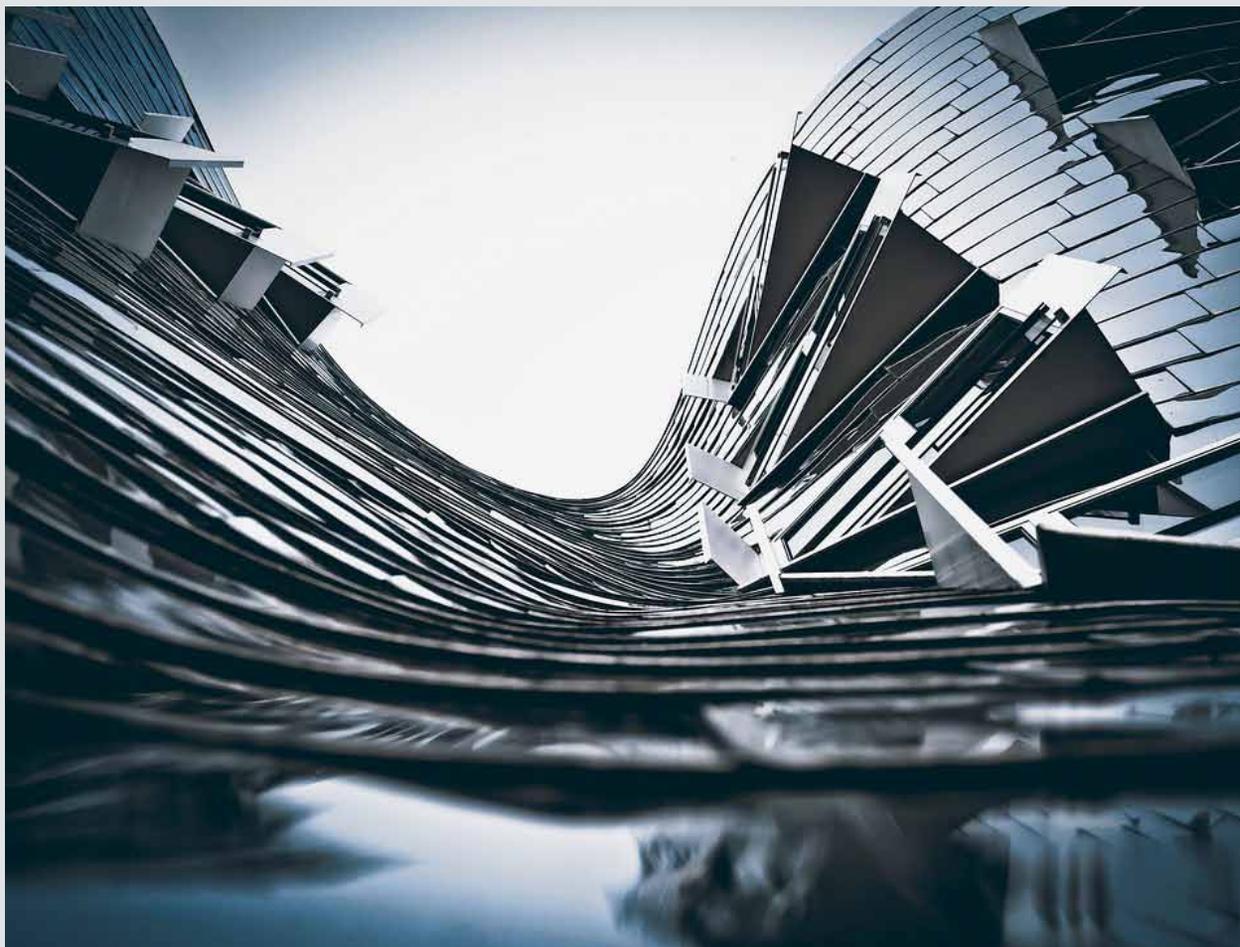
Nel nostro Paese vi è una quantità impressionante di disastri ambientali che vanno affrontati con coraggio, buon senso e tempestività. È inutile elencarli, perché sono sotto gli occhi di tutti. In questo quadro è indispensabile una forte azione corale di tutti i Club della nostra Associazione. [Di Carlo Alberto Tregua](#)

**D**omenica 20 e lunedì 21 settembre il 70% degli italiani votanti ha mandato a casa 345 parlamentari (dalla prossima legislatura 2023), dando un segnale forte e chiaro che non sopportano più le spese inutili, i privilegi e tutti coloro che abusano della propria posizione istituzionale per sfruttare situazioni ad uso personale.

Che c'entra questa premessa con l'Ambiente? C'entra, eccome, perché il risanamento di ciò che ci circonda deve essere fatto dai rappresentanti del Popolo, i quali debbono avere competenze, moralità e senso dell'onore (come prevede la Costituzione) per rispondere alle necessità collettive. Mettere mani alle soluzioni per un Ambiente migliore

significa avere il coraggio di stornare risorse dalle spese correnti e inutili, dai sussidi distribuiti a pioggia, per finanziare investimenti produttivi.

La stagione del Covid-19, fra tanti danni, ha prodotto un effetto positivo, e cioè che l'Unione europea, nel suo complesso, ha deciso di finanziare la ripresa economica dei propri partner. Il Governo italiano ha ottenuto 209 miliardi per il Recovery Fund (Piano di rilancio e resilienza), 37 per il Mes (Meccanismo economico di stabilità) e 27 per Sure. Inoltre, vi saranno ampie disponibilità determinate dal Piano operativo europeo 2021-2027, che destinerà verosimilmente una settantina di miliardi al nostro Paese.



Tutte le risorse disponibili prima indicate non saranno date a *babbo morto*, bensì serviranno a finanziare progetti. Ecco dove deve evidenziarsi la capacità del Governo, delle Regioni, dei Comuni: compilare progetti con le rigorose regole europee e inviarli all'Unione che li finanzierà solo se li troverà conformi alle Direttive.

Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea, ha già tracciato le linee guida venerdì 19 settembre. Saranno privilegiati i progetti sull'Ambiente e sull'energia *green*, che dell'Ambiente è una componente essenziale, secondo un processo manifatturiero non inquinante, senza sprechi e danni per uno sviluppo sostenibile.

Il Governo italiano è avvisato: inutile mandare progetti e progettini in tanti rivoli che non privilegino una decisa azione per mettere in condizioni accettabili il territorio italiano e selezionare l'uso di prodotti energetici, relegando

sempre più in fondo quelli di natura fossile.

Nel nostro Paese vi è una quantità impressionante di disastri ambientali che vanno affrontati con coraggio, buon senso e tempestività. È inutile elencarli, perché sono sotto gli occhi di tutti. In questo quadro è indispensabile una forte azione corale e che i 17 Distretti Lions e tutti i Club della nostra Associazione, in ottemperanza agli Scopi 4 e 5 dello Statuto internazionale, collaborino con le istituzioni, spingendole a fare quanto necessario per migliorare questa disastrosa situazione.

È inutile disperdere le nostre energie in attività minori. Concentriamoci sull'Ambiente e sull'energia *green*, per mettere in moto un processo positivo di miglioramento, con step da inserire in una sorta di cronoprogramma. È tempo di agire collaborando con le istituzioni e non più facendo inutili riunioni.

## Bomba ecologica nel Tirreno

Calato il silenzio su 71 fusti tossici nel "Santuario dei cetacei" alla Gorgona.

**I**n un punto ancora non ben individuato, a 20 miglia dalla costa nel mare di Livorno alla profondità di circa 600 metri, giacciono 71 bidoni di rifiuti tossici dei 198 persi a metà dicembre del 2011 dal cargo Venezia della Grimaldi Lines. E, sembra, a meno di fortunate casualità, rimarranno in quel mare.

Intanto, dopo l'assoluzione da parte del Gup di Livorno dei 3 imputati, il comandante della nave e due collaboratori, è sceso il silenzio. Per il momento il monitoraggio delle acque e del pescato ha dato buoni risultati, ma c'è da chiedersi per quanto in una situazione che potrebbe cambiare da un momento all'altro se il contenuto dovesse fuoriuscire dagli involucri. Si tratta di metalli pesanti: nichel e molibdeno usati nella raffinazione del petrolio.

Le ricerche furono interrotte perché non c'è strumentazione che permetta di trovarli a quelle profondità. Per ritrovare i bidoni fu utilizzato anche un robot Rov (realizzato in Italia) in grado di individuare la presenza di sacchetti o fusti tossici in un abisso profondo 430 metri.

**Il fatto** - La notte del 16 dicembre 2011 la nave salpa da Catania, destinazione Genova. C'è tempesta quella notte nel mar Tirreno. Quando il cargo arriva al largo di Gorgona deve fronteggiare onde alte 10 metri e raffiche di vento fino a 127 chilometri orari. A causa della tempesta le catene con cui era fissato il carico si spezzano e 198 dei 226 bidoni finiscono in mare. Per recuperare i bidoni, tra

ritardi e diffide a Grimaldi, vengono utilizzate due imbarcazioni attrezzate con sonar ed ecoscandagli, la Minerva 1 e la Sentinel, e robot che sono gioielli della tecnologia. La cifra spesa da Grimaldi per le operazioni di individuazione e recupero dei fusti è di circa 6 milioni di euro: ma 71 di quei 198 fusti sono ancora in fondo al mare.

**Marcello Paris**





## Comunicare l'ambiente nell'era social

Le sfide per il nostro Pianeta diventano più complesse: il prevalere dell'interconnessione sulla relazionalità, tratto caratterizzante della società digitalizzata. [Di Francesco Pira](#)

“Quando si analizza a fondo l'economia, ci si accorge che essa dipende più dall'atteggiamento globale delle persone che fanno parte di un determinato settore che non da questioni di denaro o di disponibilità materiali [...] una vera metamorfosi potrebbe derivare soltanto da qualcosa di più profondo, da un sentimento viscerale di appartenenza al mondo, da una responsabilità fisica, prima ancora che morale, nei riguardi dello spazio coperto da tutte le nostre estensioni tecniche, da una sensibilità, quasi da un brivido, verso le sofferenze, anche quelle più lontane da noi”.

Agli esordi del 21° secolo De Kerkhove sottolineava la necessità di una metamorfosi profonda del modo in cui le persone percepiscono il mondo. Nella società digitalizzata si stanno realizzando delle interdipendenze sempre più forti, interconnessioni più estese come effetto delle dinamiche indotte dai processi di globalizzazione (economica, tecnologica, politica), mentre la disintermediazione in atto sti-

mola la crescita di spinte individualistiche.

La combinazione tra le diverse dinamiche in atto, invece di rappresentare il terreno su cui sviluppare un'intelligenza collettiva, è ciò che paradossalmente fa crescere negli individui un sentimento di paura e incertezza, che prende sempre più spesso a bersaglio le istituzioni sia a livello nazionale, locale ma anche e soprattutto a livello sovranazionale, vedi la UE (X Rapporto sulla sicurezza in Italia e in Europa, 2017).

Ciò offre lo spunto per evidenziare un ulteriore paradosso che attraversa la società europea nel suo complesso e che risulta particolarmente evidente in quella italiana. Sono proprio le istituzioni europee che hanno dato un contributo fondamentale alla stesura dell'Agenda 2030 dell'Onu, con una legislazione europea che rappresenta lo standard più avanzato al mondo (circa 550 direttive, regolamenti e decisioni); eppure la società italiana esprime un forte sentimento di sfiducia verso la UE (66%). Le stesse persone

dichiarano che la distruzione dell'ambiente e della natura è la prima preoccupazione (58,4%), così come l'inquinamento (55,1%) e la sicurezza dei cibi che mangiamo (47,4%) (X Rapporto sulla sicurezza in Italia e in Europa, 2017), tutti ambiti nei quali l'intervento europeo ha rappresentato e rappresenta un fattore di innovazione a tutela del cittadino.

Gli effetti negativi del cambiamento climatico rappresentano una delle manifestazioni più evidenti delle conseguenze di una crescita economica indiscriminata, della mancanza di politiche attive di lungo periodo in materia di sostenibilità ambientale. In un tale contesto è lecito chiedersi quale sia la collocazione più consona per la comunicazione ambientale e se abbia ancora senso come comunicazione settoriale. Essa, al pari di altri ambiti della comunicazione di carattere sociale, e non solo, paga il limite della mancanza di una visione strategica e di una conseguente incapacità di dare vita ad un percorso omogeneo.

Mentre le sfide diventano più complesse e stringenti, il prevalere dell'interconnessione sulla relazionalità, quale tratto caratterizzante della società digitalizzata, fa venire meno la capacità degli individui di sviluppare quell'intersoggettività in grado di produrre effetti profondi ed evidenti sull'agire collettivo.

Per questo è diventato urgente superare la settorialità della comunicazione ambientale per integrarla in un concetto più ampio.

Nelle ultime ore Papa Francesco ha raccontato il suo cambio di visione verso il creato a un gruppo di esperti che collaborano con i vescovi francesi sul tema della sua enciclica "Laudato si'". Ha affermato la necessità di fare un percorso di cambiamento nel modo di considerare la relazione con la natura. Ha sottolineato un motivo di speranza: "Rallegra il fatto che si riscontri una presa di coscienza anche se molto resta da fare". Quanto ha ragione. Ma questo noi Lions lo sappiamo!

## Il nord est nella bufera

Estate "calda" nel Triveneto: record di eventi atmosferici che hanno seminato paura e distruzione. Quanto influiscono i cambiamenti climatici. [Di Tarcisio Caltran](#)

**D**a qualche anno il Nord Est si trova al centro di eventi naturali sempre più frequenti che provocano disagi, paura e preoccupazione nella popolazione. Dipende tutto dal cambiamento climatico che ha stravolto le nostre abitudini di vita? Da sempre questo territorio è stato bersaglio di fenomeni atmosferici che hanno colpito l'economia, agricola in particolare, mettendo a rischio produzioni conosciute ed apprezzate nel mondo. Ora, tuttavia, soprattutto nella fascia pedemontana, questi si ripetono con maggiore frequenza, con intensità e violenza "mai viste".

Solo ad agosto almeno 5 eventi eccezionali (trombe d'aria, tempeste, nubifragi e grandinate, bufere con venti oltre i 100 km. ora) hanno colpito il territorio lasciando dietro di sé una devastazione impressionante; in pochi minuti (in particolare il 23-24 ed il 29 agosto) centinaia gli alberi abbattuti, pregiati vigneti stesi a terra a raccolta iniziata, strade allagate nelle città (in alcune aree del centro di Verona l'acqua ha raggiunto i 150 cm, invadendo abitazioni, attività commerciali, magazzini e quant'altro), smottamenti e frane in provincia, fiumi ben oltre il livello di guardia, danni a infrastrutture, edifici pubblici ed a molti impianti industriali.

Verona, come Vicenza, Padova, Treviso, Belluno, e tante località "minori", dal Garda alla Valpolicella, alla Valdalpone (distrutto il palazzetto dello sport a Montecchia di Crosara con le lamiere scagliate contro il polo scolastico e le case), alla valle del Chiampo (ad Arzignano oltre 150 abitazioni danneggiate), all'Alto vicentino, ai Colli Euganei, nella Bassa; a Cortina è apparsa la neve. Un elenco lungo che ha gettato nello sconforto tante famiglie, tanti imprenditori agricoli ed industriali, pronti però a ripartire con coraggio nonostante i

danni subiti (si stima che siano superiori ai cento milioni di euro). Immediato l'intervento delle istituzioni, mentre anche i Lions si sono messi a disposizione.

Fenomeni preoccupanti, che in passato non erano mancati. Basti pensare alla tempesta Vaia che nel 2018 si è abbattuta su un'area di straordinaria bellezza, come quella della Marmolada e del territorio Dolomitico (patrimonio Unesco dell'umanità), lasciando dietro di sé la distruzione di un habitat unico, di una natura come poche altre al mondo, curata in anni di sacrifici e duro lavoro dai popoli di Veneto, Friuli, Trentino e Alto Adige. Inevitabile una domanda: quali sono le cause, se ci sono, di un simile cambiamento? La risposta è sicuramente legata anche ai mutamenti climatici con cui ormai dobbiamo fare i conti, che rendono urgente e necessaria un'inversione di rotta in tema di tutela dell'ambiente e del territorio. Nessuno può tirarsi indietro, nella speranza che non sia troppo tardi. Finalmente le istituzioni internazionali sembrano incanalate su questa strada, come conferma "Agenda 2030", sottoscritta nel 2015 da 193 Paesi impegnati a sostenere 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

Emblematica l'insistenza con cui Papa Francesco segue l'argomento; nella "Giornata per la Cura del creato" ha lanciato un accorato appello al rispetto degli accordi, collegandoli anche all'attuale pandemia. "La crisi, in un certo senso, ci ha dato la possibilità di riscoprire stili di vita più semplici e sostenibili", ha detto il Santo Padre. Poi, a settembre il mese dedicato al "Giubileo della terra", ha proseguito con il richiamo "all'azione per la salvaguardia della casa comune", indicando alcune parole "chiave" (ricordare, ritornare, riposare, riparare e rallegrarsi) ed auspicando una visione integrata del tema ambientale, rivolta allo sviluppo sociale nel suo complesso.

EMERGENZA CLIMATICA

## Problema globale...



## ... Azione locale

Un rapporto redatto dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale in collaborazione con i principali esperti internazionali documenta gli impatti degli eventi meteorologici e climatici sullo sviluppo socio-economico, sulla salute umana, sulle migrazioni, sulla sicurezza alimentare e sugli ecosistemi terrestri e marini. [Di Vincenzo G. G. Mennella](#)

**I**l rapporto raccoglie le informazioni scientifiche autorevoli più recenti e indica ai responsabili politici come non più rimandabile un'azione di vasta portata per contrastare l'emergenza climatica che sta travolgendo l'intero pianeta. Per invertire la rotta saranno necessari comportamenti politici e individuali ineccepibili sotto il profilo della tutela della natura, dei consumi, della produzione di energia, dell'alimentazione, la qualità nutritiva del cibo che mangiamo tutti i giorni e sull'uso corretto dell'acqua potabile e dei materiali con cui realizziamo le cose necessarie per vivere.

Come ci si può orientare per trovare strategie avanzate per evitare di dover soccombere a questa realtà?

Per quanto riguarda lo scioglimento dei ghiacci e il conseguente aumento del livello dei mari, potremmo riferirci a Rotterdam, città resiliente che ha domato l'acqua con un piano capace di resistere alle manifestazioni devastanti causate dal clima. L'Olanda da sempre convive con il problema per la sua collocazione geografica e, nonostante sia dotata di 22.500 km di dighe, da qualche anno ha dovuto, con risultati positivi, mettere in atto nuove opere proprio per fronteggiare l'innalzamento del livello del mare. Descrivo i sistemi previsti per difendersi dagli allagamenti: tetti vegetali per trattenere l'umidità; parcheggi convertibili in serbatoi di contenimento delle acque piovane e/o marittime; una vasta rete di rivoli sotterranei per l'allontanamento delle piovane in eccesso; l'ampia superficie della Water Plaza, progettata per attività sportive e giardini pubblici (foto in alto), che in caso di piogge intense si trasforma in un laghetto; porto dotato di barriere protettive che si chiudono impedendo al mare di invadere la città; costruzioni galleggianti adibite a fattorie agricole; "water squares", spazi urbani concepiti come aree di gioco caratterizzati da un aspetto "variabile" rispetto alle condizioni climatiche, nel senso che sono luoghi asciutti per la maggior parte dell'anno e in caso di precipitazioni si trasformano in vere piazze d'acqua allagate ad hoc. In caso di piogge di scarsa intensità, svolgono una funzione di "raccolta disciplinata" delle acque piovane che vengono immagazzinate in bacini di stoccaggio nascosti, mentre, in caso di piogge intense, funzionano come bacini di decantazione delle acque piovane che vengono immesse nel sistema fognario in modo graduale. Non sempre sono necessarie opere faraoniche, molto spesso possono risultare efficaci anche interventi più semplici ma altrettanto efficaci quali la manutenzione dei corsi d'acqua con l'innalzamento degli argini, l'individuazione di aree ove un corso d'acqua possa scaricare le sue esuberanze possibilmente senza causare danni, nonché muraglie protettive seguendo i consigli degli olandesi per contenere l'innalzamento del livello del mare.

Il nostro presidente Mattarella, alcuni giorni prima dell'avvio del Climate Action Summit delle Nazioni Unite dello scorso anno, ha sottolineato la estrema gravità della situazione con un significativo monito: "La nostra generazione potrebbe essere l'ultima ad avere l'opportunità di combattere il cambiamento climatico". E già trascorso dal summit un anno e non mi sembra di vedere grandi miglioramenti. Personalmente sono impegnato a far sì di non essere in coda con gli ultimi della mia generazione, ma insieme a tante altre persone che come me non vogliono un mondo ingestibile. "Salvare la terra e vivere felici" è ancora possibile, come ci ricorda Papa Francesco.

**Proteggere il nostro ambiente per rendere migliori le nostre comunità è una delle 5 sfide del lionismo mondiale del secondo centenario.**

**Il Lions Clubs International considera suo dovere e finalità etica primaria contribuire con tutta la sua autorità morale e capacità organizzativa alla protezione di tutto ciò che ci circonda.**

**Per conoscere quanto faranno i Lions italiani abbiamo chiesto ai responsabili dell'ambiente dei nostri 17 Distretti che cosa faranno quest'anno per sensibilizzare, istruire, documentare l'amore e il rispetto per il nostro pianeta...**

# AMBIENTE CHE FARE?

**DISTRETTO  
108 Ia1**

Il service riguardanti l'ambiente nel Distretto 108 Ia1 seguiranno prevalentemente un piano impostato dal relativo dipartimento e lo sviluppo del tema di studio nazionale "Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile / Acqua virtuale necessità reale" affidato all'officer Paolo Benevenuto.

Il primo prevede il rinnovo del protocollo d'intesa con l'Assessorato Ambiente del Comune di Torino; il progetto per le Scuole "Una vita... per la vita" (piantumazione e cura di alberi); la giornata "Ambiente, disabilità, sport", sabato 3 ottobre, presso un giardino sul Po con società sportive ed il CUS Torino; la partecipazione alla manifestazione del CUS "Ambiente, giovani, sport" il 17 ottobre prossimo; un evento su temi relativi all'acqua con esperti e coinvolgimento delle scuole nell'aprile 2021.

Il secondo, la realizzazione di un opuscolo di illustrazione del problema del consumo dell'acqua per la diffusione nelle scuole; un convegno nel mese di marzo del 2021 a Torino per sottoporre il tema all'opinione pubblica e ai media; il supporto ai club per riunioni informative sul consumo di acqua virtuale.

**Margherita Bersisa Ferrari**

*coordinatrice del Dipartimento Ambiente  
e Paolo Benvenuto, officer TSN "Tutela dell'ambiente"*

**DISTRETTO  
108 Ia2**

Essendo quest'anno tema di studio nazionale "Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile", nella cui presentazione alcuni club del Distretto 108 Ia2 sono stati capofila, è mia intenzione agire in sinergia con quanto sarà proposto dagli officer del tema di studio. In particolare l'attenzione sarà rivolta alla sensibilizzazione e alla educazione ambientale nelle scuole. Le modalità sono ancora da definirsi, ma probabilmente si utilizzerà anche la didattica a distanza.

Per diffondere la cultura della tutela dell'ambiente negli adulti è mia intenzione incentivare i club all'organizzazione di convegni sia in presenza che via webinar.

Stretta sarà la collaborazione con il comitato **Wash** che sta estendendo la trattazione del tema di studio nazionale a livello europeo negli altri multidistretti.

Sinergia sarà attuata anche con la onlus **Acqua per la Vita** e con il gruppo che si occupa di protezione civile.

**Silvia Garibaldi**

*Coordinatrice Area Ambiente*

**DISTRETTO  
108 Ia3**

Anche i club del Distretto 108 Ia3 uniscono le loro forze per ribadire e rinnovare l'impegno di tutti i soci per la tutela dell'ambiente.

Il principale obiettivo sarà quello di continuare quel-

la capillare opera di sensibilizzazione della comunità rispetto alle problematiche legate alla sempre maggiore necessità di alberi, alla conservazione dell'acqua, alla difesa della biodiversità, all'incentivo al riciclo e alla lotta allo spreco alimentare.

Vogliamo incidere su di noi prima e poi sui nostri concittadini per un vero cambio di mentalità.

Vogliamo far sentire la voce dei Lions, ad esempio, a proposito della strategia promossa dall'Unione Europea - il Green Deal - per promuovere l'agricoltura biologica, con la sensibile riduzione dell'uso dei pesticidi, dei fertilizzanti e degli antibiotici.

Far conoscere i numeri, spaventosi, dell'emergenza ambiente; aiutare ad aumentare la consapevolezza dell'importanza dell'impegno di ciascuno per garantire un futuro all'umanità, saranno i fili conduttori della nostra azione.

**Gianni Rebaudo**

*Coordinatore Area Ambiente*

**DISTRETTO  
108 Ib1**

**L** rifiuti rappresentano un enorme problema economico, sociale, ambientale per la nostra e per le future generazioni: ne produciamo sempre di più e non sappiamo dove metterli. Li troviamo ovunque: in riva al mare, nei prati e nei fiumi, sotto casa. Spesso diventano anche un pericolo per la nostra salute: nelle discariche rilasciano gas e liquidi inquinanti, se bruciati nei termovalorizzatori producono ceneri e fumi tossici.

Il service di quest'annata mira, in primis, a sensibilizzare sempre più tutta la società civile, ma in particolar modo i più giovani ad una gestione e un utilizzo accorto, efficiente e razionale dei materiali, un loro utilizzo circolare per minimizzare il prelievo di nuove risorse naturali, il connesso risparmio di consumo di energia e la gestione efficiente dello smaltimento di rifiuti. A tal fine si intende proporre ai Club un progetto di intervento informativo sulla dimensione del fenomeno, destinato agli alunni di scuola secondaria di primo grado del territorio distrettuale. Verrà utilizzato materiale audiovisivo e schede tematiche col fine di consentire una interazione con gli studenti stessi invitati ad uno scambio di proposte e soluzioni.

Parallelamente si intende proporre ai Club interventi di specifica sensibilizzazione degli Enti locali e delle realtà associative sul singolo territorio, volte a pianificare e possibilmente realizzare anche service di concreto impatto ecologico.

**Massimo Donato e Arnaldo Volonté**

*Responsabili del Service*

*Nazionale 2020/2021*

**DISTRETTO  
108 Ib2**

**L'**alba dell'uomo vide raccoglitori e cacciatori che pochissimo interferivano con gli equilibri dell'ambiente per la loro sussistenza. Questo stile di vita mantenne limitata la demografia per milioni d'anni, ma con l'avvento dell'agricoltura partì una grande rivoluzione che consentì all'uomo di disporre di grandi risorse alimentari conservabili e di crescere demograficamente. Ma dopo la rivoluzione industriale del 19° secolo, l'aumento smisurato dei consumi ci discostò totalmente da quella economia spiraliforme basata sul recupero di ogni bene dismesso da riusare dopo un adeguato recupero, portandoci ad un grave impatto ambientale.

Dopo la 2ª guerra mondiale, l'industrializzazione crebbe iperbo-





licamente e di pari passo lo sfruttamento delle materie prime del pianeta, soprattutto delle fonti d'energia non rinnovabili (carbone, petrolio, minerali), l'ambiente incominciò a soffrire, soprattutto quando s'instaurò l'economia lineare basata sull'usa e getta, in meno di 50 anni la popolazione mondiale crebbe da 3 a circa 7 miliardi. Il consumo dei beni e di conseguenza delle risorse del pianeta divenne smisurato e insostenibile, tanto che gli effetti devastanti sono osservabili da chiunque lo voglia fare con obiettività.

In tutto questo contesto cosa fanno i Lions? Da sempre presenti e attivi sul fronte ambientale hanno concretamente contribuito a realizzare service volti a sensibilizzare la popolazione su temi quali la salvaguardia delle acque (bene primario a livello mondiale), il rispetto delle risorse alimentari partendo dalla eliminazione dell'utilizzo dei glifosati, dei biocidi e dei fitofarmaci in agricoltura, per arrivare al recupero dei prodotti alimentari, alla piantumazione nei giardini e parchi scolastici e tanti altri ancora. Se ognuno di noi vorrà salvaguardare il futuro dei propri figli e nipoti e consegnare loro un pianeta vivibile, dovrà necessariamente rispettare l'ambiente e gestire al meglio l'impatto che ogni propria attività o gesto possa avere su di esso. E forse avremo un mondo migliore.

**Ezio Zanola**  
*Coordinatore Ambiente*

**DISTRETTO  
108 Ib3**

I Lions italiani tra i più attenti al mondo ai temi ambientali, nell'annata lionistica in corso, hanno sottolineato l'importanza al tema dell'Ambiente, deliberando quali Service Nazionale e Tema di Studio Nazionale due argomenti strettamente legati all'Ambiente. Il nostro Distretto si è strutturato in modo tale che possa permettere ai club di organizzare service qualitativamente apprezzabili dalla Comunità, in sintonia con le esigenze del territorio e che sensibilizzi la cittadinanza attraverso l'approfondimento di tematiche che spaziano dallo sviluppo sostenibile (fonti rinnovabili come idroge-

no, energia solare, eolica, geotermica, idrica) al riciclo dei rifiuti per riutilizzare le materie prime in un nuovo ciclo produttivo. Al centro dell'azione quindi non solo i temi specifici ma anche l'attenzione ai cittadini coinvolgendo quante più persone possibile ad una **"presa di coscienza"** che deve orientare il proprio vivere quotidiano verso comportamenti sostenibili nel tempo e fortemente orientati al rispetto delle regole.

Attraverso la struttura Area Ambiente distrettuale, strettamente collegata alle altre Aree di diversa competenza (Area Salute, Area Comunità, Area Giovani, Area Scuola), il Governatore Cesare Senzalari intende supportare e promuovere le attività di tutti i club che volessero organizzare service per incoraggiare, accrescere e conservare i comportamenti virtuosi delle nuove generazioni e di coloro che guardano distrattamente al mondo che li circonda.

**Davide Bonanno**  
*Area Ambiente*

**DISTRETTO  
108 Ib4**

La difesa dell'ambiente è la sfida più importante che dobbiamo affrontare per il futuro della nostra comunità e dei nostri figli. Salvaguardare l'ambiente in cui viviamo è un obbligo morale di tutti i cittadini ma deve essere un impegno solidale per tutti i soci Lions. L'inquinamento ambientale sta causando un cambiamento climatico che sta portando lentamente ad uno sconvolgimento dell'ambiente e delle risorse più importanti per la nostra sopravvivenza. Plastica, deforestazione, inquinamento e l'acqua sono un problema da affrontare e che possiamo sconfiggere solo se agiamo tutti insieme.

Il distretto 108 Ib4 vuole puntare sull'educazione e la diffusione dei contenuti. Nel corso del 2020-2021 l'impegno dei Lions e dei Leo sarà quello di creare sensibilizzazione e rispetto nel mondo Lions, rivolgendosi a tutti i soci dei Club e alle comunità che li circondano. Supportare le iniziative dei singoli Club sull'ambito ri-

## Un cambio di passo deciso

Ambiente un argomento che il distretto 108 Ib3 da anni affronta in maniera attiva e quest'anno in funzione del Service e tema di studio nazionali lo sarà ancora di più. Come per tutte le aree service anche nell'area ambiente sono stati coinvolti direttamente i Leo e con loro noi Lions, ognuno con le proprie prerogative, contribuirà all'attivazione di service sviluppati ed attuati in collaborazione con le scuole e le varie associazioni presenti sui territori per far crescere, soprattutto tra le nuove generazioni, la cultura della prevenzione e del rispetto dell'ambiente per far crescere la consapevolezza della necessità di un cambio di passo deciso verso una migliore qualità della vita. Tra i giovani con i giovani proprio perché sono sempre più convinto che questa sia la strada da seguire nella nostra azione di servizio e a maggior ragione per l'ambiente in cui viviamo, ma che non possiamo continuare a bistrattare come se fosse una risorsa inesauribile.

**Cesare Senzalari / DG del Distretto 108 Ib3**

ciclo plastica, pulizia dell'ambiente, verde in città, sarà senz'altro un impegno del nostro Distretto ma l'obiettivo principale sarà attiversi per trasmettere la cultura dell'ambiente tramite campagne di comunicazione social, digital e la divulgazione di opuscoli nelle comunità nelle scuole e nei centri sociali cercando il supporto e la sponsorizzazione di aziende e di tutti i Club del Distretto. In particolare il 22 marzo, in concomitanza della giornata mondiale dell'acqua, come proposto da tutti i comitati Alert nazionali, avremo l'obiettivo di creare un evento mediatico che tramite i social possa arrivare a migliaia di utenti suggerendo attività pratiche per educarci al risparmio e alla valorizzazione dell'acqua.

**Marco Mosca**  
*Coordinatore Ambiente*

**DISTRETTO**  
**108 Ta1**

Quest'anno la presenza contemporanea del Tema e del Service nazionali che convergono sugli aspetti ambientali, farà intensificare gli sforzi degli officer di distretto e di club. Sono previsti, disposizioni sanitarie permettendo, seminari e conferenze nelle scuole di vario ordine e grado attraverso incontri di sensibilizzazione su questi temi. Inoltre, è prevista la realizzazione, in primavera 2021, di un convegno distrettuale, che tratti questi temi, con la presenza di oratori di prestigio.

Si cercheranno anche temi di medio/lungo periodo, che per la loro importanza possono diventare pluriennali, dando modo di esser conosciuti dai Club, condivisi, elaborati e sviluppati attraverso specifiche tematiche riscontrate direttamente nei propri territori.

Lo sforzo sarà di riuscire a compiere, anche on line, attività varie. In supporto alle modalità tradizionale si è effettuato un abbonamento di una piattaforma web per le video conferenze in modo da poter operare anche senza la presenza fisica.

**Walter Rebesan**  
*Referente dell'Ambiente*

**DISTRETTO**  
**108 Ta2**

Quest'anno lionistico il Dipartimento Ambiente si concentra su 3 service multidistrettuali (Acqua per la vita, Una giornata per l'ambiente e Alert Lions), con un referente per argomento: Riviero Scaravelli, Graziano Miglioranza, Giovanni Muzzati. Sono argomenti legati fra loro da un "filo rosso" e portano in un'unica direzione: la tutela dell'ambiente. Si deve proseguire nella diffusione della sensibilità sul tema, a partire dai piccoli gesti quotidiani.

Noi soci siamo tutti professionisti, insegnanti, imprenditori, etc., ma anche genitori o nonni, e dobbiamo dare l'esempio, sensibilizzare e diffondere questa cultura con ogni strumento. Dobbiamo proteggere ciò che ci è stato donato, spesso con generosità, educare ad un comportamento civile, capitalizzando i tesori della natura, ma anche essere in grado di metterci a disposizione delle istituzioni, della Protezione Civile, del territorio, nel caso in cui una situazione di allerta venga emessa.

Sono progetti importanti, di ampio respiro e complessi, che iniziano oggi per venire man mano affinati e resi concreti ed operativi negli anni a venire. L'uso delle tecnologie per divulgare la conoscenza e stimolare l'interesse sul tema è una delle opportunità in studio.

**Ermanno Bon**  
*Coordinatore Ambiente*



**AMBIENTE**  
**CHE FARE?**



**DISTRETTO  
108 Ta3**

**P**er il 2020-2021 si propone quale tema di attenzione principale, all'insegna dello slogan "Wetlands and climate change", la campagna di sensibilizzazione rivolta all'attuale fase di cambiamento climatico, evidenziando la basilare importanza ed il ruolo che le zone umide assolvono proprio nelle mitigazioni climatico-ambientali. Si propone, pertanto, di indirizzare l'evento finale del corrente anno lionistico quale prosieguo delle azioni dimostrative già attuale nel precedente anno lionistico 2019-2020, che ha visto l'avvio di alcune significative azioni dimostrative finali indirizzate al tema degli ecosistemi acquatici che ricadono nei territori urbanizzati.

Già negli scorsi anni, infatti, ci si era posto l'obiettivo, laddove possibile, di avviare azioni dimostrative di ripristino e di salvaguardia, coinvolgendo associazioni e cittadinanza sull'importante tema ambientale, e proponendo l'integrazione delle aree umide con le politiche di tutela e pianificazione, culminate nell'azione finale di salvaguardia del tratto urbano del fiume di risorgiva Marzenego che interessa con il Ramo delle Mùneghe ed il Ramo delle Bèccarie il cuore della Città di Mestre. L'azione finale del corrente anno lionistico sarà indirizzata nell'azione dimostrativa e didattica rivolta al complesso storico-ambientale del "Bosco di Mestre" (una delle più importanti aree boschive di origine artificiale dell'ultimo secolo) e del "Forte Cosenz" (che è parte integrante del Campo trincerato di Mestre), affiancando alla stessa il completamento dell'azione dimostrativa di arredo/ripristino ambientale con il supporto didattico dato dalla predisposizione di cartellonistica didattico-esplicativa del precedente intervento nel centro storico della città di Mestre.

Azioni previste a livello generale: coinvolgimento della scuola con eventuali attività di presenza in zone urbane delle città e rinaturalizzazione di sponde di zone umide o corsi d'acqua. Per Mestre il fiume Marzenego ed i corsi d'acqua del Bosco di Mestre a Forte Cosenz). A Padova il completamento delle azioni di interpretazione dei navigli e del corso interno del Bacchiglione, nonché, eventuali altre zone umide artificiali urbane. Eventuale convegno-incontro in interclub o distrettuale improntato sull'importanza delle zone umide urbane (arredo urbano, biodiversità, risorsa quale raccolta d'acqua, didattica, rinaturalizzazione, ecc) - eventualmente in collaborazione con uffici regionali, consorzi di bonifica, enti locali, associazioni culturali e sportive di voga.

**Giampaolo Rallo**

*Officer per il Team Verde Ambiente*

**DISTRETTO  
108 Tb**

**A**ffrontare il tema dell'ambiente, tema di studio e service nazionali Lions di quest'anno, ovvero tutela dell'ambiente, sviluppo sostenibile, acqua virtuale necessità reale, rappresenta una prova si-

curamente ardua, soprattutto in relazione al periodo pandemico che ancora ci affligge. Ma, con l'impegno congiunto di tutti noi, riusciremo a raggiungere il miglior obiettivo possibile (Fai il meglio che puoi... con quello che hai). In particolare, senza tralasciare nulla, sarebbe opportuno concentrare l'attenzione sul settore scolastico, con l'autorizzazione delle autorità competenti, per un supporto divulgativo, magari con un concorso grafico, con il suggerimento da parte di Lions docenti su temi ambientali, per le buone pratiche riferite al tema di studio specifico quali: la riduzione dei consumi elettrici e termici (bonus 110%); la raccolta differenziata; l'utilizzo di risorse alimentari; la riduzione dei trasporti con autoveicoli per la riduzione di CO2 e metano, responsabili dei cambiamenti climatici... e quant'altro nel prosieguo dell'attività.

**Glauco Bettarelli**

*Coordinatore Ambiente*

**DISTRETTO  
108 A**

**I**l tema dell'ambiente, nelle sue diverse declinazioni, rappresenta una delle 5 principali attività di service del nostro LCI. Il tema proposto si pone come obiettivo la diffusione e l'insegnamento della cultura ambientale, cercando di unificare le iniziative settoriali presenti e future intraprese nel nostro MD 108 Italy, proponendo una piattaforma operativa condivisa, utilizzabile universalmente.

Un esempio di quanto detto potrebbe essere far conoscere il concetto di "Acqua Virtuale". Acqua Virtuale è l'acqua necessaria per produrre i cibi, i beni e i servizi che consumiamo. Non è solo l'acqua contenuta nel prodotto finale, ma quella necessaria a produrlo. Per ottenere 1 kg di grano ci vogliono 1.830 litri di acqua che sono stati usati nella preparazione del terreno, irrigazione, semina, trasformazione e distribuzione. In seguito il Water Footprint Network ha introdotto il concetto di "Impronta idrica" con cui calcolare il consumo d'acqua di un prodotto in analogia con l'impronta ecologica, utilizzato per indicare il consumo di risorse terriere. La Water Footprint è divisa in... impronta idrica blu, misura l'utilizzo umano di acque; impronta idrica verde, legata al consumo di pioggia prima che vada in falda; impronta idrica grigia, la quantità necessaria a eliminare il carico inquinante dell'attività umana.

Il concetto di "Impronta idrica" permette di misurare gli interscambi tra le nazioni. L'Italia, terzo paese importatore netto al mondo dopo Giappone e Messico, importa mediamente oltre 101 miliardi/anno metri cubi di acqua virtuale esportandone solo 39. Questa situazione potrebbe diventare a breve insostenibile.

I Lions devono sensibilizzare la comunità a un'etica di comportamento nei confronti dell'acqua, della sua conservazione e del suo utilizzo anche in vista di un aumento della popolazione mondiale e del crescente inquinamento.

Per questo dobbiamo agire ora per raggiungere l'Obiettivo Globale di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e del Lions: garantire accesso all'acqua sicura e a strutture igienico-sanitarie adeguate a tutto il pianeta entro il 2030.

**Paolo Affaldani**

*Coordinatore Ambiente*

**DISTRETTO  
108 AB**

**Q**uale Coordinatore del Comitato Ambiente nel Distretto 108 AB, al di là della diffusione della cultura dell'educazione ambientale presso le scuole per sensibilizzare su questo argomento gli

studenti e le loro famiglie, per quanto possibile in questo periodo di pandemia, ci occuperemo di rendere operative le proposte volte al raggiungimento degli obiettivi del Service Nazionale “Le 4 R per salvare l’ambiente: Recupero, Riciclo, Riduzione, Riutilizzo”. Come è stata imposta per legge la costruzione delle cisterne delle acque piovane per l’irrigazione dei giardini, bisogna impegnarsi per ottenere, per esempio, nei supermercati la sistemazione di contenitori delle bottiglie di plastica utilizzate, offrendo il beneficio di una card che dà luogo a sconti nell’acquisto dei prodotti e nelle abitazioni l’obbligo dei rubinetti con le fotocellule e tant’altro. Sono piccole cose che sembrano banali ma se non iniziamo dal piccolo impegno e non lo incentiviamo con eventuali benefici, non possiamo passare a progetti molto più impegnativi. La famiglia è il nucleo fondamentale per questo cambiamento di rotta per cui dobbiamo puntare ad educare ciascun individuo all’impegno personale visto l’incalzare di enormi ed inediti problemi ambientali nei confronti dei quali si registra spesso indifferenza ed inazione.

**Margherita Farnelli**  
*Responsabile Ambiente*

**DISTRETTO**  
**108 L**

**L**’annata lionistica, che ha appena preso il via, registra, per la prima volta, la felice coincidenza fra il tema e il service nazionale. Il tema della “Tutela dell’ambiente e sviluppo sostenibile” e il service che andremo a realizzare su “Le 4 R per salvare l’ambiente: Recupero, Riciclo, Riduzione, Riutilizzo” ci permetteranno di lavorare tutto l’anno in un’unica direzione e ciò che dovrà emergere in maniera chiara, attraverso il supporto di una efficiente comunicazione verso il mondo esterno, è che i Lions Italiani si stanno adoperando in maniera fattiva e concreta per proteggere l’ambiente attraverso anche momenti di approfondimento e di studio della materia.

Il tutto si concluderà con il convegno nazionale dell’11 aprile 2021, ma io come responsabile di area mi aspetto che le circoscrizioni regionali organizzino convegni e service aperti al mondo esterno in modo da incidere anche sul proprio territorio, aiutate dai responsabili di comitato.

**Ezio Vescovi**  
*Responsabile Area Ambiente*

**DISTRETTO**  
**108 La**

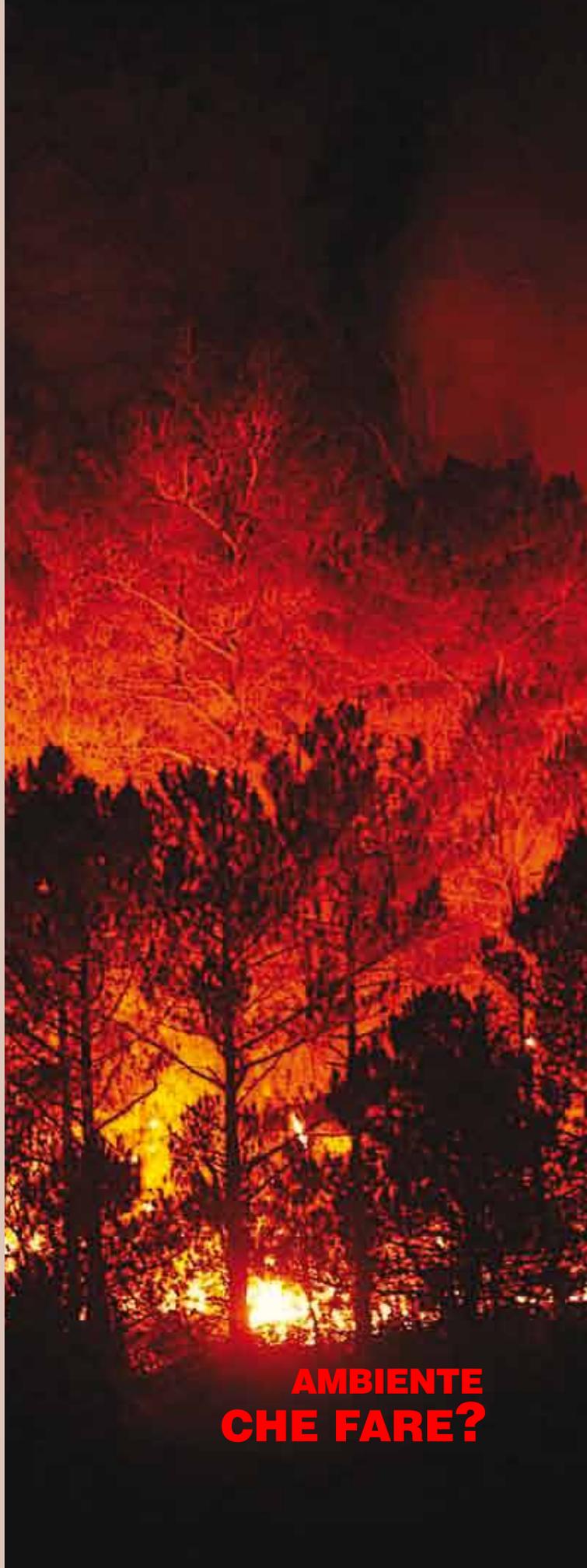
**L**’Dipartimento Ambiente del Distretto 108 La Toscana si è messo subito all’opera nel coinvolgimento dei club sul tema di studio e service nazionali di questa annata.

L’ambito principale scelto è l’Acqua e la proposta di un progetto/concorso dal titolo: **I Lions per il Mare**.

Il primo service si concretizza con l’invito ai club di raccogliere rifiuti sulle spiagge e zone interne della Regione coinvolgendo l’Azienda raccolta rifiuti delle varie realtà territoriali per il supporto logistico e successivo smaltimento.

La raccolta nelle zone interne dovrebbe privilegiare il percorso della via Francigena.

Parte dei rifiuti (quelli adatti) saranno utilizzati dai club aderenti per realizzare un pesce in 3D di dimensioni a piacere di specie riconoscibile. I lavori parteciperanno al concorso “I lions per il mare” e saranno giudicati da insegnanti dell’Accademia di Belle Arti di Firenze, partner del progetto, poi pubblicizzati per essere messi all’a-



**AMBIENTE  
CHE FARE?**

sta per un possibile service, da individuare. Per la giornata mondiale dell' Ambiente del 5 giugno, dal 1° al 6 del mese era stata istituita la "Lions Tuscany Green Week" con una serie di iniziative nello spirito della sua salvaguardia in tutte le possibili declinazioni.

**Maurizio Gianì**  
*Coordinatore Ambiente*

**DISTRETTO**  
**108Ya**

**I**l diritto ambientale è un diritto di libertà, ma ora è sempre più diritto alla salute. Un pianeta sano è condizione imprescindibile per la salute del genere umano. La sostenibilità ambientale è una delle emergenze dell' Agenda dell' Unione Europea. La Strategia sulla Biodiversità 2030 ha l'obiettivo di "proteggere la natura ed invertire il degrado degli ecosistemi": più natura, maggiore conservazione e tutela, dal verde urbano ed extraurbano alle grandi foreste martoriolate dagli incendi, ovvero un ritorno alla natura e alla sua salvaguardia. Perseguire il risanamento ambientale significa ripristinare le foreste, i suoli e le zone umide e creare spazi urbani con il traguardo della piantumazione di 3 miliardi di alberi entro il 2030. Proteggere e ripristinare il nostro ambiente contro il surriscaldamento globale all' insegna della sostenibilità è una battaglia che non può essere più rimandata. Bisogna fare rete, perché la vita di ogni essere è connessa a quella di tutta la Terra. Per noi Lions, cittadini attivi, è imperativo categorico una campagna di attività di servizio finalizzata alla lotta del degrado ambientale e alla cura del bene comune.

Nell' Area Ambiente del Distretto 108 Ya c'è il Service: "**Alberi per la vita, riforestazione e recupero del verde urbano**". La riforestazione, la messa a dimora di alberi, la tutela e la cura del verde urbano sono uno strumento contro l' aumento delle temperature, migliorano la qualità dell' aria, drenano i terreni e sono indispensabili alla salvezza del pianeta. Il service è articolato in 3 progetti per conoscere e studiare la natura. Un proverbio molto apprezzato dagli ambientalisti dice: "Conoscere vuol dire amare. Amare vuol dire proteggere". I Coordinatori di circoscrizione collaboreranno con i Club per la pianificazione di programmi di messa a dimora di specie arboree appropriate ai territori e la programmazione del piano per la cura successiva del verde al fine di un servizio condiviso ed efficace con l' obiettivo della salvaguardia dell' ambiente e la crescita della coscienza ecologica. Il Coordinatore di circoscrizione, Roberto Sabatino, Lion esperto professionista, ha redatto un manuale divulgativo scientifico, utile guida. La dispensa "**Gli Alberi per la Vita**" tratta i concetti fondamentali: clima e terreno, gestione, miglioramento e pianificazione del verde in ambiente urbano ed extraurbano. Date significative per il service sono il 21 novembre 2020, Arbor Day, il 21 marzo 2021, Festa degli Alberi, il 5 giugno 2021, Giornata mondiale dell' ambiente. Noi Lions sentinelle della cultura ambientale.

**Carmela Fulgione**  
*Specialist Distrettuale*

**DISTRETTO**  
**108Yb**

**I**l Distretto 108 Yb Sicilia propone di applicare il metodo della concertazione sinergica tra i service dell' Area Ambiente con il continuo confronto e coinvolgimento dei delegati, dei Comitati e dei Leo. È stato fornito ai club un quadro unitario dei service con le linee guida con l' indirizzo tematico auspicato con lo scopo di ritrovare tutte le attività che saranno svolte in un unico ambito di riferimento. Sarà inoltre messa in atto una collaborazione capillare con le associazioni ambientaliste, con le consulte professionali, gli istituti di ricerca per dare profondità alla Consulta Regionale Permanente sull' Ambiente promossa dal nostro Distretto. Sono in cantiere diverse attività e, in particolare, l' organizzazione di una giornata dedicata (tra aprile e maggio) nel corso della quale i club, le zone e le circoscrizioni programmeranno eventi su tutto il territorio regionale con il compendio di tutte le tematiche affrontate dai vari service, anche come sintesi di fine anno delle attività svolte con le scuole.

**Andrea Donsi**  
*Responsabile Area Ambiente*

**AMBIENTE  
CHE FARE?**

## Nuove sfide Lions per l'ambiente

Gli studi scientifici degli ultimi decenni hanno chiarito i termini dell'emergenza ambientale che necessariamente dovremo affrontare, e con urgenza, nei prossimi anni, se vogliamo evitare che l'“Antropocene” sia l'era geologica più breve mai conosciuta. **Di Alberto Rebucci**

**P**er anni abbiamo perseguito uno sviluppo quantitativo accelerato volto a migliorare i livelli di benessere degli uomini, impiegando quantità crescenti e impressionanti di risorse naturali come se fossero infinite, di materie prime spesso non rinnovabili e in particolare di fonti energetiche fossili (carbone, petrolio, gas naturale) responsabili dell'enorme crescita delle emissioni inquinanti, che hanno superato largamente quelle naturali, e che incidono in modo crescente sull'atmosfera terrestre. Oggi il trend di crescita del genere umano, e il nostro tipo di sviluppo, ormai esteso ai Paesi più popolati del mondo, come Cina e India, tendono a consumare più risorse di quelle che la natura ogni anno riesce a riprodurre e a rinnovare.

Tale impoverimento assume mille forme: lo sfruttamento eccessivo della pesca, la distruzione a ritmi impressionanti delle foreste, l'inquinamento dei fiumi, dei mari e degli oceani, la carenza di acqua dolce in tante parti del mondo, un inquinamento atmosferico crescente concentrato nelle aree di accelerato sviluppo, la produzione di enormi quantità di rifiuti, l'espansione accelerata e mondiale dell'urbanizzazione, la riduzione a ritmi impressionanti della biodiversità.

In sostanza, modificare profondamente i modelli del nostro sviluppo e gli stessi nostri stili di vita è una necessità non più rinviabile come indicato dagli accordi di Parigi sul clima e dai Programmi dell'Unione Europea.

Nel contempo però, vanno via via migliorando le conoscenze scientifiche e le tecnologie, che possono consentirci di produrre il cambiamento necessario, permettendoci di continuare a svilupparci e a migliorare il nostro benessere, senza mettere in discussione il benessere delle generazioni future e gli equilibri della natura. È, questo, il tema più che mai attuale della cosiddetta “Green Economy” che rappresenta, in questa fase di crisi economica e sociale, anche una grande opportunità per una ripresa durevole dello sviluppo in termini del tutto nuovi e realmente sostenibili.

Proprio perché viviamo in una fase tra grandi rischi e inedite speranze, il ruolo dei Lions può essere estremamente importante. Noi infatti siamo una grande organizzazione mondiale di uomini e donne inseriti in ruoli importanti della società, impegnati in professioni rilevanti, con forti relazioni con le comunità locali e le loro istituzioni, e cercano di rappresentare un modello di cittadinanza virtuosa e attiva che opera per il bene comune.



E, dal 1972, da quando i Lions hanno introdotto esplicitamente tra i propri impegni quello della salvaguardia dell'ambiente, sono stati fatti passi importanti: dai seminari di riflessione ed elaborazione, alle serate di discussione e sensibilizzazione, si è passati a inserire la tematica ambientale tra le nostre 5 priorità a livello internazionale. Si sono così sviluppate numerose iniziative concrete e di notevole peso, spesso promosse da presidenti internazionali e governatori, o decise nei nostri congressi distrettuali, che hanno portato alla messa a dimora di milioni di nuovi alberi nel mondo, a diffuse attività di raccolta rifiuti, di sensibilizzazione contro la dispersione delle plastiche, a service importanti di livello locale, nazionale e internazionale per l'acqua, le energie rinnovabili, contro lo spreco alimentare, per la mobilità sostenibile, per l'insegnamento dell'ecologia e dell'educazione civica nelle scuole.

Ma, a mio avviso, vi è l'esigenza di un ulteriore salto, di qualità e di quantità, di questo impegno, sia attraverso innovazioni di alto valore simbolico, quale ad esempio l'inserimento esplicito del tema della responsabilità ecologica negli Statuti e nei Principi dell'Etica lionistica, sia adottando alcune soluzioni organizzative che favoriscano un impegno diffuso e significativo di tutti i club Lions sulle tematiche ambientali, quali ad esempio la nomina, ogni anno, all'interno del comitato direttivo di club, di un responsabile per le attività di service e sensibilizzazione per l'ambiente.

Lavoriamo dunque come Lions per creare una maggiore consapevolezza scientifica, promuovere comportamenti virtuosi da parte dei cittadini, e realizzare ovunque iniziative concrete che rendano evidente l'intreccio fra problematiche sociali e problemi ambientali, e che costituiscano un esempio e uno stimolo per tutti.



## Aree verdi e pulizia

**O**рмаi in molti Comuni, soprattutto al Sud, si avverte la necessità di interventi rigorosi sull'ambiente. Tra gli obiettivi più importanti anche quello di sensibilizzare i cittadini verso un maggiore interesse e controllo del territorio per garantire decoro e vivibilità. Si avverte anche la necessità di intervenire sulla riqualificazione delle aree verdi e di guardare con interesse alla pulizia degli argini dei torrenti per creare passeggiate ecologiche. È necessario, poi, lavorare per ottimizzare il mantenimento ordinario delle strade, con pulizia e raccolta costante dei rifiuti abbandonati e programmare interventi di natura igienico-sanitaria (es.: derattizzazione e disinfestazione). Fondamentale inoltre, per la tutela del territorio, che soprattutto al Sud è a vocazione prettamente turistica, la pulizia delle spiagge.

Di grande interesse, poi, è la problematica della raccolta dei rifiuti. È necessario efficientare gli impianti di trattamento dei rifiuti, far funzionare le isole ecologiche e garantire il funzionamento dei depuratori. In questa direzione l'attività dei Lions sui loro territori è decisamente molto importante. (Aristide Bava)



## La signora dei ghiacci

Intervista di Virginia Viola

**P**aola Rivaro è una ricercatrice, oceanografa, docente dell'Università di Genova. La sua storia è raccontata in uno dei capitoli del libro "Tutti i colori dell'Italia che vale", in cui l'autrice Valentina Bisti, giornalista di "Unomattina" ha voluto ricordare gli ospiti della sua trasmissione che hanno contribuito a rendere migliore il nostro Paese. Dallo scorso mese di giugno è anche Lion, uno dei 9 soci fondatori di "Ecolife", il club satellite costituito dal Lions Club Santa Croce di Bosco Marengo e rivolto all'approfondimento delle tematiche ambientali. Una scelta impegnativa che si affianca ai suoi numerosi incarichi professionali tutti concentrati sullo studio e la tutela dell'ambiente di cui Paola Rivaro ha accettato di parlare in questa intervista concessa a LION.

“Ultimamente l'ambiente, pur essendo di grande rilevanza, è stato un po' offuscato dall'emergenza Covid e sono lieta che i Lions lo abbiano posto al centro della loro attività e dei loro service per l'anno a venire. Le quattro R recupero, riciclo, riutilizzo e riduzione, che devono diventare parole chiave nella vita di tutti noi, sono anche gli obiettivi che il nostro club si propone per sensibilizzare la comunità ad una maggior consapevolezza che le risorse del nostro Pianeta non sono infinite. Un dato è significativo: la crisi economica

dovuta al lockdown ha permesso di posticipare di un mese (22 agosto 2020) rispetto allo scorso anno (29 luglio 2019) l'Earth Overshoot Day, ossia il giorno nel quale l'umanità ha consumato interamente le risorse prodotte dal pianeta nell'intero anno. Questo cambiamento dovrebbe farci riflettere sulle nostre abitudini e sul nostro stile di vita”.

**Lei è reduce dalla sua nona spedizione tra i ghiacci del Polo Sud dove ha sede la base italiana “Mario Zucchelli”. Perché proprio in Antartide?**

L'Antartide e l'Artide sono le due regioni del nostro Pianeta più sensibili ai cambiamenti climatici, quindi, qualunque variazione venga registrata rispetto alle prime spedizioni - l'Italia ne vanta ben 35 in Antartide - consente di mettere a disposizione dei climatologi dati utili per poter validare quei modelli che predicono il clima nei prossimi decenni.

**Alla luce della sua esperienza, dalla prima spedizione nel 1994 a oggi, come si è modificata la situazione?**

Nel corso degli anni abbiamo verificato una serie di variazioni della salinità delle acque marine alla presenza di nuovi tipi di alghe che meglio si adattano al nuovo ambiente nonché una serie di dati fisici e chimici che, a livello scientifico, suggeriscono che la situazione sta cambiando. Poi c'è anche la percezione personale dovuta al fatto che nelle ultime spedizioni abbiamo incontrato meno

## Lions e ambiente... una non comune visione prospettica

ghiaccio marino, dato confermato negli ultimi anni anche dalle misure satellitari che permettono di quantificare la superficie delle acque antartiche ricoperte da ghiaccio. Sottolineo però che tale riduzione è più marcata in Artide, dove l'aumento della temperatura atmosferica e delle acque marine è molto maggiore rispetto all'Antartide.

### Quale genere di ricerche avete svolto?

La nostra era una spedizione oceanografica e abbiamo svolto essenzialmente ricerche in ambiente marino. Gli oceani, infatti, sono in grado di catturare calore e gas dall'atmosfera e trasferirli nelle profondità oceaniche e questo trasferimento avviene principalmente nelle zone polari con un bilancio termico terrestre, al momento, favorevole. Se non ci fosse questo meccanismo di trasferimento dei gas inquinanti in profondità, la quantità di anidride carbonica nell'atmosfera sarebbe sicuramente più elevata. In realtà, sorge ora un altro problema dato dall'aumento di CO<sub>2</sub> nelle acque che porta ad una diminuzione del pH, ossia del grado di acidità, che avrà ripercussioni sugli organismi che vivono nell'ambiente marino.

### Quanto tempo durano le spedizioni e come si svolge la vita di bordo?

Le spedizioni durano in genere un paio di mesi e sono coordinate dall'ENEA per la logistica, e dal CNR per la parte scientifica. La nave è italiana, la "Laura Bassi", una rompighiaccio acquistata grazie ad un finanziamento del MIUR. Quest'anno eravamo una cinquantina di persone: venti ricercatori provenienti dalle università di Genova, Napoli, Messina e Ancona e una biologa colombiana, 10 addetti al settore tecnico-logistico e una ventina di persone di equipaggio. A giorni di lavoro intenso se ne alternano altri più tranquilli dovuti anche alle avverse condizioni meteorologiche che impediscono di svolgere qualsiasi attività e allora si socializza scambiandosi impressioni, guardando film o dedicandosi a giochi da tavolo.

### Come donna ha avuto difficoltà a farsi strada nel settore della ricerca?

Le difficoltà non hanno genere e, quindi, le difficoltà che ho incontrato io per raggiungere una posizione stabile sono le stesse che incontra anche un uomo. Certo è che nel mondo accademico, ancora oggi, man mano che si sale di livello, la disparità di genere si accentua. I ragazzi partono in parità poi la percentuale di docenti uomini, per non parlare dei rettori, è preponderante. Ma noi continuiamo a credere nella parità!

Paola Francesca Rivaro è professore associato presso il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università degli Studi di Genova. Dal 1994 è coinvolta nel Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) e, a oggi, ha preso parte a 9 spedizioni nel Mare di Ross. Nella 35ª Spedizione PNRA a bordo della "Laura Bassi" ha svolto il ruolo di coordinatore scientifico. I suoi interessi riguardano lo studio dei processi di ventilazione e di acidificazione nel Mare di Ross in relazione al cambiamento climatico. L'attività scientifica è documentata da oltre 60 pubblicazioni in riviste internazionali, 8 capitoli in volumi e da oltre 90 comunicazioni a congressi nazionali ed internazionali. Nel 2003 le è stato assegnato dal PNRA e dall'Accademia Nazionale dei Lincei il premio di ricerca "Felice Ippolito" per il settore Scienze del Mare e nel 2019 il premio speciale del comitato organizzatore del Premio Luisa Minazzi "Ambientalista dell'anno 2019" e della redazione de La Stampa.

La scelta dei Lions italiani di dedicare in questo anno sociale all'ambiente il tema di studio e il service nazionali denota una rafforzata consapevolezza e responsabilità della nostra associazione verso il tema ambientale. Decidere di riservare un approfondimento ad argomenti quali lo sviluppo sostenibile e l'acqua e di agire concretamente per salvare l'ambiente nel rispetto delle "4R", significa saper leggere i tempi con una non comune visione prospettica, soprattutto in un momento storico in cui altre sembrano essere le emergenze da affrontare.

Sono del resto sotto gli occhi di tutti gli scempi a cui l'uomo ha sottoposto per decenni l'ambiente circostante e le conseguenze che ne sono derivate, anche in termini di mutamenti climatici e di disastri eco-ambientali.

Guardando più in particolare al nostro Paese, esistono svariate leggi amministrative e penali a tutela dell'ambiente. Manca però la coscienza del bene civico, anche con riguardo alla natura e al suo rispetto. Si piange quando avvengono disastri, sempre più frequenti, ma si fa ancora poco per un'opera di prevenzione che vi ponga un freno. Soprattutto vi è poca consapevolezza dei disastri "occulti": l'inquinamento marino, lo scioglimento dei ghiacciai, le variazioni climatiche, che inducono finanche a mutamenti comportamentali di certa fauna selvatica.

Ben venga, quando occorre, la repressione del comportamento umano attraverso l'applicazione di una sanzione: spesso, infatti, l'uomo capisce solo il linguaggio punitivo. I Lions, tuttavia (e questa vuole essere la direzione presa con la decisione del Congresso nazionale), hanno il compito e le risorse per organizzare una capillare attività di informazione e di prevenzione in materia ambientale. Attività, questa, che non può non essere indirizzata alle scuole, a cominciare da quella materna, per coltivare quel senso di solidarietà e di vicinanza che è innato nei bambini e nei giovani e per orientarlo anche verso la coscienza della tutela ambientale. In questo modo potremmo dire di avere preso attivo interesse al bene civico e sociale della comunità e al tempo stesso di avere posto in essere un'opera altamente educativa per le nuove generazioni.

**Claudio Tagliaferri**



## AREE COMUNALI A RISCHIO

# Lionismo, ambiente e burocrazia

Un service nazionale d'opinione praticamente a costo zero. Oggi abbiamo la necessità di fornire nuovi stimoli alla nostra associazione. [Di Sandro Sprocato](#)

**C**osa c'entra tutto questo con la promozione e la tutela dell'ambiente, settore di cui il Governatore mi ha incaricato di occuparmi? Da anni raccolgo i dati sull'andamento del rischio idrogeologico, responsabile sia dei fenomeni franosi, sia delle alluvioni, giunto ad una situazione assai preoccupante. Ogni anno l'ISPRA pubblica dati e mappe delle aree a rischio regione per regione e provincia per provincia. Devo qui fornire qualche numero. Il 12,5% del territorio italiano è soggetto a rischio idraulico alto o medio, l'8%, 23.700 Km<sup>2</sup>, è esposto al rischio frane e 6 milioni di italiani vivono in zone dove le alluvioni distruggono ponti, strade, aziende e abitazioni. E vite umane: 5 nel 2017 e 31 feriti. Toscana, Emilia, Campania sono in testa alla lista.

Ho esaminato gli stanziamenti spalmati per i decenni futuri su diversi piani pluriennali e le somme effettivamente giunte ai Comuni colpiti per opere prevalentemente di ripristino, quasi mai di sistemazione definitiva: a fronte di alcuni miliardi teoricamente disponibili sono stati erogati solo alcune centinaia di milioni. E questo vale per più casi e per più anni.

Provo a fare un esempio per capirci.

Il 10 settembre 2020 il Parlamento si dedicava alle dichiarazioni di voto sul "decreto semplificazione" in cui viene sospeso temporaneamente il cosiddetto "codice degli appalti" e viene "semplificata" una serie di procedure legate alla digitalizzazione della PA: per aprire un bar

basteranno “solo” 72 permessi, per un parrucchiere 65, per un’officina meccanica 85 e “solo” 36 per accedere agli sconti del 110% in edilizia.

Con la legge di bilancio 2019 (gennaio 2020), sono stati stanziati 400 milioni per la messa in sicurezza di scuole ed edifici pubblici: peccato che la proposta fosse del 2018, procrastinata al 2019 e infine rinviata al 2020. È stata istituita ad hoc l’ennesima “cabina di regia” nomata “Strategia Italia” afferente al Ministero dell’Ambiente. Nella stessa legge di bilancio è previsto uno stanziamento di 4 miliardi per il decennio 2025-2034 (sic) denominato “Proteggi Italia”. Il controllo sull’erogazione dei suddetti fondi è delegato al Ministero dell’Ambiente, a quello delle Politiche Agricole e sarà comunque soggetto alla revisione del Consiglio dei Ministri.

È chiaro a tutti che occorre lavorare sulla parte ridondante della burocrazia per consentire l’accesso ai fondi stanziati dalle leggi di bilancio (e non solo per quello) con procedure chiare e soprattutto rapide. Di semplificazione si è cominciato a parlare fin dal 1971, poi nel 2005 l’idea di eliminare il burocrate. È avvilente veder trascurare in questo modo e con tanta noncuranza un argomento di importanza vitale. Una chicca: un paio di mesi fa in un talk show tv una Ministra della Repubblica alla richiesta di rendere più snella la burocrazia della PA e quella del suo Ministero, rispose senza mezzi termini che non era né pensabile né attuabile.

Arrivo alla proposta: un Service di Opinione, a costo praticamente zero, ma ad elevato impegno della nostra struttura nazionale per chiedere un piano serio di investimenti certi, anno per anno, dedicati solo ed esclusivamente alla prevenzione del dissesto idrogeologico con la messa in sicurezza delle aree comunali più a rischio. Si risparmierebbe un mare di denaro gettato a fondo perduto, la tragedia di chi si trova senza casa o perde addirittura la vita, si promuovrebbero lavori pubblici con piani di investimento dal recovery fund e si creerebbero posti di lavoro in compensazione di quelli persi. Senza dover elargire sussidi a pioggia ma offrendo dignità alle persone.

Credo che il ruolo dei Lions nell’ambito della Società Civile sia soprattutto questo. Abbiamo i numeri, la struttura e la presenza capillare su tutto il territorio. Abbiamo anche la volontà e lo spirito di servizio per farci sentire? Il nostro peso sociale può determinare l’inizio di un cambiamento vero delle regole che stabiliscono i rapporti tra lo Stato, la PA e i Cittadini.

La politica si renda conto che il mondo reale non è un videogioco popolato di social e colmato di promesse tutte espresse al futuro, ma deve essere un concreto presente.

Sul come operare resto in attesa. Fare proposte adesso sarebbe prematuro.

Sarei lieto di avere l’opinione, le critiche e i suggerimenti di chi mi legge.



## L’ambiente nel tema di studio e service nazionali



La ricerca di una sostenibilità ambientale in tutti i processi che intervengono nelle attività dell'uomo impone oggi un ripensamento collettivo che si basi sulla cultura della responsabilità, che tenda a coordinare in modo multidisciplinare le grandi conquiste della ricerca ormai iperspecializzata e che definisca nuovi modelli di sviluppo per salvaguardare l'integrità del pianeta a beneficio delle generazioni future. Ed è quello che fanno i Lions, da anni, con service e temi di studio nazionali volti all'approfondimento e alla conoscenza di queste tematiche. Segnaliamo, tra i tanti, l'"Ambiente, sviluppo e qualità della vita", trattato dai Lions italiani nel 1988; "Sorella acqua... conoscerla per salvarla", che ha fatto conoscere, nel 2001, l'importanza del liquido che è alla base di tutte le forme di vita conosciute; "L'ambiente e la ricerca di energie alternative", che ha visto a Mantova, nel 2009, la presenza di personalità che provenivano dalla ricerca, dall'imprenditoria, dalle istituzioni, dal mondo religioso e ambientalista, in funzione di un dibattito che ha voluto essere concreto, divulgativo e foriero di un collettivo salto di qualità nell'approccio culturale alle problematiche dell'ambiente e dell'energia. E, ancora, "Nutrire il pianeta, energia per la vita", un argomento che ha affrontato, nell'aprile del 2015 all'Expo di Milano, la tutela dell'ambiente nella catena agroalimentare ed energetica, la lotta allo spreco di cibo e di acqua e lo sviluppo della biodiversità, tutte tematiche legate al tema della grande esposizione universale. Pertanto, un lionismo che ha saputo definire nuovi modelli di sviluppo per tutelare l'integrità del globo, che ha saputo dare segnali forti al mondo politico, al mondo imprenditoriale, alle istituzioni e ai semplici cittadini, che ha saputo essere concreto, divulgativo e foriero di un collettivo salto di qualità nell'approccio culturale alle problematiche dell'ambiente. Un lionismo che ha anche fatto capire quanto sia necessario un comportamento più responsabile ed intelligente da parte di tutti per ridurre i consumi di energia sulla terra e per garantirci una vita di qualità senza stravolgere il pianeta. Questo è quanto ha fatto e farà il lionismo per ricordare a tutti che è possibile costruire una storia condivisa a tutela dell'ambiente, perché la vera ricchezza dell'uomo deriva dalla speranza di vivere in uno spazio preservato che ti consenta una vita migliore... Ed è bello essere Lions oggi per allungare quella speranza. *(Sirio Marcianò)*



*Enrica Noceto, LC Savona Priamar, "Riflessione: gocce d'acqua, gemme preziose". L'acqua è vita ma è anche un bene limitato che va protetto e salvaguardato per il futuro del pianeta. Occorre porre l'obiettivo sull'importanza di una gestione consapevole di questa imprescindibile risorsa.*

## La bellezza dell'acqua

L'acqua nell'immaginario collettivo è un elemento positivo della natura e la sua bellezza è incontestabile. Forse per una atavica reminiscenza, il primo ambiente di vita dell'uomo è il liquido amniotico, ma sicuramente la magia e il fascino dell'acqua risiede proprio nel fatto che forma e colore sono versatili e variabili, dipendono infatti dal suo movimento e dallo sfondo integratore della natura stessa. Ed è proprio "La bellezza dell'acqua" l'aspetto che il Gruppo Lions Foto Italia ha scelto per il mese di ottobre, aderendo in tal modo anche ad uno dei 5 service mondiali, quello dell'Ambiente, ed in particolare per l'anno 2020-2021 al Tema Nazionale che porta il titolo "Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile - Acqua virtuale -necessità reale". La difesa dell'acqua è un dovere di tutti, apprezzarne la "Bellezza" è come riconoscerne la sua preziosità e unicità. Ecco come alcuni fotografi Lions del Gruppo hanno inteso rappresentarla. Per info e iscrizioni contatta il presidente Lions Giorgio Ferrari al 3397038060 (e-mail [giorgio.ferrari.giofer@gmail.com](mailto:giorgio.ferrari.giofer@gmail.com) o direttamente sulla pagina Facebook Lions Foto Italia).



*Giorgio Ferrari, LC Bologna Colli Augusto Murri, "Riflessi di finestre nel Canale Leonardesco di Cesenatico". Riflessi di finestre sull'acqua per "riflettere" sulla sua bellezza, ma soprattutto sulla necessità di difendere questa fonte di vita primaria e irrinunciabile del nostro pianeta.*



## PROPOSTE

# Una nuova visione della nostra associazione..

**Denigratori di professione o malelingue di occasione raccontano periodicamente che anche noi Lions soffriamo di una malattia molto sviluppata tra i politici: la poltronite. Secondo questi, parecchi si candidano alla carica di presidente di club o di governatore di distretto solo per avere il posto garantito nelle serate importanti. Eppure noi Lions sappiamo bene che il vero potere di un nostro presidente o di un nostro governatore è quello di indirizzare le migliori intelligenze e le nostre più brillanti professionalità, presenti in quantità nei nostri Club, al servizio della collettività. Di Michele Giannone \***

**E**cco che allora non può sfuggire alla nostra autorevole elaborazione l'opportunità creata da un momento così critico, quale quello che abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo, durante il quale la pandemia ha cambiato le condizioni sanitarie, le abitudini di vita, le relazioni sociali e le attività economiche.

Il Comitato che ho l'onore di presiedere ha sentito l'esigenza di rappresentare il sentimento diffuso tra i soci, che vorrebbe incoraggiata una fase di riflessione finalizzata all'individuazione, sulla base di un'analisi seria e autorevole di quanto è capitato, di una visione collettiva del nostro sodalizio su quale sarà il mondo post Covid, da cui elaborare, eventualmente, una mutata missione per la nostra istituzione.

Lontani dalle posizioni estremistiche cui abbiamo assistito in questi ultimi mesi, assordati dalle grida contrapposte di complottisti, catastrofisti e negazionisti, oggi sentiamo l'esigenza di avviare, a livello di singolo Club, una seria riflessione nell'ottica di individuare posizioni dettate dalla scienza e coscienza delle professionalità presenti nelle

nostre fila. Utilizzare pienamente la nostra intelligenza collettiva per dare voce alle idee che il nostro dibattito potrebbe individuare e, quindi, mettere in campo le conseguenti azioni, originali e coinvolgenti come sempre, cui le comunità in cui operano i nostri Club si sono ormai abituate.

Non sta a noi anticipare i temi su cui certamente le riflessioni dei Club rivolgeranno la loro attenzione: certamente non possiamo assistere in silenzio ad un fenomeno che rischia di azzerare i progressi di civiltà, socialità, arte e cultura registrati nell'ultimo secolo.

A nostro avviso, è assolutamente necessario e improcrastinabile che all'interno dei nostri Club si avvii una discussione ampia e serrata per condividere una visione che ci aiuti ad individuare una nuova missione per la nostra Associazione, da realizzare con azioni, service, coinvolgenti ed efficaci a contrastare il nemico numero uno di questo periodo: la propaganda, spacciata per competenza.

*\*Coordinatore Comitato Pianificazione Strategica Centro Studi del Distretto 108 Ia1.*

# Lions VS covid



**7 soci Lions, in prima fila contro il Covid, rispondono a 7 domande sulla battaglia vissuta e ancora da combattere. Sono stati mesi difficili per tutti. Soprattutto per medici, infermieri, farmacisti, personale sanitario, volontari... e per chi si è trovato in prima linea a combattere un nemico invisibile e terribile.**



Di Beppe Gandolfo

## Qual è stato l'impatto del Covid-19 sulle attività di service?

• Nei mesi del lockdown eravamo brutalmente bersagliati dai terribili e angoscianti “numeri” che inondavano quotidianamente tutti i media. In questo scenario sempre più cupo non erano i *miseri* tentativi di rassicurazione che arrivavano dall’alto, a diminuire la mia angoscia, ma, i “numeri” relativi alle attività del Service Covid, che i Club mi fornivano in quanto coordinatore GST. Numeri mai visti, sia a livello distrettuale che MD con risultati eccezionali (superati i 6 milioni di euro). Così la frustrazione si è trasformata nella soddisfazione di sapere di aver fatto la nostra parte, rafforzando in tutti noi l’orgoglio di essere dei Lions! (GB)

## Che esperienza è stata?

### Quali insegnamenti ne abbiamo tratto?

• Ormai è acclarato che tanto più precocemente Covid-19 viene identificato, tanto maggiori sono le speranze di successo. Più tardiva, invece, è la diagnosi e quindi il ricovero in ospedale, tanto più la situazione clinica dei pazienti è generalmente grave. Lavorando in ambiente ospedaliero ho sperimentato quanto sia importante il ruolo del Medico di Famiglia per intercettare il virus ai primi sintomi (soprattutto la febbre) e trattarlo a domicilio. (PG)

• Sembrerebbe che l’ansia da prestazione sia stata un po’ esagerata, mentre l’ansia da gestione sia stata coerente. Forse dobbiamo pensare di attuare un presidio familiare, curare a casa, arrivando sull’ospedale soltanto quando la coda lunga della malattia non è più gestibile. (EA)

• Alcuni amici che, purtroppo, sono stati colpiti dalla malattia mi hanno raccontato che, nei primi mesi, era come essere in guerra: ambulanze che arrivavano giorno e notte, una situazione in cui, forse, non si sapeva nemmeno come intervenire. (BG)

### Allora, com’è stata vissuta l’emergenza?

• Quanto fatto era già stato pubblicato sulle riviste mediche internazionali. Bastava avere la pazienza e la calma di leggere quello che, ad esempio, avevano fatto i cinesi. Si sarebbero evitate tante diagnosi tardive con ospedali ingolfati e decessi. Il modello ha funzionato dove i pazienti sono stati trattati precocemente a casa, e in ospedale ne sono arrivati pochi. Laddove invece il modello di gestione ospedale/territorio non è stato governato, i malati sono rimasti a domicilio a lungo e, quando arrivavano in ospedale dopo circa una settimana, anche per i più giovani, l’unica soluzione era il ricovero in Rianimazione. Forse non è piacevole a dirsi, ma alcune parti dell’Italia sono state virtuose, altre meno. (PG)

• Nel far riferimento ai Medici di Famiglia (Mdf) dimentichi però un passaggio per noi fondamentale, il nostro rapporto con il SISP (Servizi di Igiene e Sanità Pubblica). Noi medici avevamo come riferimento il SISP che, dietro nostra segnalazione, e tenendo sotto controllo telefonico il paziente, decideva lui come, dove e quando fare il tampono. (PA)

• Sono un Mdf, ricordo che, quand’ero Vicegovernatore, ho ricevuto una drammatica telefonata, per andare a visitare un paziente con la febbre, da cui nessuno andava. Mi sono detta “che Dio me la mandi buona”, mi sono messa mascherina e guanti (che erano le uniche protezioni di cui ero dotata come Mdf) e ho deciso di andarci. Ho misurato la saturazione, quando ho letto 87% l’ho mandato di corsa in ospedale. Conclusione? La settimana successiva, ahimè, sono stata ricoverata per Covid. (SS)

## Le problematiche, ora evidenziate, sono state risolte?

### Come affronteremo l'inverno?

- L'Idrossiclorochina, presidio terapeutico fondamentale primaverile non fa più parte da mesi dell'armamentario del MdF e di quello Ospedaliero. Pertanto ci saranno problemi per un intervento terapeutico precoce. (PG)
- Oggi per noi MdF l'impatto è più facile rispetto all'inizio della pandemia, quando ottenere il tampone per i nostri pazienti era quasi impossibile: ci volevano addirittura 7-12 giorni dai primi

sintomi. Adesso da quando noi facciamo la segnalazione a quando il SISP (Servizi di Igiene e Sanità Pubblica) la prende in carico e fa fare il tampone, può passare 1 giorno e dopo 2 giorni (al massimo) c'è il risultato. (PA)

- L'assistenza sanitaria in Italia sul territorio è spesso carente. Per esempio non è valorizzata bene la figura del MdF, cardine e primo filtro nell'assistenza territoriale: carichi burocratici, funzioni da passacarte, difficoltà nel confronto interprofessionale... e le emergenze finiscono per scaricarsi direttamente sugli ospedali. Questo è quanto puntualmente avvenuto anche nell'emergenza Covid; ma questa volta, per la mortalità e, soprattutto, la grande contagiosità del virus, il sistema è andato in crisi. Crisi con tante cause, tra cui prescrizioni poco condivisibili: in una malattia con molti aspetti sconosciuti, perché vietare di accertare la causa di morte e il numero reale di decessi facendo l'autopsia? (MA)

- Perché i centri autorizzati in Italia per fare autopsie in massima sicurezza sono solo due: il "Sacco" di Milano e lo "Spallanzani" di Roma. (PG)

- Potevano adeguarne altri. Si è poi appurato che i decessi avvenivano per trombosi, quindi per una causa vascolare e non polmonare: intubare tutti i pazienti era controproducente, più efficace trattare con anticoagulanti, anche senza ricovero in Rianimazione. Invece, almeno in un primo periodo, le Rianimazioni erano strapiene: qualche autorevolissima voce aveva addirittura previsto 180.000 ricoveri in qualche mese, carico insostenibile ovunque nel mondo, per cui necessità di letti di rianimazione, di ventilatori, ecc.. (MA)

### Catastrofismi?

- Sì, e talvolta senza un adeguato fondamento scientifico ed epidemiologico. Catastrofismi che, oltre tutto, hanno indotto alcuni Club a donare al Servizio Sanitario letti e strumentazioni dedicate che, alla fine, sono rimaste in parte inutilizzate e inutilizzabili, sottraendo così risorse a obiettivi più appropriati. (MA)

- Anche in Croce Rossa, fin dall'inizio della pandemia, è stato un grosso problema. Eravamo in prima linea e non avevamo un protocollo per gestire l'emergenza, caricavamo persone ma non sapevamo cos'avevano... e dopo 4 giorni ci dicevano che avevano il Covid. Non avevamo specifiche su come bonificare le macchine, ci siamo inventati tutto usando la candeggina. (SR)

### Possiamo dire che, anche dal punto di vista umano, è stata un'esperienza devastante?

- Covid, altamente contagioso per via respiratoria, è un virus che deve essere lasciato scorrere fra la popolazione. Il lockdown serve per malattie da contatto, tipo Ebola, che si autoestingono per l'elevata mortalità. In caso di Covid, se una larga fascia della popolazione è chiusa in casa, quando poi esce dal proprio domicilio, può accadere che, se il virus non è scomparso oppure non si è trovato il vaccino o una cura efficace, la popolazione, non essendo mai stata esposta, si infetta. (PG)

### Conclusioni?

Non ce ne sono. Se non la convinzione che "nulla sarà più come prima". Se meglio o peggio dipenderà solo da ognuno di noi.

Nella foto, da sinistra a destra, in piedi e seduti, i soci Lions partecipanti alla Tavola Rotonda: PDG **Giuseppe Bottino GB** (Coord. distrettuale GST), **Mario Alfani MA** (Cardiologo, già Pres. Ordine Medici AT), **Enrico Anghilante EA** (Editore News On Line), **Beppe Gandolfo BG** - Intervistatore, **Giornalista Mediaset Piemonte**, **Maurizio Lattanzio** (Presidente Lions Club Villanova d'Asti), **Stefano Robino SR** (Farmacista e Presidente CRIAT), **Paolo Aubert Gambini PA** (Medico di Famiglia), **DG Senia Seno SS** (Presidente AIDM e Docente Società Italiana Medicina Generale IM), **Pietro Garavelli PG** (Professore e Primario Infettivologo Ospedale Maggiore NO), **Franco Marrandino** (Moderatore - FVDG Distretto 108 Ia3).



# Diabete Covid-19 e fase 2

Il binomio iniziale ha fatto paura e il tritico genera tuttora ansia, perché poche sono le certezze scientifiche. Il virus però non è in ritirata, circola indisturbato. I dati dell'Istituto Superiore di Sanità attestano che i 2/3 delle persone positive sono asintomatiche e, purtroppo, a tutt'oggi non conosciamo la loro carica virale e la trasmissibilità. Di Emanuela Baio

**È** rassicurante sapere, come si afferma in uno studio della Società Italiana di Diabetologia (SID), dell'Associazione Medici Diabetologi (AMD) e della Società Italiana Endocrinologia (SIE) che le persone con diabete contraggono il Covid-19 come gli altri, aumenta però per loro, in caso di virus, il rischio di complicanze e di decorso sfavorevole.

Come affermato, infatti, in un articolo pubblicato su Lancet "Si calcola che, nelle diverse parti del mondo, dal 20 al 50% dei pazienti con Covid-19 fossero diabetici, molti dei quali con una concomitante cardiopatia ischemica". Di fronte a queste informazioni, i Lions, che hanno nella propria mission la lotta al diabete, scelgono di sostenere le persone diabetiche e accompagnarle dopo la fase acuta del virus, diffondendo soprattutto informazioni corrette.

Il dato certo è che i cambiamenti imposti dalla pandemia hanno comportato difficoltà per la gestione del diabete. La pandemia ha alterato le sicurezze, ha attivato emozioni di

paura e ha indotto alla solitudine e all'isolamento. Si pensi per esempio alla difficoltà di autogestire la patologia e mantenere l'aderenza terapeutica, aspetti in parte superati grazie al collegamento da remoto degli specialisti. Ma gli stessi operatori sanitari hanno vissuto difficoltà, sia per gli ospedalieri, costretti a confrontarsi direttamente con i pazienti affetti da Coronavirus, sia per coloro che hanno e stanno gestendo da remoto le persone con questa cronicità. Entrambi hanno riscoperto l'importanza della psicologia, accrescendo la resilienza.

Le società scientifiche di diabetologia hanno infatti istituito un gruppo di lavoro con gli psicologi. E proprio perché questo male oscuro circola ancora, è indispensabile, come soci Lions, diffondere e far conoscere le regole basiche per aiutare le persone con diabete. Le parole d'ordine sono prevenzione e maggior precauzione.

Proprio perché più a rischio è fondamentale prevenire l'infezione da Sars CoV-2 nella popolazione diabetica.

## Mani pulite

Le poche righe che seguono nulla hanno a che vedere con la tempesta giudiziaria che colpì l'Italia nella prima metà degli anni novanta, ma si riferiscono alla disposizione igienica del lavaggio delle mani, stabilita per contrastare la diffusione ulteriore della pandemia in corso da Covid-19, accolta peraltro con tale entusiasmo da giustificare la presenza di bottigliette di disinfettante sparse anche nei baretti più fuori mano. Abituale in determinati contesti, trova la sua origine preventiva di indole scientifica nell'intuizione di Ignác Fülöp Semmelweis, ginecologo ungherese attivo come assistente presso la clinica ginecologica di Vienna.

Semmelweis, noto anche come "il salvatore delle madri", è da ricordare per la sua lotta contro le trasmissioni batteriche da contatto e la prevenzione della febbre puerperale. Scopritore, nel 1847, della relazione tra l'alta incidenza di febbre (11% delle ricoverate) e la cattiva pratica di medici e studenti di passare dalla sala settoria dove eseguivano le autopsie, al reparto di degenza, dove visitavano le partorienti, senza alcuna precauzione igienica. Dopo aver imposto ai colleghi di immergere le mani in una soluzione di cloruro di calcio, rilevava che la febbre puerperale nella clinica poteva essere drasticamente abbattuta sino all'1% mediante la disinfezione delle mani.

L'intuizione, basata su una rigorosa osservazione, trovava immediatamente fautori ed oppositori, in primis il suo capo, forse sinceramente non convinto, forse geloso dei risultati. Il Nostro cadeva in depressione, si spostava a Budapest, dove moriva (ironia della sorte!) per un'infezione contratta nel corso di un intervento chirurgico.

Per trarre una conclusione, è sicuramente utile disinfettarsi le mani, ma non sono da trascurare altre pratiche di per sé non sufficienti se isolate (distanziamento, mascherine ecc.) ma confluenti a ridurre il contagio nella presente emergenza infettivologica se associate. Quello che va evitato è di affidare al solo lavaggio delle mani la lotta contro il Covid, disinvolti o fiduciosi in un unico comportamento che potrebbe risultare inadeguato quando non inserito in un panorama preventivo più ampio. Che il povero Semmelweis, in qualche modo disattento, ci sia cascato?

**Franco Marchesani**

Accanto alle regole basiche del distanziamento, dell'uso della mascherina nei luoghi pubblici, del lavarsi costantemente le mani e del rivolgersi al proprio medico in caso di sintomi anche lievi, le persone con diabete devono avere un controllo metabolico ottimale, ovvero glicemia, pressione arteriosa, colesterolo e trigliceridi, continuando la terapia e modificandola anche da remoto, sempre con il supporto del medico. E poi sovrappeso e obesità, che spesso accompagnano le persone con diabete, costituiscono un fattore di rischio aggiuntivo per i pazienti Sars CoV-2, perché alterano la meccanica respiratoria e l'ossigenazione in corso di ventilazione e poi presentano una ridotta capacità di riposta agli agenti infettivi.



## **Pandemia diabetica... un grande service dei Lions nel mondo**

Nei Paesi occidentali sta mutando radicalmente l'atteggiamento verso l'intesa di coppia e la sessualità in particolare. Il nostro Service sul diabete ci pone spesso di fronte una maggiore attenzione verso l'intesa sessuale che questa vera pandemia diabetica riduce e costringe a terapie succedanee che gli uomini accettano come necessarie per il buon stile di vita di coppia. [Di Filippo Portoghese](#)

**U**n'indagine di qualche anno fa condotta da IPSOS su oltre 8.500 uomini in 9 Paesi ha sancito che il rapporto di coppia viene negativamente condizionato dalla necessità di soddisfare sessualmente la donna. Gli Italiani, che spesso si vantano di grandi prestazioni, hanno ammesso nello studio Females (Female Experience of Men's Attitudes to Life Events and Sexuality) di avere molto a cuore il problema della disfunzione erettile (DE) e che lo considerano nel 98% un grave fattore negativo nell'armonia di coppia.

La novità è che l'atteggiamento egoistico del maschio italiano considera determinante il soddisfacimento fisico della partner nel 46% dei casi esaminati, offrendo quindi alla donna maggiore e determinante importanza ai fini della conservazione dell'armonia di coppia.

La maggiore attenzione quindi alla spontaneità in amore

diretta alla comprensione delle esigenze femminili ha mutato completamente l'atteggiamento maschilista, dichiarando scientificamente come gli Italiani tengano molto di più alla buona conservazione dell'armonia di coppia in casa, non solo in cucina ma anche in camera da letto.

Non sembri scontato tutto questo, in quanto l'incremento dei malati di diabete mellito nel mondo sta aumentando progressivamente, spesso proprio per conto di grandi portate alimentari, l'uso incondizionato di alimenti a base di glucosio e delle bibite zuccherate.

La pubblicità presenta armonie familiari all'ombra di mulini in cui le famiglie sembrano felici, ma nei nostri studi specialistici la realtà è molto diversa e la richiesta di farmaci per favorire l'erezione oggi viene percepita in maniera sensibile e in aumento.

Durante questi ultimi mesi di ritiro casalingo i legali ci



dicono che molte coppie sono “scoppiate” per una improvvisa e inimmaginata convivenza, alla base della quale il fattore sessuale sembra sia stato determinante.

Le situazioni sembrano precipitate nel giro di poche settimane. A parte i report dei Vip che ci hanno illustrato in varie trasmissioni, le indagini svolte dalla Società Scientifiche interessate anche on line svelano una buona percentuale di italiani per i quali nel rapporto devono prevalere la complicità e la spontaneità, più che la programmazione; ma questo non sempre sembra realizzabile proprio per patologie concomitanti in cui è richiesto l'intervento “artificiale” della medicina.

Urologi e andrologi si sono attivati per dare risposte anche telefoniche al fine di limitare effetti negativi, limitando pandemie nella pandemia.

In una indagine Astra la maggior parte delle persone intervistate ha dichiarato di aver troppo poco tempo a disposizione della partner e che ritiene la povertà di tempo più stressante della povertà di reddito: per il 60% degli intervistati la mancanza di tempo produce un'ansia eccessiva che limita e condiziona negativamente l'armonia della vita di coppia.

In uno studio denominato Males (Men's Attitude to Live Events and Sexuality) il 53% degli intervistati affermava di preferire anche farmaci che aiutassero l'uomo nella erezione favorendo una programmazione serena dei tempi dell'amore, con farmaci a rapida durata d'azione che potessero essere di sostegno in tempi brevi e non eccessivamente duraturi.

Un vero cambio della scontata mascolinità italiana, meglio disposta a favorire il rapporto armonioso, reciproco e mai scontato, tutelando l'immagine del maschio latino.

Immaginiamo allora un nuovo status familiare, in cui la donna tuteli meglio in cucina la propria famiglia e il proprio partner, favorendo una sana alimentazione a basso contenuto di zuccheri e un maschio meno esigente a tavola, che sa tutelare la propria salute anche in virtù di rafforzare quel rapporto spirituale e fisico che unisce la coppia.

Questo quindi il succo del service sul diabete, molto più profondo e complesso del semplice controllo della iperglicemia.

Tutelando la popolazione dal diabete si tutela la coppia, la famiglia, l'armonia, l'amore.

Andiamo allora avanti in questo service, complesso e non scontato, in cui la limitazione dei molti danni apportati da questa malattia devastante stia alla base di un nuovo buon stile di vita.

## I Lions nella fase del rilancio

Il piano Colao “Iniziative per il rilancio Italia 2020/2022”... Dopo la pandemia coronavirus il mondo non sarà più lo stesso: frase abusa certamente ma corrispondente al vero. [Di Antonio Pogliese](#)

**I**l Presidente Conte col DPCM del 10 aprile ha istituito il Comitato di Esperti, coordinato da Vittorio Colao, per proporre idee per il dopo pandemia, esposte nel rapporto in intestazione.

Ho avuto interesse a leggere con attenzione il piano quale professionista di area aziendalistica, cittadino e Lions, condividendo, in parte il contenuto in quanto risulta sufficientemente esaustivo il quadro delle attuali criticità del sistema italiano e dei proposti rimedi.

Nella parte relativa alla riforma di giustizia, fiscalità e welfare si legge: “La riforma della giustizia civile, con l'obiettivo di ridurre i tempi e aumentare la certezza della giustizia civile, è imprescindibile per un Paese che intenda attrarre gli investimenti esteri e aumentare quelli domestici. La limitazione, nell'analisi, alla giustizia civile, non è condivisibile in quanto deve essere estesa anche a quella penale che rileva, nella competizione internazionale degli Stati per attrarre risorse, non meno di quella civile.

Inoltre, alle criticità della giustizia civile si sommano quelle del settore penale (il mito dell'obbligatorietà dell'azione penale, la mancata separazione delle carriere, il potere dei PM, il fallimento degli istituti per ridurre i processi, l'abuso del processo mediatico ancora prima che inizi quello previsto nel CPP). Per questi motivi la riforma della giustizia non può essere limitata a quella civile, ma va estesa al settore penale; esigenza avvertita anche nel Paese dopo la vicenda “Palamara” relativa a molte procure della Repubblica Italiana. Riforma necessaria per dare autorevolezza ad un settore importante nel modello sociale attuale”.

Al di là di questo rilievo, come già detto, ho condiviso la relazione nel metodo.

Oltre l'interesse professionale, che esula da questo articolo, mi soffermo sull'aspetto lionistico.

Nella relazione, al punto XXI “Potenziare il welfare inclusivo e territoriale di prossimità, per promuovere resilienza individuale, e coesione sociale” al n. 90 è scritto: “Organizzazioni di cittadinanza attiva. Rafforzare il ruolo delle organizzazioni di cittadinanza attiva per promuovere la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni materiali o immateriali, il sostegno a persone in condizioni di difficoltà o di emarginazione”.

La riportata valutazione, contenuta nel piano Colao, è del tutto coerente ed in linea con la legge costituzionale 3 del 24 ottobre 2001 che con la modifica al titolo V della Costituzione ha regolamentato la sussidiarietà, nonché la riforma del terzo settore, provvedimenti legislativi che hanno creato spazi molto ampi per l'associazionismo in generale, e per quello di servizio in modo particolare.

All'inizio del prossimo autunno, che è auspicabile che sia anche il dopo Covid-19, la necessaria contestualizzazione della politica associativa del Lions, dalle Alpi a Pantelleria, prenda atto che la nostra Associazione possiede tutti i requisiti per svolgere il ruolo sussidiario, che le istituzioni sollecitano per normalizzare il sistema Italia, che diventa pre-condizione per il rilancio socio-economico.

## UN VIAGGIO PER CONOSCERE I DISTRETTI ATTORNO A NOI / 2

## Il Mediterraneo Lions è grande

I nostri soci spaziano dal Vicino Oriente alle Colonne d'Ercole. Nella parte più occidentale troviamo la Penisola Iberica dove i cugini dell'area euro-mediterranea più occidentale hanno una vita molto simile, caratterizzata da grande cordialità, cortesia e signorilità. [Di Aron Bengio](#)



Nelle foto due iniziative dei Lions spagnoli a favore della nostra Fondazione Internazionale (LCIF).

**S**pagna e Portogallo hanno due Distretti ciascuna con Consiglio dei Governatori. Hanno riviste LION nazionali, ora solo on-line, numero cartaceo a Natale. La partecipazione femminile è alta, circa il 40-50%. Le riunioni si tengono 1-2 volte al mese, sovente solo pranzo. I service svolti dai Club sono essenzialmente la raccolta fondi per attività umanitarie e beneficenza e “Campagna 100”. Molto seguiti i service istituzionali, soprattutto: vista, diabete (in rilievo la giornata del 14 novembre), cancro pediatrico, giovani. Il Lions Day è quella dell’incontro all’ONU o giornate lionistiche di studio, spesso i due distretti insieme, sono anche gemellati. Non hanno scuola cani guida, ma finanziano l’acquisto di cani da far addestrare esternamente. Il **Portogallo** ha 92.400 km<sup>2</sup> e 10.500.000 abitanti. Il Multidistretto Lions è il 115, motto: “servir com amor”, Segreteria a Lisbona. Due Distretti: Centro Norte (37 Club) e Centro Sul (63 con le Azzorre e Madeira). Tiene ancora

bene il lionismo, 2.700 soci e forte turn-over, oggi 40% di nuovi. Vari i Past Direttori Internazionali. Forti i legami e i gemellaggi con il Brasile, da dove è arrivato il lionismo, primo Club Lisbona Host nel 1953. Interessante il Forum biennale Luso-Brazileiro con interscambi visite. Per la

comunicazione: [www.lionsclubes.pt](http://www.lionsclubes.pt) (in corso di rifacimento e che, dicono, sarà molto moderno) e una pagina Facebook attiva.

Il Regno di **Spagna** ha 505.000 km<sup>2</sup> e 43.500.000 abitanti. Il Multidistretto ha sede a Madrid, in pieno centro. Due distretti: 116A (Madrid, Barcellona, nord, Baleari) e 116B (Sud, Canarie, Ceuta e Melilla). Club: negli anni sono nati 208, oggi sopravvivono 75. Soci: anni fa sino 3.500, oggi appena 1.700, pesanti dissensi interni. Il lionismo è nato nel 1964 a Madrid, sponsor il LC Lisbona, in ritardo rispetto alla media europea per i sospetti del regime franchista sulla massoneria. Significativo il ruolo di ponte con il Sud America grazie al Comite Euro-Latinoamericano. Simpatica la discussione sulla traduzione del “pride” del Presidente Internazionale Joe Preston: da noi “orgoglio”, in Francia “fierezza”, in Spagna “orgullo” cioè “felici per una cosa fatta bene”. Per gli occhiali usati: il Centro Reciclaje Gafas gemellato con Chivasso. Il Distretto nord si è

gemellato nel 2004 a Tarragona con il 108 Ia1 e nel 2019 a Elche con i 3 Paesi del Maghreb. Il Distretto sud nel 1992, in occasione del cinquecentenario della scoperta dell’America, spinto dai Lions genovesi, si gemellò con l’allora Distretto 108 Ia a Torremolinos, simbolo turistico della famosa Costa del Sol: qui sono vari i club composti ognuno con soci scelti per una lingua. Sito del MD, molto valido: [www.spain-lions.net](http://www.spain-lions.net) con date, ora e luogo delle riunioni dei Club. Di rinomanza internazionale il grande Torneo di Golf in Andalusia.

Per finire due realtà Lions indipendenti: **Andorra** (fra la Francia e la Spagna) e **Gibilterra** (alle porte dell’Africa) entrambe con un club e bilingue.

Insomma, un bel mosaico, dove noi Lions italiani troveremo sempre amici dal grande cuore latino.

*1. Sul numero di settembre abbiamo “conosciuto” il Distretto 351 (Libano, Giordania, Iraq, Palestina).*

## Lions Club München Mare Nostrum

È nato a Monaco di Baviera un club internazionale che si è già imposto con service di tutto rilievo, superando ogni nazionalismo e puntando su amicizia e solidarietà.

**IL LC München Mare Nostrum** è nato una sera per caso di due anni fa, ma forse per caso alla fine non era. Eravamo un gruppo di 8 persone, provenienti ognuna da un Paese diverso, lingua e cultura diverse, esperienze lionistiche diverse. Le nostre idee erano ben chiare già da tempo, ma nessuno aveva avuto modo di concretizzarle, finché due di noi proposero di fondare un Lions Club aperto a tutti (tedeschi, spagnoli, turchi, italiani, francesi e cechi). Il nostro scopo era, ed è, accogliere come soci tutte le persone che avrebbero condiviso il nostro spirito internazionale, partecipando alle attività, contribuendo ciascuno con le proprie possibilità alla crescita del Club nel vero spirito Lions, togliendoci di dosso il solito “cappotto pesante” comunemente chiamato “campanilismo” che spesso all’estero si tende a estremizzare.

Le domande che ci ponevano erano molte, ma alla fine tutte risolvibili, perché l’obiettivo era unico: costituire un Club che unisse tutti noi, ma anche familiari ed amici, allo scopo di creare momenti di socializzazione e solidarietà. Mancava il nome. Le proposte non tardarono ad arrivare. Al terzo incontro si decise per “**Mare Nostrum**”.

Scelto il nome ed il logo servivano almeno altre 12 persone per formare un Club Lions. In pochi giorni il numero salì vorticosamente arrivando, dopo due mesi, a quaranta. Venne eletto il Direttivo, mentre il numero dei soci continuava a salire. Nel frattempo avevamo organizzato due conferenze, la prima in tedesco e la seconda in inglese che, scherzosamente, chiamammo “Beta Test” e “Test”. Eravamo curiosi di sapere chi avrebbe partecipato come

esterno, chi si sarebbe confrontato con il nostro Club. Tutto andò meglio del previsto e questo ci diede ancora maggior forza per proseguire.

Il 28 giugno 2019, finalmente, dopo tanto lavoro da parte del Presidente, della Segretaria, con l’aiuto dei soci, ebbe luogo la Charter con oltre cento ospiti. Grande l’emozione di tutti! Il Console Generale d’Italia, Consigliere Enrico De Agostini, fu uno degli illustri ospiti, con diversi diplomatici e addetti culturali del Ministero degli Affari Esteri di Roma, oltre alle autorità lionistiche. Seguendo il motto “we serve”, alle conferenze, alla cena di Natale ed alla Charter siamo riusciti a raccogliere congrue cifre di denaro che con grande gioia abbiamo donato alla Caritas di Monaco di Baviera.

Durante l’a.s. 2019/20, a causa del Covid-19 tutto è stato più difficile anche per “Mare Nostrum”. Nonostante questo ci siamo ritrovati, seppure virtualmente, per sviluppare nuovi progetti. Il risultato è stato il sostegno al progetto “Artists for Artists”, in particolare al concerto svoltosi, in occasione della Festa della Repubblica Italiana, presso il Consolato generale di Monaco, per aiutare i musicisti durante il periodo Covid. Un’altra iniziativa degna di nota è stata quella realizzata da un socio che si è adoperato senza risparmio per far arrivare dalla Cina 3.000 mascherine donate alla Caritas.

Pur fra tante difficoltà siamo riusciti a tenerci sempre in contatto, a sviluppare progetti, a raccogliere fondi per rendere felici persone meno fortunate di noi.

**Donatella Felluga e Redenta Maffettone**

## La storia della rivista “Lion” / 9

Bruno Ferraro sta portando avanti un’iniziativa lionistica, storica e culturale che non ha precedenti. Si tratta di ripercorrere la nostra vita associativa attraverso le immagini apparse in sessant’anni sulla nostra rivista nazionale. Un “ieri” che diventa oggi informazione e formazione e che ci consentirà di conoscere (o ricordare) alcuni accadimenti lionistici di notevole importanza. Scorrere le annate della nostra rivista significa anzitutto rivivere fatti, momenti, personaggi, opinioni, riflessioni, iniziative che hanno accompagnato l’evoluzione del nostro movimento associativo.

### **Il secondo biennio della direzione Martinenghi.**

**Prosegue l’impegno dei Lions sui problemi della società civile e politica, nonché sullo stato e le prospettive del lionismo. Dal 1988 al 1990.**

A cura di Bruno Ferraro

L’impostazione editoriale inaugurata con il primo numero del 1985-86 viene mantenuta (vedi puntata numero 8), sia con riferimento ai contenuti, sia con riguardo alla suddivisione sezionale. Viene però ulteriormente migliorata la grafica. Due le sostanziali novità: lo spazio per Giovanni Rigone eletto Direttore Internazionale; l’esordio con il primo numero del 1988-89 della figura del Vice Direttore, nella persona di Domenico Mammoli del Distretto 108 L (Distretto peraltro contrassegnato dagli scritti di altri autorevoli personaggi come Giuseppe Taranto, Osvaldo De Tullio e Bruzio Pirrongelli).

L’immagine del lionismo viene valorizzata per mezzo di servizi che riferiscono su eventi significativi, o di articoli di pensiero concernenti importanti ed attuali problematiche della società civile e politica: il tutto secondo un’ottica promozionale e propositiva in linea con il cosiddetto lionismo di proposta che rappresentava lo sbocco del lionismo del nuovo corso. Segnalo, in tale contesto, uno speciale su ambiente ed ecologia; l’impegno nella dialisi infantile; le riflessioni sulla revisione delle leggi elettorali; la violenza negli stadi resa drammaticamente attuale dalla tragedia dell’Heysel (cui lo scrivente assistette dal vivo al seguito della squadra del cuore); il dibattito sull’Europa; le considerazioni sulla sanità e sul sistema

sanitario nazionale; la tutela del mar Mediterraneo come bene da preservare.

Sommamente nutrito, nel periodo in esame, è altresì l’elenco degli scritti sulle tematiche associative maggiormente al centro delle attenzioni del lionismo multidistrettuale. Cito, al riguardo, tra i più significativi, gli scritti sulla storica Convention di Taipei che aprì le porte all’ingresso pieno iure delle donne nel mondo lionistico (luglio-agosto 1987); la già citata elezione di Rigone a Direttore Internazionale; lo speciale sulla internazionalità del lionismo come nostro punto di forza; una serie di interviste ai responsabili dei vari Centri Studi; le famose 32 domande dell’IP Stevenson; l’approfondito dibattito sulla ristrutturazione del Multidistretto finalizzata a disegnare la realtà e le future prospettive del lionismo nazionale; gli speciali sul Forum Europeo di Goteborg e sul XVI seminario MD; il summit dei Centri Studi (aprile 1989); le indagini condotte sullo stato del lionismo negli altri Paesi europei.

Quanto al momento celebrativo, mi sembrano di particolare spicco la pagina dedicata alla storica Convention di Taipei e le considerazioni alla base della nomina di Rigone a Direttore Internazionale (ottobre 1987). In entrambi gli eventi l’impegno ed il risalto del lionismo italiano risultano assolutamente significativi.

La 1ª puntata, “Dal primo bollettino del 1957 ai 6 numeri della rivista nel 1958” (novembre 2018). La 2ª, “Il distretto multiplo e la morte di Melvin Jones” (gennaio 2019). La 3ª, “Eventi importanti e crescita costante tra non poche difficoltà” (aprile 2019). La 4ª, “Eventi importanti ed approfondimenti sul ruolo dei lions / La morte del direttore Bianco Mengotti” (giugno 2019). La 5ª, “Novità e impegno associativo nel primo periodo della direzione De Santis” (ottobre 2019). La 6ª, “Il secondo quadriennio della direzione De Santis” (gennaio 2020). La 7ª, “Il terzo ed ultimo quadriennio della direzione di De Santis” (marzo 2020). L’8ª, “Il primo biennio della direzione Martinenghi” (giugno 2020).

# NON PERDIAMO QUESTA OCCASIONE

**A**l Forum Europeo di Lisbona il Presidente Internazionale Brian Tarantino ha promesso un discorso che ha suscitato viva attenzione e consenso, perché per la prima volta abbiamo sentito raccomandare dal nostro massimo rappresentante la necessità di adeguare la nostra filosofia e la nostra politica programmatica alla reale situazione internazionale della nostra associazione, accogliendo il contributo delle altre aree geografiche che si sono aggregate al livello mondiale. Accettando per prima cosa il nostro impegno a essere sempre più aperti, a dare un volto nuovo al nostro impegno, a essere sempre più aperti a tutti i problemi che dobbiamo affrontare in 32 domande, chiedendo a tutti noi di dar loro risposta al fine di diventare un organismo dinamico. Che non ha solo domande formulate dal Presidente Internazionale ma che necessariamente fa di nuovo sottinteso i Governatori distrettuali e degli uomini. Bisogna prendere sempre più in considerazione le opinioni non parlate, quelle opinioni che esprimono la nostra opinione per costruire e far lavorare un individuo onesto della



*Il Presidente Internazionale Brian Tarantino al Forum Europeo del 1987 con il Presidente del Distretto 105 Brian Tarantino. In alto: il Presidente del Distretto 105 Brian Tarantino. In basso: Brian Tarantino, Roger Woodberry e Don Mason*

future attività della nostra associazione che ne rappresenti realmente la situazione mondiale internazionale. Vi ripropongo pertanto qui di seguito le 32 domande del Presidente Internazionale al vostro consiglio del nostro distretto o stato pubblicato nel numero 2 (secondo semestre) della rivista rivista con l'intento di discutere nei club e far pervenire i risultati delle nostre discussioni al nostro Governatore Distrettuale che se ne farà portavoce presso il Consiglio d'Amministrazione Internazionale.

## LE 32 DOMANDE DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

- 1. DOBBIAMO CONTINUARE** a girare la nostra Associazione con una struttura centralizzata, una struttura situata in una sola nazione, oppure dobbiamo seguire un modello di decentralizzazione che viene usato oggi in sempre più paesi?
- 2. COME POSSIAMO** meglio interpretare le aspirazioni culturali e sociali legate alle attività

- di nostro movimento, o abbiamo continuato a essere un "denominazione unanime"?
- 3. ALTERNATIVE** a queste parole, siamo noi a utilizzare i nostri Governatori o altri rappresentanti distrettuali, per esprimere opinioni vincolanti sui principali problemi di portata internazionale?
- 4. È OPPORTUNO** che tutte le nostre pubblicazioni "interne" vengano separate, edite e distribuite dalla Sede Centrale negli Stati Uniti, oppure sarebbe opportuno che ciascuno preparasse riproducendo la cultura, e tradizione ed il "tipo" di lavoro dell'area in cui devono essere utilizzati?
- 5. PER ALCUNI PROBLEMI** che hanno anche un carattere culturale di rilevanza mondiale, come ad esempio la questione "transmissibile" decisa a quale tipo di struttura, sarebbe consigliabile in ogni area statutaria?
- 6. QUALORA SI DESSE** la preferenza ad una gestione decentralizzata, base standard, quali criteri dovrebbero essere in grado di essere adottati?
- 7. PER ALCUNI PROBLEMI** che hanno anche un carattere culturale di rilevanza mondiale, come ad esempio la questione "transmissibile" decisa a quale tipo di struttura, sarebbe consigliabile in ogni area statutaria?
- 8. QUALORA SI DESSE** la preferenza ad una gestione decentralizzata, base standard, quali criteri dovrebbero essere in grado di essere adottati?
- 9. PER ALCUNI PROBLEMI** che hanno anche un carattere culturale di rilevanza mondiale, come ad esempio la questione "transmissibile" decisa a quale tipo di struttura, sarebbe consigliabile in ogni area statutaria?
- 10. QUALORA SI DESSE** la preferenza ad una gestione decentralizzata, base standard, quali criteri dovrebbero essere in grado di essere adottati?
- 11. DOBBIAMO CONTINUARE** ad investire la liquidità della nostra Associazione soltanto negli Stati Uniti oppure dovremmo fare investimenti in altre aree, ad esempio in rapporto al numero dei soci oppure sulla base delle condizioni finanziarie internazionali?
- 12. LE NORME CONTABILI** che regolano le spese dei Governatori Distrettuali ed Officers Internazionali dovrebbero essere formalizzate in base standard, oppure dovrebbero essere in grado di essere adattate alle condizioni di ogni Distretto?
- 13. DOBBIAMO CONTINUARE** il nostro sforzo per introdurre il Linguaggio delle Nazioni a regime comunista?
- 14. SE SÌ, a quali condizioni?**
- 15. SE NO, perché?**
- 16. QUALE SARÀ** il futuro della nostra Fondazione Internazionale?
- 17. QUALE SARÀ** il futuro delle diverse Fondazioni Lions nazionali e quali dovrà essere il raggio della loro azione e della loro giurisdizione?
- 18. DOBBIAMO COOPERARE** e accordarci con altre agenzie/organizzazioni/Stati e in tal

- modo dobbiamo fare per mantenere la nostra identità? Oppure il mantenimento della nostra identità ha valore prioritario anche all'ignavia di affrontare i problemi?
- 19. LE NOSTRE CAMPAGNE** associative devono essere all'insegna dell'egalitarismo oppure dobbiamo cercare di costituire club o trovare nuovi soci che hanno degli interessi commerciali e sociali "comuni"?
- 20. COME POSSIAMO** migliorare la qualità dei nostri soci?
- 21. CHE COSA SIGNIFICA** qualità nella prospettiva del servizio? Può il termine "qualità" assumere un significato diverso a seconda che si consideri la prospettiva sociale o aziendale? Se sì, sono possibili queste due prospettive?
- 22. VI È UNA RAGIONE** precisa che giustifica le campagne promozionali della nostra Associazione? Servono effettivamente per raggiungere i nostri obiettivi individuali e collettivi?
- 23. DOBBIAMO ELENARRE** la parola "Par" dal vocabolario Lions che viene usata per indicare i soci che hanno ricevuto il grado a livello di club, distretto e internazionale?
- 24. IN CHE MODO POSSIAMO** meglio utilizzare l'esperienza, la capacità, l'abilità, il talento e l'entusiasmo di questi nostri funzionari distrettuali ed Internazionali?
- 25. DOBBIAMO STABILIRE** con una norma statutaria la rotazione nelle diverse aree della nostra Convenzione internazionale, oppure la località dove svolgere queste manifestazioni dovrebbe essere fissata in modo da riflettere la procedura dei soci?
- 26. DOBBIAMO MODIFICARE** la data e la sede raccomandata per le nostre convenzioni?
- 27. DOBBIAMO AGGIUNGERE** degli ulteriori requisiti a quelli richiesti per l'eligibilità dei candidati a Governatore Distrettuale oppure se i soci di un Distretto ritengono che sono necessarie altre qualificazioni dobbiamo dare ampia libertà al distretto stesso di fissare le condizioni nel loro statuto e Regolamento Distrettuale?
- 28. IN CHE MODO** la nostra Associazione dovrebbe individuare le maggiori attività di servizio, come ad esempio i nostri programmi Lions Club e diabeti?
- 29. COME POSSIAMO** meglio e più efficacemente raccontare la storia "Lions"?
- 30. È NECESSARIO** mettere in vendita il materiale per Club?
- 31. DOBBIAMO APPRONTARE** guide e controllare il materiale in ogni area? È in qualche caso che dovrebbe prendersi cura che l'emblema Lions venga usato se non quando la sua riproduzione è autorizzata?
- 32. È UTILE ESSERE** PDU isolati nell'affrontare il problema della comprensione internazionale, nel perseguire il primo scopo della nostra Associazione Internazionale di creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo?

40.000 i Lions presenti

# UNA CONVENTION "STORICA"

### Evviva per le donne

Due milioni che l'approvazione avveniva in questa occasione a grande maggioranza, il 75% dell'assemblea statutaria che, illustrando la parola "male" (maschili) da requisiti richiesti per ottenere l'associazione al nostro sodalizio, aprì a tutti gli effetti la possibilità alle donne di appartenere con pieno diritto e di diritti alla Associazione Internazionale dei Lions Club. Forse bisognava andare in Cina affinché questa avvezione, perché tanto scorse in tutta l'America l'ammontare per avendo ottenuto il 99% dei voti e farne non era passato, schiacciando per le risoluzioni, e con un voto favorevole a favore di almeno i due terzi dei voti.

Vuol dire che cinesi e giapponesi presenti alla Convention, con una partecipazione rappresentativa, sono più "propensity" degli americani? No, perché che l'approvazione ogni cosa era giustamente il risultato di una maggioranza di consensi provenienti da ogni continente.

Infatti sono cambiate, e in meglio, anche le motivazioni allegre per approvare i delegati e votare i favori. Mentre l'unico scorcio si diceva che la ragione principale era da ricercarsi nella necessità di creare un servizio legale, in rapporto con la legislazione dello Stato del Illinois, nel quale ha sede la nostra Associazione, e che era la sua ammissione tra i soci, si basava cioè in qualche modo intendere che l'associazione era "openness" da nuovi giuristi e quindi si chiedeva in un certo senso un voto di necessità, molto più validamente oggi i governatori dell'Associazione hanno optato a votare a favore della legge e dichiarata approvazione che solo in questo modo si realizza un principio di

La Convention anche quest'anno è stata una avventura stimolante e ineguagliabile. Il risultato più tangibile è stato l'emanamento statutario che sancisce il diritto delle donne di divenire soci della nostra associazione.

Una di Taiwan del 4 luglio 1987 in pieno il diritto di divenire soci dell'Associazione Internazionale dei Lions Club.

Quali ne sono le conseguenze? Ogni donna può aspirare a divenire un socio Lion, ma perché l'associazione avesse per tutti si potranno avere le seguenti possibilità:

- 1 - I Lions club già esistenti e costituiti di soli uomini potranno continuare a restare esclusivamente maschili, se non altrimenti inteso.



*Tutti gli Stati sono stati ammessi all'Approvazione ottenuta è stata così salutato come un titolo di merito per la pubblica paragona dal Lionismo che può così finalmente contare di avere la piena tra le Associazioni Internazionali di Servizio ad aderire nei propri statuti alla risoluzione dell'organizzazione sociale. La modifica statutaria che viene immediatamente in vigore e così dalle 11*

### Dal PID Giuseppe Taranto VI PRESENTO IL CANDIDATO

**VI PRESENTO IL CANDIDATO**

**VI PRESENTO IL CANDIDATO**

**VI PRESENTO IL CANDIDATO**

### Finalmente in parola GIOVANNI RIGONE

**Finalmente in parola**

**Finalmente in parola**

**Finalmente in parola**



**Finalmente in parola**

La prevenzione del...  
a determinare il propo...  
di questo trascorre il...  
tradizionali sistemi am...  
sostiene, anzi inespugn...  
una prospettiva più...  
propria ed ideale.

In questa realtà il Lau...  
sistemi sono il signifi...  
cato di una somma di...  
sentimenti di grande pa...  
tecipazione umana.

Tenere morale ad im...  
pegno di divenire obiet...  
incontrollabili per att...  
re lo scambio di espe...  
rienza nella nostra gra...  
de Associazione e pro...  
romovete ad una di re...  
partire tutta la potenz...  
zialità di cui è ricco.

A questa grande ed aff...  
zionata prospettiva az...  
zer le scadenze di esp...  
rienza, certo come se...  
sono che il Lionismo...  
deba divenire sempre...  
più vicino all'uomo, o...  
compiti ogni suo.

Gratit.

P.C.G.  
Giovanni Rigone

## FATTI NOSTRI

## Libertà è partecipazione

Pochi coloro che mettono il naso fuori del club, pochi coloro che partecipano attivamente alla vita di zona, circoscrizione, distretto, multidistretto od internazionale della nostra Associazione, molti quelli che stanno a guardare o, come diceva Gaber, stanno sopra un albero. **Di Enrico Cesarotti \***

**P**rimo gennaio 2003, Lucca, muore Giorgio Gaber. Muore il cantautore che ha caratterizzato la gioventù di molti di noi, colui che con ironia ed un tocco di polemica ha trattato anche i grandi temi sociali. Il primo cantautore i cui versi, a volte più che la musica, attiravano, coinvolgevano e, percorrendo spesso i tempi, ci obbligavano a riflettere.

Come accade in questi casi, la radio e la televisione ripropongono le canzoni ed i versi dell'artista scomparso. I vecchi motivi ritornano alla superficie della nostra memoria; veniamo prepotentemente portati indietro negli anni, alla nostra gioventù, ai nostri ideali sacrificati.

Uno di questi motivi stranamente ti colpisce; un'idea che già ti "frullava" per la testa sembra trovare un riscontro in alcuni dei suoi versi: "la libertà non è star sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone, la libertà non è uno spazio libero, la libertà è partecipazione".

La nostra è una Associazione di Volontari in cui sei entrato liberamente e consapevolmente per mettere alla prova la tua motivazione, la tua volontà di fare qualcosa per gli altri. Hai iniziato a frequentare; hai forse atteso un po' prima di

essere chiamato alla vita attiva del club; forse raramente è stato richiesto il tuo parere o la tua disponibilità, anche professionale, che pensavi dovessero essere alla base del tuo lionismo.

Se, nonostante tutto, superi questo shock iniziale, ti vengono affidati i primi incarichi: forse il censore per iniziare, forse seguito dal tesoriere se te la cavi con i numeri e di versamenti, o dal segretario se te la cavi con il computer e con le etichette o dal Leo Advisor se sei il più giovane dei soci. Non è proprio quello che immaginavi ma cominci ad entrare nel "sistema Lions Club", piano, piano ti avvicini allo "zoccolo duro" del club ed inizi a comprendere come sia proprio questo zoccolo duro quello che determina la vita e le decisioni del club, coloro che nel bene o nel male sono chiamati a decidere più o meno tutto. Non si sono autoeletti ma sono stati lasciati soli dai "convivialisti" (coloro che si vedono solo ed unicamente alle conviviali e non vogliono essere coinvolti in altro) e dai soci fantasma (coloro che non partecipano mai anche se pagano sempre la loro quota).



Ti viene suggerito come fare, consigliato come comportarti, indicato come votare se vieni delegato ai vari congressi. Nulla di male in tutto ciò, dopotutto non sai, non conosci, non hai mai partecipato, non conosci le regole non scritte o le situazioni in essere. Non conosci le relazioni od i delicati equilibri fra club, zone o distretti. Non conosci i gentleman agreement consolidatisi nel tempo. In parole povere: sei nuovo, anche se gli anni sono passati anche per te nell'associazione.

Spesso, purtroppo, anche lo zoccolo duro vive una realtà strettamente limitata al proprio territorio, o, sarebbe meglio dire, al proprio club. Alcuni sono stati chiamati dai governatori succedutisi a ricoprire cariche distrettuali anche di rilievo in epoche sempre più lontane ed il ricordo più vivo è quello legato alla propria annata da presidente. Nelle discussioni il famoso "ai miei tempi" è sempre presente e si pretende di analizzare la società attuale alla luce del modo di operare del club a quei tempi ormai lontani.

Pochi coloro che mettono il naso fuori del club; pochi coloro che partecipano attivamente alla vita di zona, circoscrizione, distretto, multidistretto od internazionale della nostra associazione; molti quelli che stanno a guardare o, come diceva Gaber, stanno sopra un albero.

Come reagire? Come essere veramente libero? Come pretendere di mettere veramente alla prova la tua motivazione? Come vivere il lionismo invece di essere semplicemente un lions (come affermava Giuseppe Taranto)?

È proprio qui che Giorgio Gaber può aiutarti: libertà è partecipazione. Libertà come dovere/diritto: dovere di mettere a disposizione del club la tua motivazione assieme al diritto di esercitarla nella comunità e nel mondo. Dovere assunto alla partecipazione a tutte le attività del club, zona, distretto, ecc. assieme al diritto a partecipare.

Devi volerci essere anche tu, devi voler conoscere e sapere anche tu, delegato o non. Devi partecipare anche tu, officer distrettuale o di club o meno.

L'associazione è anche la tua, il volontario sei tu, non puoi demandare ad altri il tuo lionismo, la tua motivazione, la tua attiva presenza, la tua volontà espressa di aiutare gli altri, il tuo amore per l'associazione.

La tua libertà sta nel conoscere direttamente, e non per sentito dire, nel partecipare in prima persona al processo in base al quale le decisioni sono prese, nell'alzare il tuo cartoncino verde, rosso o bianco, nel depositare nell'urna la tua scheda e nell'andare al podio ed intervenire difendendo il tuo punto di vista.

Questa è la libertà del lions, appresa con la partecipazione attiva, la presenza e l'apporto personale, esercitata in modo informato, e, come forse avrebbe detto Gaber: "La libertà non è star sopra un albero, non è neanche un lions libero, la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione".

*\*Il testo è stato scritto dall'autore 17 anni fa, nel 2003, ed è stato pubblicato sulla nostra rivista nazionale nel mese di giugno dello stesso anno, a pagina 26. Nel decennale della morte del compianto Past Direttore Internazionale Enrico Cesarotti lo scritto ci appare, per quanto riguarda la nostra associazione, ancora attuale e, pertanto, lo riproponiamo ai lettori.*

## No al socio a qualsiasi costo

**D**a più parti e da sempre si disserta come poter incrementare i soci per colmare i vuoti lasciati da coloro che sono andati via. Non sappiamo fino a che punto questa azione, che a volte è affrettata e anche forzata, possa incidere positivamente nell'impegno lionistico.

Essere in molti è un fatto positivo, ma bisogna cercare il socio di qualità. Allora diciamo chiaramente no al socio a qualsiasi costo. L'incremento associativo è uno dei punti nevralgici che porta al rafforzamento ed al riconoscimento del Lions International.

Facciamo un'analisi attenta: intanto il club dovrebbe puntare al recupero del socio. Quindi, prima di ingrossare le nostre fila, preoccupiamoci di recuperare e qualificare i Lions che stanno seduti in fondo alla sala.

Ai nuovi soci che arrivano dobbiamo far capire chiaramente che cosa è l'impegno di servizio che ogni Lions deve portare nel cuore e nella mente.

Nella nostra grande famiglia c'è spazio per tutti, è necessario, però, essere coscienti del ruolo a cui ognuno di noi viene chiamato; si fa appello alla professionalità, ma capita spesso che ci troviamo scoperti in quei ruoli che debbono rappresentare un'espressione concreta nell'azione della macchina lionistica.

Rivediamo allora i punti fermi che debbono portare al momento gratificante di un significativo anno di servizio. Ripetiamo "no al socio a qualsiasi costo", ma recuperiamo il socio già presente per attivarlo nell'impegno e nell'azione.

Diamo un senso alla nostra professionalità e facciamo in modo di essere più coscienti del nostro ruolo; individuare il nuovo socio deve essere un impegno ben preciso, deve essere un'azione di ricerca non affrettata, ma ponderata per trovare quello giusto che possa dare un sano contributo alla nostra associazione. È quindi fondamentale una formazione completa, a tutto tondo, che non deve esaurirsi in un solo sporadico incontro.

Dunque riflettiamo e recuperiamo tutte le nostre potenzialità; guardiamoci attorno e cerchiamo chi può diventare un Lions vero, un Lions che deve essere sempre più pronto e preparato per contribuire a dare un valido contributo alla società, illuminato dalla luce dell'Etica che rimane innegabilmente la "bussola" del lionismo.

**Franco Amodeo**

## Danza morale e danza etica

Morale ed etica, un dibattito antico su due orientamenti diversi e liberi di dar luogo a sfumature semantiche indipendenti, che stanno l'una all'altra come danze diverse eppur consequenziali. Molti di noi, nella confusione dell'oggi, risentono sulle carni che custodiscono e condizionano i nostri modi di pensare, il bruciore lasciato dalle frustate del relativismo di questo lungo decennio e, continuano, accecati dalle illusioni delle facili ma non fluenti oratorie di chi ci guida, a ridurre il tutto ad una sorta di "idealismo soggettivistico", cieco alle dimensioni, molteplici ed infinite, dei nostri spiriti che si dibattono. **Di Caterina Eusebio**

**I**l faro delle nostre vite è, da sempre, la coscienza, quel processo vivo e concreto, in parte inconscio, che "pur potendo misurare la realtà, non può conoscerla". Eppure, dai palcoscenici telematici delle ultime riunioni Lions continuano a fluire parole scontate, affermazioni semplicistiche declamate con il tono e la boria di "verbo sacro", che inneggiano e promettono grandi cambiamenti.

Che novità! Vorrei dire che ogni membro della nostra benamata associazione, come d'altronde ogni uomo, deve confrontarsi con le proprie dimensioni del vissuto; ed ogni vissuto è sottoposto al tempo. La stessa soggettività, fatta di esperienze, è una forma di cambiamento che si esplica col produrre differenze anche nel nostro corpo. "La sapienza, diceva Leonardo da Vinci, è figlia dell'esperienza" e, direi, del tempo, che in sé non è cambiamento. L'uomo è invece "tempo" che percepisce attraverso i propri cambiamenti il mondo esterno ed è soggetto alla morale con il suo carico

Arrivo a spiegare perché nel titolo di questo lungo pensiero che vi lascio abbia citato la parola "danza". La danza è armonia, figlia, sorella ed amante della musica; essa è movimento, carezza, estasi del ritmo che avvolge i sensi e li seduce, prendendo in ostaggio il corpo e facendolo graziosamente muovere secondo il proprio voluttuoso piacere. La danza è sacra, antica ed avvolge il pensiero - spirito dell'attore, portandolo sulla soglia dell'inconscio, da dove esso si affaccia sul mare dell'intuizione. Ogni concetto - parola è una monade che ha un proprio modo di muoversi e raggiunge il suo punto più lirico quando si apre ad un "pas à deux" e si protende verso l'altro, passando dall'io al noi. La danza è istinto e disciplina al contempo, in cui ogni passo, al pari del volteggio dell'abito di una ballerina, apre, sveltando e svolazzando, al dialogo con gli occhi dell'altro. Un'immagine condivisa, una categoria empatica per la sensazione comune che ci induce a provare.



di impegni, tra cui le *lectio* delle responsabilità ed il senso del dovere verso gli altri. L'etica, al contrario, non dà *lectio*, è essa stessa *lectio*, esempio, volontà di vivere attimi che si riproducono all'interno della socialità e che orientano il nostro pensiero giorno dopo giorno.

L'azione dell'etica è educativa, dialogica e non si autoproclama tale dagli spalti di un teatro. È il dialogo che ognuno di noi ha con se stesso e che ne caratterizza l'orientamento ad essere migliore e ad accogliere il valore sociale dell'armonia che proviene dal bene e dalla gentilezza. In altre parole è *humanitas*. Ciò su cui dovremmo più riflettere e, piuttosto seriamente direi, anziché ridurci ad elogi consumistici e poco impegnativi da "app", è la consapevolezza della relazione che scaturisce dal confronto con l'altro.

Noi Lions dovremmo comprendere che, anziché vivere di frammenti, di piccoli applausi dati per convenzione, di incontri programmatici che hanno un certo non so che di soporifero ed ilare, dovremmo vivere d'assoluto. E l'assoluto è ragionevolezza, semplicità, praticità, intelligenza dei tempi storici, delle società, delle comunità, in una eterna ricerca dell'equilibrio tra un passo di morale ed uno di etica: in altre parole, *un pas à deux*. Il nostro dovere è morale, il nostro agire, invece, deve seguire i passi della danza etica se vogliamo lastricare le strade della storia, quelle che passano ogni confine e sono ricchezza che scaturisce dalla relazione e dal dialogo con cui questa nostra "humanitas" semina la sua magia dell'essere e pone le fondamenta del divenire.

## I giovani e la sicurezza stradale

L'attività del Comitato del Distretto 108 Ib2 nel 2019-2020 è iniziata con una verifica dell'esperienza vissuta alla Convention di Milano durante la quale, in collaborazione con i Distretti 108 Ib1, Ib3 e Ib4, è stato allestito, per la prima volta nella storia dell'evento internazionale, uno stand dedicato al service di rilevanza nazionale "I Giovani e la Sicurezza Stradale". I numerosi contatti avuti in quella occasione, si sono concretizzati con la consegna del sussidio didattico "Il Gioco di Paco e Lola" da utilizzare nella scuola dell'infanzia e primaria per l'educazione stradale dei bambini di età da 5 a 8 anni.



In accordo con il referente del service per il Distretto 108 Tb, Domenico Salcito e del Coordinatore del MD 108 Italy Pasquale di Ciommo, è stato organizzato a Bologna un incontro dei referenti distrettuali e dei singoli club finalizzato alla verifica dell'attività svolta a sostegno del service per l'educazione stradale a partire dalla scuola dell'infanzia. Gli argomenti trattati sono stati...

- Verifica fattibilità di una struttura lionistica a livello nazionale, finalizzata al service, che supporti i club nella progettazione e realizzazione di eventi a favore dell'educazione stradale a partire dall'infanzia in collaborazione con le istituzioni scolastiche ed enti pubblici preposti alla sicurezza dei cittadini in strada come pedoni,

ciclisti, motociclisti e automobilisti.

- Formalizzare un documento di richiesta, da inoltrare al Consiglio dei Governatori, finalizzato al riconoscimento del service come "service permanente" da inserire con proprio logo nel *trailer* promozionale dei service del MD 108 Italy.

- Dare continuità al service a livello nazionale con assegnazione di incarichi di durata triennale ai Lions referenti nei Club e nei Distretti previa specifica formazione di conoscenza dell'argomento e di come collaborare con le strutture scolastiche e pubbliche.

- Definire le "linee guida" comuni per l'elaborazione di progetti, destinati alle finalità del service, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e pubbliche in modo che siano rispondenti ai criteri didattici validati dal MIUR in vista dell'entrata in vigore della legge numero 92/2019 della "buona cittadinanza". ➤



- Proporre alle istituzioni scolastiche, e in collaborazione con le stesse, corsi gratuiti per la “formazione” dei docenti dei diversi gradi di istruzione che riguardano l’educazione stradale intesa come rispetto della vita.
- Istituire un sistema informativo a rete per scambi di esperienze e di risultati a cura dei club aderenti al service.

Il Comitato ha promosso e concordato con l’Ufficio 1 dell’UST di Brescia la realizzazione del primo corso gratuito di educazione stradale destinato ai docenti in servizio presso le scuole dell’infanzia e primaria della provincia bresciana. La gestione del corso è stata affidata a Mirna Begnini di Milano, laureata in Psicologia del traffico presso l’Università Cattolica di Milano. La data e la sede del corso erano state previste per il 16 marzo presso l’UST di Brescia. Le adesioni pervenute sono state 37, per cui è stato concordato di prevedere la realizzazione del corso in due sessioni.

Nel frattempo, purtroppo, è intervenuta la tragedia della pandemia “corona virus” che ha bloccato, nella Regione Lombardia e altre Regioni limitrofe, le attività produttive, sociali, pubbliche, ecc., compreso quella scolastica, impedendo la realizzazione della programmata esperienza con la partecipazione fisica dei docenti, che è stata sostituita con la partecipazione a distanza con l’utilizzo del sistema webinar. Pertanto, la proposta alternativa è stata organizzata per il 25 marzo con la partecipazione di 23 docenti. Ad ogni partecipante è stato consegnato un attestato di partecipazione.

## L’accesso alla rete come nuovo diritto umano

L’emergenza sanitaria ha reso evidenti tutti i limiti e le incapacità dei sistemi democratici occidentali. In questi mesi di isolamento e chiusura migliaia di persone in Italia e nel mondo hanno dovuto lavorare, studiare, acquistare cibo, comunicare con le persone care utilizzando una connessione Internet. Al tempo stesso, l’impossibilità di accesso alla rete, per ragioni geografiche, economiche o sociali, si è rivelata un pesante elemento di marginalizzazione. **Di Paolo Piccolo**

**N**ello spirito di un’attività di servizio democratico noi Lions dobbiamo pensare diversamente: dobbiamo dare vita ad un progetto di “solidarietà digitale” come esempio virtuoso di soddisfazione di un bisogno collettivo sinora sconosciuto. Per affrontare il cambiamento che oggi si chiama Covid-19 dobbiamo cogliere le connessioni “remote” per progettare la propria azione verso una maggiore sintonia con quella che è la mission dei Lions, ovvero la centralità della persona in un’ottica di giustizia sociale che consenta l’espressione adeguata della libertà e della responsabilità delle persone.

Digitale e innovazione possono rappresentare, se utilizzate nel modo giusto, risorse preziose per migliorare la vita a cittadini e imprese. Un’opera di informazione che faccia sentire la presenza dell’associazione in tutti i campi dal sostegno alimentare alla ricerca di opportunità lavorative. Canalizziamo sui nostri social le richieste della comunità e proponiamoci come un think tank di solidarietà del terzo millennio.

Dove c’è un bisogno lì c’è un Lion. In virtù di questo principio noi Lions ci siamo trovati pronti durante l’emergenza sanitaria a contribuire al benessere comune con attività di assistenza, ma anche di lettura gratuita da smartphone e tablet (come per il caso del progetto del libro parlato). Abbiamo cercato di mantenere alta l’attenzione alla cultura ed all’arte che sebbene in questi momenti non danno un contributo pratico ci ricordano quanto sia importante la consapevolezza, il rispetto e la cura delle menti.

Certamente, in un prossimo futuro, dovremo tirare in ballo cultura e arte per fare determinate scelte, per affrontare la realtà, per renderci conto dei nostri limiti naturali, per ristabilire l’armonia perduta; dunque, non è il caso di relegarle in un angolo. È necessario che l’accesso al web si basi su regole di equità. Come nel caso dell’energia elettrica o di altri servizi considerati essenziali, l’impossibilità di accedere a Internet, il cosiddetto divario digitale, non ha soltanto impatto sul lavoro, l’impresa, lo sviluppo scientifico ma anche nel sociale e nella cultura.

Altrettanto forti sono gli effetti sulla vita quotidiana delle persone, negli aspetti anche intimi del loro benessere e della loro felicità. L’uguaglianza non è un punto di partenza, ma un obiettivo. Siamo abituati a pensare alla Rete troppo in termini di chat e di piattaforme e meno in chiave di diritti.

Noi possiamo offrire risposte democratiche a domande che appaiono tecniche quando in realtà non lo sono. La rete ed il digitale non sono solo tecnologia, ma è l’epoca in cui viviamo. È un inganno far credere che le persone non possano approfittare in modo equo e dignitoso di ciò che il digitale offre se non conoscono la sua tecnologia.

Il punto è assicurare trasparenza, informazione in modo che ognuno abbia la capacità di capire e decidere. Per questo è indispensabile un nuovo protagonismo delle istituzioni pubbliche e private ed un dialogo intenso con le imprese e i cittadini per promuovere logiche distributive. Questo ci permetterà di prendere iniziative, di coltivare le nostre conoscenze, di ottenere che i governi rendano conto delle loro decisioni o di verificare che la digitalizzazione non violi la libertà personale con l’estrazione e la privatizzazione dei dati. L’accesso alla rete come nuovo diritto umano. Per questo serve indicare la strada verso una digitalizzazione a misura di umanità.



## Alpine Lions Cooperation La Macro Regione Alpina

Il presidente di ALC Norberto Gualteroni (Distretto 108 Ib1) fa il punto sui service realizzati e sui progetti futuri. Cresce l'interesse anche nei Distretti limitrofi. Di Tarcisio Caltran



**A**lpine Lions Cooperation, una realtà Lion mitteleuropea che unisce 10 Distretti dell'Arco Alpino di 4 nazioni (Italia: Ia1, Ib1, Ta1, Ta2, Ta3; Germania: Baviera Sud ed Est; Austria: Austria West e Centro, e 129 Slovenia) con circa 23,5 mila soci, è nata nel 2012 sotto la spinta del PDG **Albert Ortner** (Distretto Ta1), oggi Segretario Generale, e dell'allora presidente della Commissione per le Relazioni Internazionali PCC **Luciano Aldo Ferrari**. In corso contatti con Distretti francesi e svizzeri per creare la Macro Regione Alpina.

“ALC è una risposta concreta agli scopi del LCI - precisa il presidente PDG **Norberto Gualteroni** - voluta allo scopo di costruire una piattaforma condivisa a livello europeo per promuovere l'unione dei Lions attraverso service comuni e lo scambio di idee e iniziative. È un modello internazionale di solidarietà per lo sviluppo di comuni progetti di carattere umanitario e sociale”. ALC ha portato a termine in questi anni diversi service: tra i principali ricordiamo il sostegno alle zone terremotate dell'Aquila nel 2009, dell'Emilia Romagna nel 2012, per la realizzazione della Scuola Media a Finale Emilia, alle zone alluvionate di Baviera e Austria nel 2013.

Di rilievo i service per i giovani: dal campo per 20 giovani europei nel 2013, ai 5 campi Leo di Cisano/Bardolino (2014-2019), oltre agli stage di alta qualità per giovani dei Distretti aderenti per la formazione professionale e l'inserimento lavorativo.

“Progetti con giovani di nazionalità diverse, che aprono il campo a importanti iniziative in periodi come l'attuale di grave disoccupazione giovanile, senza dimenticare il campo in Austria per studenti di musica e lo stage in Germania”, prosegue il PDG Norberto Gualteroni. Altre iniziative: la casa alloggio per familiari di bambini con gravi disabilità visive in Slovenia, l'attenzione per gli anziani con progetti mirati a Linz, i convegni sulla Grande Guerra e sulla “nutrizione nell'arco alpino” ad Expo 2015, la proposta di creare un museo-monumento per la pace alla Fortezza Monte di Mezzo in Val Pusteria, ed il progetto, fatto proprio dalla provincia autonoma di Bolzano, per la realizzazione del “Cammino di Maria” da Monaco di Baviera a Venezia.

“Lo scorso anno, su mia proposta come delegato dell'Ib1, è stato approvato un progetto di adozione di 3 cani guida del Centro Addestramento Lions di Limbiate, da assegnare a non vedenti di 3 distretti diversi (uno in Italia consegnato alla Convention 2019, uno in Austria quest'anno e il terzo l'anno prossimo in Germania). Nuove proposte stanno arrivando per interventi finalizzati a portare concreta solidarietà a nuclei familiari disagiati, a conferma che ALC è un chiaro esempio di collaborazione lionistica”, conclude il presidente Gualteroni.



civile e democratica.

Qui entra in gioco il discorso della “verità prima di tutto”, non c’entra la sacrosanta libertà di stampa, che resta una grande conquista del nostro tempo. Un obbligo morale che dovrebbe coinvolgere tutti, ad iniziare da chi ha responsabilità precise nel dare le notizie (nel rispetto della “deontologia professionale”, o anche solo della persona cui si rivolge), a fatti che non possono essere di segno opposto a seconda dell’angolo da cui si guarda, ma che certamente possono consentire interpretazioni differenti, perché diverso è il modo di vedere, interpretare e giudicare le cose.

La verità tuttavia resta una sola, è trasparente, non si pone l’obiettivo di influenzare, di orientare le persone. Altrimenti è un modo coercitivo per condizionare gli altri, specialmente i più deboli. Fondamentale diventa quindi il ruolo del giornalista, del comunicatore. Ad essere chiamati in causa sono i media in generale, soprattutto i social network che nell’attuale momento storico sembrano avere il sopravvento per una serie di fattori che è facile immaginare. “La paura contribuisce al diffondersi delle fake news, genera allarmismo sociale, non favorisce il dialogo ed il confronto civile per trovare una soluzione ai problemi. La paura spesso ha bisogno di menzogne fatte circolare ad arte” (Piero Damosso, Desk n. 3-4, 2019).

Come ci si può opporre? Cercando di porsi in posizione di critica costruttiva, di non essere succubi, ma ampliando il proprio raggio d’azione e, possibilmente, affidandoci a chi offre maggiore fiducia e dando spazio al confronto e al dialogo.

## MADE IN ITALY

### Alla scoperta dell’oro verde

**P**er antonomasia, l’assaggio o meglio la degustazione, è una pratica destinata a sostanze alcoliche quali il vino o la birra. Difficile pensare di “mettere in bocca” anche una esigua quantità di olio d’oliva, la prima impressione mentale è il disgusto o una smorfia di disprezzo!

È importante sapere che sempre più persone, non addette ai lavori, iniziano ad approcciarsi verso l’analisi sensoriale dell’olio d’oliva. Una pratica che ci permette di riconoscere un olio di qualità, apprezzarne i suoi attributi e smascherarne anche le frodi. La normativa attualmente prevede che oltre all’analisi merceologica, vi sia accanto una certificazione di panel che cataloghi il nostro prodotto tra extravergine, vergine e lampante. Chi immaginerebbe che in un olio d’oliva si possono sentire note di carciofo, di mela verde, di banana, di erba appena sfalciata o di pomodoro maturo (e tanto altro ancora). Tutte note conferite dai biofenoli, sostanze volatili che oltre a formare il flavor, conferiscono all’olio d’oliva quel *surplus* rispetto agli altri grassi vegetali, lo proteggono da processi ossidativi cui è automaticamente sottoposto e danno a chi lo consuma un pool di sostanza benefiche.

Un regime dietetico mediterraneo riduce il rischio di ammalarsi di diabete di tipo II, di almeno il 50% rispetto a chi adotta un regime alimentare povero in grassi. Tra gli altri benefici nel consumo di olio di oliva si annoverano:

1. Prevenzione contro gli ictus.
  2. Protezione del cuore. È risaputo che invecchiando il cuore subisce un normale processo di invecchiamento, ma un dieta ricca in olio d’oliva o altri grassi monoinsaturi può migliorare il funzionamento delle arterie.
  3. Osteoporosi.
  4. Depressione.
  5. Prevenzione del tumore della pelle.
  6. Sindrome metabolica, statosi epatica, iperinsulinemia.
  7. Effetti neuroprotettivi.
  8. Azione antinfiammatoria. Tra i biofenoli, l’*olecantal* responsabile della sensazione di bruciore sopracitata, ha proprietà analgesiche, antinfiammatorie e antipiretiche assimilabili all’ibuprofene.
  9. Stress ossidativo. Studi su umani hanno mostrato che i prodotti delle drupe diminuiscono l’ambiente pro-infiammatorio così come l’alterazione ossidativa.
- Infine merita di essere menzionato il ruolo dell’*oleacina*, uno dei più abbondanti *secoiridoidi* nell’olio extravergine di oliva, il quale ha degli effetti protettivi sulle alterazioni metaboliche.

Da studi scientifici l’*oleacina* ha migliorato la sensibilità insulina e la riduzione dei livelli di insulina circolante, prevenendo le disfunzioni metaboliche e l’aumento di peso.

Ne consegue che l’utilizzo costante di olio d’oliva di qualità apporti benefici di comprovata importanza per la nostra salute. Non rimane che scegliere **italiano**, di **qualità** e con *consapevolezza*!



## Debutta il primo premio nazionale Lions dedicato a Melvin Jones



# Talento, ambizione, filantropia per migliorare il mondo

Foto: Photos da Pixabay

**T**alento, ambizione, filantropia per migliorare il mondo è il titolo del primo concorso letterario Lions, voluto dal Distretto 108 Tb, presieduto dal Governatore Gianni Tessari, per rendere omaggio a Melvin Jones (1879-1961) nell'anno del 60° della sua scomparsa. E per sdoganare il diffuso luogo comune secondo cui benessere e spirito di servizio non possono convivere. Un errore, perché proprio su questa convinzione Melvin Jones, che a Chicago aveva fondato una sua agenzia di assicurazione, diede vita alla nostra associazione. In lui risiedeva la certezza, professionale e umana, che parte del proprio successo dovesse essere restituito in azioni benefiche.

Un concorso letterario di respiro nazionale, è questo l'obiettivo dell'iniziativa, che ambisce a coinvolgere i maggiori brand editoriali (Casa editrice Nord, Einaudi, Feltrinelli, Giraldi, Gruppo Editoriale Salani, Longanesi, Chiare Lettere, La Nave di Teseo). In autunno si darà il via ai lavori con la richiesta delle opere.

L'idea è quella di raccontare attraverso la narrativa i principi ispiratori del lionismo, seppure in testi non dedicati. A ogni casa editrice si chiederà di inviare, a propria discrezione, un testo pubblicato negli ultimi vent'anni, quindi dal vecchio al nuovo millennio. In corso di composizione la giuria che sarà formata da personalità del mondo culturale in un'ottica di multidisciplinarietà. La premiazione sarà a primavera 2021, presumibilmente a Bologna.

Perché i libri? Perché sono uno strumento di comunicazione universale, perché nell'inviare messaggi altrettanto universali, parlano alla coscienza di ciascuno di noi in modo diverso, a seconda del nostro vissuto, delle nostre aspettative, della nostra scala di valori. "Il rapporto con la carta è intimo, la percezione dei contenuti soggettiva".

Di qui anche la volontà di non contingentare titoli e cronologia. "Massima libertà alle case editrici, che potranno inviarmi gli ultimi titoli come opere meno recenti. Sarà interessante scoprire come nell'arco degli ultimi 20 anni sono stati intesi i concetti cui il premio è ispirato". Del resto, se l'ambizione non è direttamente proporzionale al talento, merce sempre più rara, e non si traduce necessariamente in successo, è vero che la filantropia è fine a se stessa e risponde a un bisogno interiore, a una visione di società e mondo. Soddisfazione dal Governatore Tessari: "Ci tenevo a promuovere una iniziativa sovra territoriale, capace di avvicinare ai Lions anche chi, fino ad ora, non conosceva la nostra missione".

**Anna Quarzi**  
Coordinatrice del progetto

## Retrospectiva a carte scoperte



Dedicato all'amico artista e mentore Gilberto Boris Brusa (nel 1° anniversario della morte, 18 gennaio 2020) del quale utilizza anche un'opera per la copertina dal titolo *I Gemelli*, questa nuova pubblicazione di poesie bilingue - italiano e ungherese - con la traduzione di László Sztanó e pubblicato da Ungarvox Editrice di Budapest, nel 2020, per i tipi della collana curata da Imre Madarász, Docente della Facoltà di Studi Umanistici Dipartimento di Italianistica dell'Università di Debrecen (Ungheria), riguarda le poesie composte nel biennio 2018-2020.

Questo volume di Cajani, che vede la luce in occasione del 28° premio Internazionale di Poesia "Salvatore Quasimodo" (da lui fondato a Bala-tonfüred nel 1992 che gli è valso il 9 settembre 2017 il conferimento della cittadinanza onoraria di quella Città) e si svolge ogni anno a settembre, e il susseguirsi dell'iter poetico *Verso il capolinea due* del 2012, *Cavaliere disarcionato* del 2014 e *Sognando all'indietro* del 2018, tutti editi con il testo a fronte in ungherese. Una retrospectiva "a carte scoperte", come precisa il titolo, che pur alimentandosi dell'itinerario sul passato, mette a nudo quale ruolo abbiano avuto vicende e personaggi nella formazione della consapevolezza attuale. Quasi si chiarissero in questo biennio le antiche "corse a perdersi sui sentieri del soma che rode / che non sai di posseder e / che non hai ancora decifrato in te stesso".

"Viaggio nella vita e nell'immaginazione" lo definisce nella prefazione Dante Marianacci, già direttore a Budapest, Praga e Vienna degli Istituti italiani di Cultura e sodale di Cajani in diverse iniziative nell'Europa Centro-Orientale ed in Asia. Perché è una distensione spaziale e temporale, ma proprio per questo un contenitore dove l'animo del poeta si immerge per riemergere, come lascia intuire nella postfazione Imre Madarász: "La confessione è per sua natura monologo, ma in queste pagine e anche dialogo col mondo". (...) Comunque a carte scoperte. Atteggiamento che allude all'indifesa sincerità con cui egli si osserva, ma forse anche, involontariamente, la sorpresa di scoprirsi a prendere le distanze da "quell'occulto modo di tergiversare" dei tempi passati. La fa con un versificare dall'influenza psicoanalitica, con quella libertà frammentaria e apparentemente sconnessa, che ha costituito da sempre la sua affabulazione. E nella srotolamento delle immagini, sempre un po' precipitoso, ogni tanto ci si può soffermare a prendere fiato in un verso placido e forse nostalgico: "Casa natale con la corte a ringhiera" dove si trova "un angolo per i miei studi". Più che una narrazione la sua sembra - con quell'andare e venire tra luoghi, persone, tempi - qualcosa come una tessitura, se l'energia inesausta, istintivamente gestuale non potesse far pensare quasi ad una action-painting letteraria. Ma dentro tutto il magma ci sta il tracciato dei giudizi (forse sono queste le confessioni delle quali ha scritto Madarász), così che tutto prende il sapore di un succo vitale "senza disvelare apertamente ciò che cerco in te", ma infine "con la mia disarmante ingenuità / forse i detriti degli istinti / avrebbero raggiunto nell'ardire / l'estasi delle certezze ...". E ancora, riprendendo quanto scrive il cattedratico di Debrecen che Franco Cajani "anche qui si avvia alla ricerca del tempo perduto, ma non nella forma e nel formato della grande narrazione epica proustiana, bensì come se stesse offrendoci delle fotografie che, ordinate insieme in un album, formano un amarcord per immagini".

Camillo Ravasi

**Franco Cajani**  
Retrospectiva a carte scoperte  
Ungarvox, Budapest 2020, pp. 136

## La poesia cambierà il mondo



Alessandra Maltoni è presidente del Lions Club Milano Marittima 100, è una scrittrice e poetessa ravennate che ha una formazione tecnico-scientifica ed è a questo aspetto, se volete geometrico, che intendo agganciarvi per introdurre "La poesia cambierà il mondo".

Due parole per dirvi come nasce questa silloge. Lo scorso anno la prestigiosa La Zisa, una casa editrice di Palermo che tra gli altri autori ha pubblicato opere dei giudici Falcone e Borsellino, ha indetto un concorso letterario e Alessandra con la silloge "La poesia cambierà il mondo" lo ha

sperto. Questa pubblicazione è il riconoscimento, il premio che autorevoli addetti ai lavori le hanno attribuito considerando il suo, un lavoro ben fatto.

Vorrei ora portarvi nella suggestione di una metafora. Sono 4.000 anni che l'uomo scrive storie per narrare la vita. Lo fa in svariati modi: romanzi, racconti, poesie. Credo che la scrittura sia una meravigliosa e potente metafora della vita. 4.000 anni dicevo: più o meno nel momento in cui avviene il *turning point*, che in sceneggiatura viene indicato come il punto di svolta di questa lunga storia, ci troviamo quindi poco prima dell'anno zero quando nasce M. Vitruvio. Vitruvio diventa architetto e scrittore e tra il prima e il dopo Cristo scrive un trattato, un saggio sull'architettura che, come spesso accade, finisce in un cassetto.

1.500 anni più tardi Leonardo da Vinci riapre quel cassetto. Leonardo legge e approfondisce il trattato di Vitruvio e viste le sue doti anche artistiche, sulla base di quegli studi disegna attraverso le forme geometriche del cerchio e del quadrato la ricerca della perfezione, dell'equilibrio e delle proporzioni umane. Allora se un grande cerchio rappresenta in qualche modo la vita, mi immagino che un romanzo, che ne racconta una piccola parte, sia un cerchio di dimensione più ridotta, un racconto abbia una circonferenza ancora più rimpicciolita fino ad arrivare alla poesia. Un punto, e qui mi appoggio a Leopardi che scrive: *Il poeta del vago è il poeta del preciso* e cosa c'è di più preciso di un punto? Qui e ora. Ecco le poesie di Alessandra brevi ma profonde storie che ci portano in quella che l'autrice stessa descrive come *il sogno di un mondo più consapevole*. La poesia è una lente d'ingrandimento sulla scrittura e sui fatti che racconta e questa silloge ne contiene 33.

Daniele Rondinelli

### Un libro dei Lions... sulla rivista

La nostra rivista pubblica mensilmente le recensioni dei libri scritti dai nostri soci con l'obiettivo di far conoscere l'intento letterario dell'autore. Una buona recensione non deve superare le 1.200 battute (bianchi compresi), deve spingere alla riflessione scaturita dagli eventi raccontati in un libro e dovrebbe invogliare il lettore della rivista ad acquistarlo. Negli ultimi 20 anni LION ha recensito **500 libri** scritti dai soci dei nostri club.

**I 10 numeri di questa annata**



*We Serve*

**Lion - Edizione italiana** • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • OTTOBRE 2020 • **Numero 8** • Anno LXII • Annata lionistica 2020/2021

Direttore responsabile: **Sirio Marciànò**  
 Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**  
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



**Redazione:** Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giuletta Bascioni Brattini, Aristide Bava, Tarcisio Caltran, Alessandro Emiliani, Marcello Paris, Francesco Pira, Dario Nicoli, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Virginia Viola, Pierluigi Visci, Mattia Zacco (Multidistretto Leo).



A sinistra la redazione al completo in ordine alfabetico. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.



In basso i componenti del Comitato della rivista 2020-2021.



**Comitato della rivista:** Giuseppe Bottino (presidente), Donato Vito Savino, Roberto Tamburi (componenti).

**Art director:** Amelia Casnici Marciànò



Redazione Internet [www.rivistalion.it](http://www.rivistalion.it)

**Collaboratori:** Felice Camesasca, Gianfranco Coccia, Massimo Fabio, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gabriele Moroni, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Sabato Ruggiero, Rita Testa Cardaioli, Simona Vitali.

**Executive Officer**

- Presidente Internazionale: Jung-Yeol Choi, Busan City, Repubblica di Corea
- Immediato Past Presidente: Gudrun Bjort Yngvadottir, Gardabaer, Islanda
- Primo Vice Presidente: Douglas X. Alexander, USA
- Secondo Vice Presidente: Brian E. Sheehan, Bird Island, Minnesota, USA
- Terzo Vice Presidente: Patricia "Patti" Hill, Edmonton, Canada

**International Office:** 300, 22<sup>nd</sup> Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

**Direttori internazionali (2° anno)**

- Muhammad Adrees, Faisalabad, Pakistan
- Qazi Akram Uddin Ahmed, Dhaka, Bangladesh
- Shoichi Anzawa, Fukushima, Japan
- Billy J. (B.J.) Blankenship, Lafayette, Tennessee, USA
- Gary F. Brown, Cape Vincent, New York, USA
- Rodolfo Espinal, Santo Domingo, Republic Dominican
- Liao-Chuan Huang, Taoyuan, Taiwan
- Jongseok Kim, Changwon, Republic of Korea
- Geoffrey Leeder, Harpenden, England
- Mark S. Lyon, Brookfield, Connecticut, USA
- Nawal Jugalkishor Malu, Auragabad, India
- Heimo Potinkara, Lahti, Finland
- J. P. Singh, New Delhi, India
- Steve Thornton, Wooster, Ohio, USA
- Juswan Tjoe, Medan, Indonesia
- A. Geoffrey Wade, Port St. Lucie, Florida, USA
- Walter Zemrosser, Althofen, Austria

**Direttori internazionali (1° anno)**

- Michael D. "Mike" Banks, Oklahoma, USA
- Nicole Miquel, Belaud, France
- Robert "Bob" Block, Illinois, USA
- Kyu-Dong Choi, Korea
- Larry L. Edwards, Pennsylvania, USA
- Justin K. Faber, Michigan, USA
- Allan J. Hunt, Canada
- Daniel Isenrich, Germany
- Bent Jespersen, Denmark
- Masayuki Kawashima, Japan
- Dr. Jose A. Marrero, Puerto Rico
- V.P. Nandakumar, India
- Judge Christopher Shea Nickell, Kentucky, USA
- Marciano Silvestre, Brazil
- Sampath Ranganathan, India
- Masafumi Watanabe, Japan
- Guo-jun Zhang, China

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: [rivistalion@libero.it](mailto:rivistalion@libero.it)  
 Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.  
 Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

**Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.**



## TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.



### I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinate all'innovazione tecnologica.

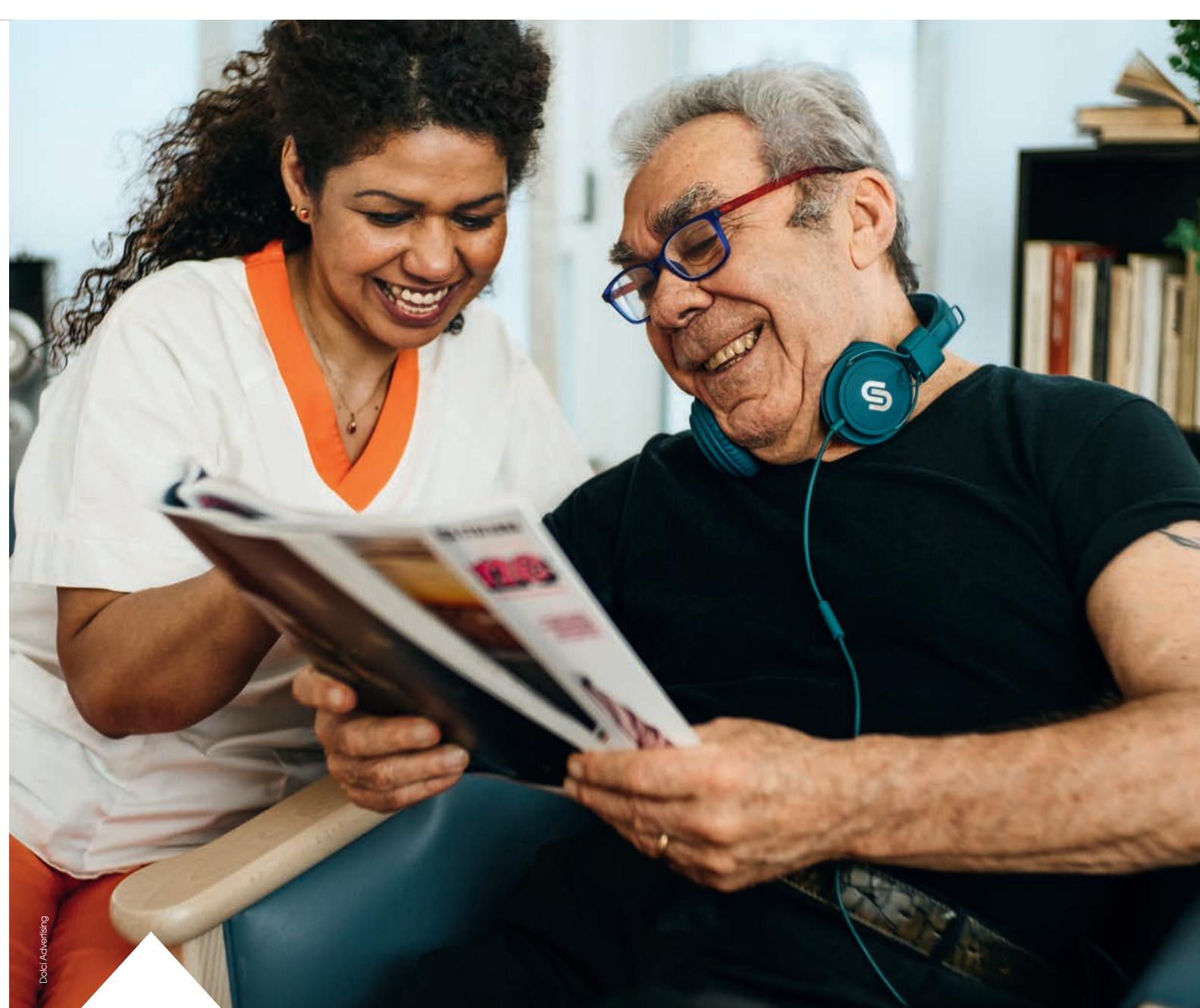
- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI

**DUEFFE**® CLUB  
FLAGS  
SPORT  
MILITARY  
SINCE 1966

DUEFFE SPORT s.a.s.

[www.dueffesport.com](http://www.dueffesport.com)

35030 Selvazzano D. (PD)  
Via Galvani, 7 • Z.I. Caselle  
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125  
[info@dueffesport.com](mailto:info@dueffesport.com)



Dolci Advertising

*Casa è il posto dove  
non perdo mai di vista quello  
che mi succede intorno.*

*Gianfranco, 82 anni*

C'è una casa fatta di 50 residenze in 8 regioni italiane. Ognuna con operatori e infermieri professionisti, programmi di riabilitazione e molteplici attività dedicate ad anziani con diversi livelli di autosufficienza. Ognuna pensata per essere la loro casa. [www.anniazzurri.it](http://www.anniazzurri.it)

 **Anni Azzurri**  
Benvenuti a casa.